Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96322 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 25 dicembre 1954

Anno LXXIII Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2533 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 8500, semestrale L. 4450, trimestrale L. 2300 - Copie arretrate il doppio

ESPLICITO MONITO BRITANNICO DOPO IL VOLTAFACCIA DELL'ASSEMBLEA FRANCESE

Londra pone la ratifica come condizione alla permanenza di sue truppe in Europa

Il riarmo tedesco, dichiara il Foreign Office, avrà luogo comunque - Eisenhower e il Governo americano «turbati» dall'impennata parigina - Mendes France spera ancora in un ravvedimento dell'Assemblea

Londra, 24

A Londra e a Washington lo esito della votazione sugli accordi di Parigi ha suscitato profonda impressione.

Il Foreign Office ha emesso un comunicato in cui dichiara che l'offerta britannica di mantenere forze inglesi nell'Europa continentale dipende dalla ratifica degli accordi di Parigi da parte di tutti i Governi interessati. Il rigetto eventuale degli accordi di Parigi — dice poi Londra — non significherebbe che il riarmo tedesco non avrebbe più luogo. Il problema non è di sapere se la Repubblica Federale tedesca riarmerà — afferma sempre il Foreign Office — ma come essa riarmerà».

Questa dichiarazione, che è definita come una delle più importanti che siano state fatte dal Governo di Londra negli ultimi mesi, è stata resa nota dopo circa sei ore di consultazioni d'emergenza tenute dal Ministro degli Esteri Eden, il quale è rimasto ininterrottamente nel suo ufficio dalle 10 di stamane alle 16 (ora italiana). Solo dopo la stesura della dichiarazione, Eden è partito per le sue vacanze di Natale.

Da fonte generalmente bene informata si apprende che Eden ha preso anche contatto telefonico con il Segretario di Stato americano Dulles, sempre in merito alla situazione determinata dall'Assemblea francese.

Intanto, un comunicato diramato da Augusta (Georgia) dove Eisenhower sta trascorrendo le festività natalizie, informa che il Presidente ed il Governo americani sono rimasti «turbati» dagli ultimi sviluppi politici in Francia. Il capo dell'ufficio stampa presidenziale Hagerty ha riferito ai giornalisti che Dulles ha conferito per telefono con il Presidente in merito alla situazione francese. Dulles ha frattanto sollecitato un colloquio con l'Ambasciatore di Granbretagna Sir Roger Makins il quale si è recato nel pomeriggio al domicilio privato del Segretario. Il Presidente ha d'altra parte impartito disposizioni perchè lo si tenga informato di tutti gli sviluppi possibili. Da Washington si apprende frattanto che una serie di riunioni sono in corso presso il domicilio di Dulles con l'intervento del Segretario di Stato, di alti funzionari del Dipartimento e dello Ambasciatore di Granbretagna.

Da Parigi frattanto, malgrado tutto, Mendes France, suona la campana dell'ottimismo. Infatti, a una riunione del Comitato per gli affari esteri dell'Assemblea francese, egli ha detto: «Sono sicuro che gli accordi parigini verranno approvati dal Parlamento».

La stessa fiducia non sembra condivisa dai comunisti i cui portavoce hanno affermato che il voto di iersera, autentico fulmine a ciel sereno per l'U.E.O. esprime la vera volontà della nazione che si rifiuta di armare quella Germania da cui è stata invasa tre volte negli ultimi 70 anni. Ovunque però a Parigi vi è sorpresa per il risultato della votazione, una sorpresa sgradita ed inattesa che potrebbe nuovamente mettere in bilico l'Unione europea, isolare la Francia e creare un vuoto nelle alleanze occidentali.

Circoli politici moderati della capitale francese hanno espresso stasera la convinzione che la festività natalizia servirà ai deputati per «riconsiderare» la loro posizione e valutare attentamente quale sarebbe la situazione della Francia una volta che gli Stati Uniti fossero «dolorosamente costretti» a mutare l'indirizzo della loro politica ed eventualmente abbandonassero l'Europa al suo destino ritirando da essa i loro contingenti di truppa e le loro formidabili armate aerea e navale, per dislocarle su altre linee difensive che escludessero il continente europeo, considerandolo ormai «terreno perduto».

«La Francia deve valutare attentamente il passo prima di compierlo», ha affermato un alto esponente politico francese, «e mettere da parte gli interessi ed i rancori strettamente personali, di fronte alla sicurezza collettiva di tutto il sistema occidentale».

Intanto anche gli «uomini della strada» francesi la pensano, a quanto sembra, come i loro rappresentanti parlamentari e le loro idee sono contrastanti; la «United Press» ha effettuato interviste-lampo sull'argomento, nelle strade e nelle piazze della capitale, ed ecco alcune risposte avute alla domanda se si debba o meno ratificare la nuova CED: Jean René Blanc, un autista di taxi, ha detto: «Non vogliamo riarmare la Germania, essa aprirà il fuoco prima ancora che sappiate che è accaduto, se la riarmerete». La signora Marie Blanchard, una delle tipiche portinaie, mani sui fianchi e lingua sciolta, ha risposto: «Il riarmo della Germania non è stato deciso e ciò è un bel regalo di Natale; no, non desideriamo il riarmo della Germania, non vogliamo vedere di nuovo la Wehrmacht e siate certi che appena i tedeschi avranno una potenza militare inizieranno una guerra contro qualcuno». Jean Bouju direttore di un garage ha dichiarato: «L'idea di una nuova Wehrmacht naturalmente non mi alletta, ma comprendo l'importanza del problema dal punto di vista politico internazionale e sono sicuro che l'Assemblea finirà con il ratificare gli accordi parigini».

Mendes France intanto lavora, prepara forse un nuovo discorso per indurre i riluttanti deputati a cedere, affinchè non naufraghi tutto un sistema difensivo e, in ultima analisi, la Francia non si trovi veramente sola per colpa esclusivamente del suo Parlamento. Una difesa del Primo Ministro è stata fatta dallo scrittore André Malraux dalle colonne dell'«Express». Malraux sostiene che Mendes France «è divenuto oggi il simbolo del nuovo liberalismo francese; non per caso quindi la destra gli si coalizza contro, rinverdendo vecchi spiriti e vecchi metodi». Malraux non condivide l'opinione di quanti considerano Mendes France un uomo politicamente finito, e afferma che «se il suo Governo dovesse ora cadere, non è per nulla da escludere che Mendes France torni al potere con votazioni plebiscitarie nelle prossime elezioni generali».

A Bonn la notizia che l'Assemblea nazionale francese ha respinto per la seconda volta in quattro mesi la proposta di riarmare la Germania è scoppiata come una bomba negli ambienti politici della Capitale tedesca. Il Cancelliere Adenauer ha convocato immediatamente, per consultarsi, i suoi più stretti collaboratori.

Il Cancelliere ha dovuto disdire alcune visite ad orfanotrofi nel corso delle quali avrebbe dovuto consegnare dei doni natalizi, data l'urgenza di consultarsi con il suo Gabinetto. Da parte governativa, come da parte di Adenauer non si è fatto alcun commento ufficiale. Nessun commento sarà fatto prima che, lunedì prossimo la Francia si sia espressa in maniera definitiva. Fonti ufficiose non hanno però nascosto che la loro speranza per il voto di lunedì prossimo è intatta. Non ci si nasconde però negli ambienti politici tedeschi la sorpresa per l'inattesa mossa del Parlamento francese. Quali conseguenze immediate si possono senza dubbio avanzare le ipotesi che la Germania, se lunedì la Francia respingerà definitivamente l'U.E.O., non ratificherà il trattato della Saar, il che porterà alla crisi il Gabinetto di Adenauer oltre ad incrinare le relazioni amichevoli fra Francia e Germania.

MASSIMO RISERBO negli ambienti politici romani

IL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI ESAMINERÀ LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Roma, 24

L'Assemblea nazionale francese, con il voto espresso all'alba, ha sconvolto tutte le previsioni — ottimistiche in verità — che si erano fatte sino all'ultimo momento, autorizzate, tra l'altro, dalle voci che erano giunte qui a Roma della soddisfazione con la quale i circoli europeistici dell'Assemblea avevano accolto l'esito della votazione a Montecitorio. Invece dopo una notte movimentatissima le urne hanno detto che aveva vinto la paura, per il momento almeno, perchè se ne parlerà ancora lunedì quando il disegno di legge andrà in seconda lettura.

La notizia ha naturalmente eccitato i comunisti nostrani i quali si rammaricano soltanto per non essere riusciti a portare a termine il loro progetto di ritardare il voto dei deputati italiani onde quello francese potesse influenzare in qualche modo la decisione di Montecitorio. Impossibile, ora, avere una idea esatta, fare un qualsiasi pronostico, sul risultato definitivo che si avrà a Palazzo Borbone. Certo il voto della Camera italiana potrebbe avere favorevoli ripercussioni ed aiutare Mendes France nella lotta che sta conducendo per riparare alla prima votazione che ha messo in serio pericolo la ratifica. Le prospettive non dovrebbero essere brutte, in questo senso, tanto che sembra che il Premier francese abbia rinunciato a porre la questione di fiducia lunedì, in seguito agli affidamenti ricevuti dai capi-gruppo.

Negli ambienti politici romani non si sottovaluta l'importanza del voto dato stanotte dalla Francia, e si osserva che se anche in seconda lettura la Assemblea approvasse la ratifica esso rimane sempre l'espressione di un disagio del Parlamento francese, della diffusa perplessità nei confronti di un riarmo della Germania. Negli stessi circoli non si manca comunque di far osservare che la posizione dell'Italia non sarà mutata. Il nostro Governo — è stato precisato oggi — non intende modificare qualunque sia la votazione definitiva dell'Assemblea francese il proseguimento dell'iter legislativo degli accordi di Parigi.

Al Senato, infatti, si dovrà discutere della ratifica subito dopo la ripresa dei lavori, e, secondo le previsioni, la legge potrà divenire operante entro il mese di febbraio. Il fatto è che se l'Assemblea nazionale francese non ratificasse, l'approvazione data agli accordi dai Parlamenti britannico e italiano non avrebbe altro valore che quello della espressione di un sincero desiderio dei due Paesi di mantenere fede agli impegni internazionali assunti, e per la diplomazia occidentale si aprirà una nuova intensa fase di trattative. A Palazzo Chigi e al Viminale si mantiene il più assoluto riserbo sulla questione.

Un ampio esame della situazione internazionale sarà compiuto dal Governo nella seduta del Consiglio dei Ministri che avrà luogo mercoledì prossimo. Tale esame, naturalmente non tralascerà di prendere in considerazione l'esito del dibattito al Parlamento francese.

LA CERIMONIA AL QUIRINALE DELLA PRESENTAZIONE DEGLI AUGURI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA PARTE DEL CORPO DIPLOMATICO. A NOME DI TUTTI I DIPLOMATICI HA RIVOLTO LA PAROLA ALL'ON. LUIGI EINAUDI IL NUNZIO APOSTOLICO

SCELBA RICEVE l'Ambasciatore Clarke

Roma, 24

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane al Viminale l'Ambasciatore di Granbretagna, Sir Ashley Clarke, che gli ha fatto gli auguri di fine d'anno. Nel colloquio si è anche parlato della visita che l'on. Scelba e l'on. Martino faranno a Londra nel prossimo febbraio ospiti del Governo inglese.

Il Presidente del Consiglio si è quindi intrattenuto con collaboratori ed amici che gli hanno porto gli auguri di Natale.

L'on. Scelba ha poi ricevuto il consigliere delegato della R.A.I., ing. Guala, e il direttore generale, ing. Vicentini, che gli hanno consegnato un assegno a saldo di 947 milioni raccolti dalla R.A.I. con la «Catena della fraternità» a favore degli alluvionati del Salernitano.

L'on Scelba ha tenuto a sottolineare ancora una volta lo alto significato morale di questa iniziativa di solidarietà umana. Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto il presidente del CONI, Onesti e, infine, prima di lasciare il Viminale, si è intrattenuto con il Vicepresidente Saragat, con il quale ha scambiato gli auguri.

PER UN NATALE DI PACE IN TUTTO IL MONDO

LA VOCE AUGURALE DEL PAPA

Anche quest'anno il Pontefice ha rivolto, dalla Radio vaticana, un breve messaggio ai cattolici - La benedizione apostolica a tutti i popoli

Città del Vaticano, 24

Come ogni anno dall'inizio del suo pontificato, il Papa non ha voluto far passare il Natale senza far udire la sua paterna voce augurale a tutta la cattolicità.

Pio XII ha parlato brevemente dal suo studio privato, allacciato alla stazione Radio vaticana. Al momento della trasmissione erano presso il Pontefice il Sostituto della Segreteria di Stato, mons. Angelo Dell'Acqua, il direttore dell'emittente vaticana, padre Antonio Stefanizzi, con altri religiosi e l'archiatra prof. Riccardo Galeazzi Lisi.

La voce del Papa è apparsa a tutti chiara e vibrante, sicchè se ne è dedotto che il suo stato di salute è ancora migliorato. Subito dopo la Radio vaticana ha ritrasmesso l'indirizzo augurale del Papa in 27 lingue diverse.

Ecco il testo della parola del Pontefice: «Con la semplicità dei fanciulli cari a Gesù ci prepariamo ad accogliere nel nostro cuore l'incanto del Natale e a gustarne la pura letizia confortati dall'invito dell'Apostolo: «Guadete in Domino semper...» «Dominus prope est». «Il Signore è vicino»: lo attendono già i mille e mille presepi sfavillanti di timida luce che mani devote e ammirevoli hanno preparato nei sacri templi, o fra la dolce intimità delle pareti domestiche. «Egli è nato», annunceranno fra poche ore, nel mistico silenzio della mezzanotte i riti liturgici, facendosi eco sulla terra dell'angelico messaggio di pace. Accogliete anche voi, diletti figli e figlie del mondo cristiano l'intima e serena gioia del Natale, tanto ricco di sante elevazioni, di soavi trasporti, di tenere speranze.

«Oh, se gli uomini sapessero vivere in tutto il corso della loro vita nell'aura di letizia e con i sentimenti di bontà e di pace che il Natale effonde per ogni dove; come sarebbe differente e più felice la terra.

«La Divina provvidenza non ci ha permesso in quest'anno di pronunciare il consueto radio-messaggio natalizio per il quale tuttavia stiamo lavorando, in quanto ce lo consentono le nostre condizioni di salute. Ma ci ripromettiamo, al fine di non interromperne la già lunga serie, di renderlo pubblico non appena Dio permettendo, sarà compiuto.

«Intanto pur nella solitudine della sofferenza, grati al mondo cattolico per le preghiere con cui non ha mai cessato di confortarci, abbiamo presenti al nostro spirito in questo nostro augurio di pace tutti i nostri figli sparsi sulla terra, anzi, la intera famiglia umana.

«Presenti anzitutto per augurare loro ogni grazia nel Signore, i nostri più vicini cooperatori, i diletti membri del Sacro Collegio, dei quali l'eloquente indirizzo del degnissimo decano ha interpretato i voti devoti. Presenti i componenti la anticamera pontificia, la prelatura, la curia romana e gli altri appartenenti alla famiglia pontificia: i pastori del gregge di Dio nelle cure dell'episcopato e in tutti i ministeri sacerdotali, gli ordini e le congregazioni religiose, la cara milizia dell'Azione Cattolica, sempre desta con noi nel fervore del buon combattimento ed altresì quanti, in ogni plaga, in tutti i ceti sociali, in tutte le condizioni della vita allieta la speranza che Gesù Redentire sarà la loro pace nel tempo e il loro gaudio nella eternità.

«Con affetto particolare desideriamo di augurare serenità e conforto a coloro che Gesù predilige per averli fatti partecipi della sua croce: quanti piangono infermi nel corpo e nello spirito, soli al mondo nei lutti o nella miseria, vittime degli uomini o della sorte. Con il cuore che sanguigna imploriamo le celesti consolazioni e la eroica fortezza per tutti quei figli nostri che violentemente segregati nelle prigioni, nei campi di concentramento, sono fatti degni di soffrire per la causa della fede, della verità, della giustizia.

«A tutti i popoli, infine, ai loro reggitori, a coloro cui spetta la responsabilità dei destini del mondo, pervenga — e sia accolto in sincerità di opere — il messaggio di bontà e di pace dell'umanato Figlio di Dio. Auspice di celesti e abbondanti favori, impartiamo a tutti in nome del Redentore divino la nostra paterna apostolica benedizione».

Il Papa ha concluso pronunciando la formula solenne della benedizione.

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, in occasione delle feste natalizie e di fine d'anno, ha inviato oggi a Sua Santità il Pontefice, Pio XII, il seguente telegramma:

«Nell'approssimarsi delle festività natalizie e di Capodanno prego Vostra Santità di accogliere, insieme con la rinnovata assicurazione dei miei devoti sentimenti, i voti più fervidi che il popolo italiano eleva insieme con me per la sua preziosa salute e per la prosperità del suo Pontificato».

Il Presidente del Consiglio on. Mario Scelba, ha inviato nella stessa occasione a mons. Angelo Dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità il seguente telegramma:

«Prego Vostra Eccellenza Reverendissima di voler recare all'augusto Pontefice deferenti fervidissimi voti del Governo italiano e il mio personale nella ricorrenza del Santo Natale e del nuovo anno».

Un telegramma di auguri a mons. Dell'Acqua è stato inviato anche dal Ministro Martino.

Infine il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede in occasione delle feste natalizie e di Capodanno, ha fatto pervenire al Papa il seguente messaggio, che è stato sottoscritto da tutti i capi missione:

«Beatissimo Padre, alla vigilia del 1955 i capi missione del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, tengono ad esprimere a Vostra Santità i voti rispettosi e ardenti che essi formulano per il completo ristabilimento di una persona che è per loro così cara e preziosa. Essi chiedono all'Onnipotente di esaudire le intenzioni di Vostra Santità e di benedire la sua benefica azione per la pace di questo mondo e per la difesa sacra delle libertà religiose».

DOPO IL VOTO DI MONTECITORIO SULL'U. E. O.

Gli ostacoli da superare e i problemi in sospeso

Significato di una maggioranza - Le candidature alla Presidenza della Repubblica - Una prova decisiva nel mese di gennaio

Roma, 24

(s) La breve sosta natalizia induce a qualche considerazione sulla situazione politica del nostro paese. Mentre Governo e Parlamento interrompono brevemente la loro attività l'osservatore politico può ben valutare gli avvenimenti recenti come il sintomo confortante di una ripresa, ma il pensiero va anche a problemi in sospeso, la cui soluzione condizionerà l'avvenire del nostro paese. Sono problemi che solo apparentemente possono sfuggire all'attenzione del cittadino, anche se non sono facilmente intendibili per la loro complessa tecnicità: patti agrari e riforma industriale, ad esempio.

Un discorso, pur breve, prende l'avvio dal voto espresso ieri dalla Camera dei deputati sugli accordi di Parigi: la maggioranza si è estesa fino alla estrema destra, e da una considerazione più o meno interessata si sarebbe volentieri indotti a considerare l'occasionale somma di voti come un possibile avvio verso nuove e più vaste combinazioni ministeriali. Può esser vero, ma due fatti emergono, e cioè:

1) La destra (monarchici e MSI) non poteva suggerire una altra via di politica estera, proprio per la sua posizione anticomunista, e in ossequio al principio della tutela della nazionalità;

2) il dissidio tra centro e destra non è soltanto d'ordine istituzionale (i monarchici non accettano incondizionatamente il regime repubblicano, e il MSI è su una posizione decisamente antiparlamentare), ma riguarda anche problemi «di fondo» della vita politica ed economica: è già difficile conseguire una intesa tra socialdemocratici e liberali a proposito dei patti agrari: come sarebbe possibile conciliare le posizioni socialdemocratiche e democristiane con quelle dei monarchici che, in tale materia, al loro recente congresso di Milano, si sono pronunciati per l'interrompimento perfino del programma di riforma fondiaria attuato dal Governo? E non sarebbe facile infine conciliare i diversi atteggiamenti del centro e della destra in materia di riforma industriale specialmente in ordine al problema dello «sganciamento» dell'IRI dalla Confindustria.

Si è accennato qui ad alcuni problemi. Un altro, e non meno importante, si presenterà entro breve tempo all'attenzione del Governo e del Parlamento: il 12 maggio, cioè tra quattro mesi, scadrà il settennato presidenziale. Da tutte le parti si è sollecitato Luigi Einaudi ad accettare una nuova candidatura, ma con esito negativo. Non appare agevole il conseguimento di un accordo tra i vari gruppi politici, in vista di una nomina che, per gli alti e delicati compiti che comporta, necessita della più vasta maggioranza possibile. Sarebbe, ora, inopportuno valutare le possibili candidature in termini di voti possibili: da Giuseppe Pella a Gaetano Martino, da Cesare Merzagora a Paolo Rossi, la «rosa» dei nomi sembra ristretta a queste quattro personalità, tutte eccellenti; ma si tratta però di stabilire, in sede politica, quale significato assumerebbe questa o quella designazione.

La prova, in certo senso, sarà affidata alla Camera e al Senato quando, nella terza decade dei prossimo mese di gennaio, si svolgerà l'Assemblea comune del Parlamento per l'elezione di cinque giudici della Corte costituzionale. In tale occasione, l'orientamento generale della maggioranza potrà essere o meno confermato in termini di un possibile ampliamento, anche se limitatamente a un problema di rappresentanza, che tuttavia potrebbe avere incidenza fondamentale nella vita dello Stato. Si dovrà considerare, in particolar modo, quale rapporto risulterà tra i singoli gruppi del centro e della destra, in vista soprattutto del fatto che tra i primi compiti che certamente saranno all'esame della istituenda Corte costituzionale figurerà quello delle misure adottate dal Governo nei confronti del comunismo.

Un altro tema che metterà alla prova la maggioranza e varrà a stabilire i suoi limiti e le sue possibilità di espansione è rappresentato dalla legge elettorale politica che, sulla base del progetto governativo, dovrà essere esaminata dal Parlamento. La questione è strettamente connessa, anche se in particolari condizioni ambientali, al problema delle elezioni in Sicilia per l'Assemblea regionale, nella prossima primavera.

A parte tutto ciò si deve considerare che il problema della maggioranza interessa anche perchè investe un metodo dell'azione di Governo: si tratta di stabilire, cioè, se la lotta al comunismo dovrà essere svolta sul terreno sociale o su quello di speciali misure di polizia. Si tratta di sapere se l'arginamento del sovversivismo deve essere attuato in una rigorosa ma giusta applicazione della legge o mediante un diverso orientamento nella concezione dello Stato e dei suoi compiti. Il problema si pone anche in questi termini. Infine, non si può sottacere il fatto che, come dimostrano i risultati della votazione di ieri alla Camera, alcuni parlamentari dell'attuale maggioranza insidiano il Governo: non a viso aperto, come hanno fatto gli onorevoli Bartesaghi e Melloni nel corso del dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi, ma celandosi nel segreto del voto. Anche questo è un problema che verrà in luce, e presto.

I Vescovi argentini condannano il divorzio

Buenos Aires, 24

E' stato reso oggi di pubblico dominio il testo di una lunga «lettera pastorale» recante le firme di numerosi autorevoli prelati argentini (tra questi il Cardinale Santiago Copello, Arcivescovo di Buenos Aires, e il Cardinale Antonio Caggiano Arcivescovo della seconda città argentina, Rosario) in cui si deplora la nuova legislazione argentina favorevole al divorzio.

La pastorale è il primo atto di pubblico ripudio, da parte della Chiesa cattolica in Argentina, delle nuove leggi dello Stato. Nella lettera si afferma che il divorzio «non è solo contrario al diritto della Chiesa, ma anche al diritto naturale degli uomini». «Il matrimonio — prosegue la pastorale — non può essere sciolto da alcun potere umano, ed è da deplorare l'intervento della legge degli uomini a questo riguardo. Il matrimonio non è stato istituito dall'uomo ma da Dio, di conseguenza le leggi essenziali che lo governano non possono essere soggette al potere discrezionale degli uomini. Il matrimonio non è stato creato dalle leggi umane ma le ha precedute».

La pastorale così conclude: «La moralità di un popolo dipende dall'idea che esso ha del matrimonio e dalla condotta che esso si determina rispetto a questa istituzione, ad un tempo, umana e divina. Quanto più augusta, sacra e pura la nozione cristiana del matrimonio è in un popolo, tanto più questo popolo sarà fiorente e morale. Il pubblico costume decade in una misura direttamente proporzionale all'allontanarsi di una Nazione dall'influenza della dottrina cristiana».

La pensione ai deputati

Un telegramma a Malagodi dei liberali fiorentini

Firenze, 24

La Federazione del P.L.I. comunica il seguente telegramma inviato all'on. Giovanni Malagodi, segretario generale del P.L.I.: «Interpretando pensiero comitato provinciale e sezione fiorentina esprimiamo stupore e sdegno presentazione disegno legge pensione deputati. Inammissibile principio ben servito ritorno vita privata bocciati corpo elettorale. Invitiamo deputati liberali esprimere voto contrario. - Presidente Fossombroni, segretario provinciale Salvadori, segretario comunale Frediani».

Ai nostri lettori i più fervidi auguri di BUON NATALE

I COMPLICI DI BERIA tramavano un altro complotto?

Commenti alle esecuzioni di quattro funzionari russi

Londra, 24

L'esecuzione in Russia dell'ex Ministro Abakumov e di tre altissimi funzionari della polizia segreta, fa ritenere agli ambienti politici londinesi, che la «lotta per il potere» al Cremlino non si è ancora conclusa. Secondo gli esperti, è sintomatico che la condanna e la esecuzione di personalità di tanto rilievo abbiano tardato un anno (scade oggi l'anniversario della fucilazione di Beria) e che per tanto tempo i dirigenti della «guida collettiva» del paese, secondo lo slogan caro a Malenkov, abbiano accettato di mantenere all'interno dei Ministeri persone prima tanto vicine — lo si dice ora, almeno — alle tesi «eretiche» di Beria. In base a questi ed altri motivi, si ritiene quindi che la ritardata mossa odierna rappresenti un atto apertamente diretto contro il Ministro degli Esteri Molotov, il Ministro della Difesa Bulganin e l'intero gruppo «russo» del partito comunista, notoriamente vicino a certi ambienti dell'Esercito.

Un'accurata analisi del testo integrale dell'annuncio sovietico circa la condanna e l'esecuzione dei quattro alti funzionari, dicono sempre gli esperti, rivela l'estrema cura posta a che si eviti di dare l'impressione che una nuova «epurazione» in grande stile è in atto a Mosca. La quadruplice condanna viene minimizzata e presentata come la legittima reazione della legge contro chi si è reso responsabile di «abusi di potere». Seguono alcune frasi di apprezzamento nei confronti dell'alta «intellighentia» sovietica: in altre parole — sembra si voglia dire — checchè possa accadere, gli scienziati sovietici, i tecnici e gli altri da cui dipende il progresso scientifico ed economico della Russia, non devono aver nulla da temere.

Anche la terminologia impiegata nell'imputazione è insolita: i quattro neo-condannati erano colpevoli (dice il comunicato sovietico) «degli stessi delitti di Lavrenti Beria»; e, se appare dubbio che sia occorso un anno per accertare una connessione tra Beria e il gruppo di Abakumov, se ne può dedurre che più recenti siano i «reati» dei quattro: i quali non sarebbero quindi tanto colpevoli di avere a suo tempo favorito i «complotti» di Beria, quanto di aver tentato recentemente di montare qualche azione analoga.

Per quel che si sapeva in Occidente, Abakumov, nominato Ministro di Stato nel 1951, era stato un tempo amico tanto di Beria che di Malenkov. All'inizio del '52 egli era misteriosamente scomparso, e si era detto a Mosca (beninteso non ufficialmente), che fosse stato «eliminato» per ordine di Beria: il quale a quell'epoca era ancora a capo dell'intero sistema sovietico per la sicurezza interna. Al 19.o congresso del partito (tenutosi nell'ottobre del '52) Abakumov non era presente; le «voci» dicevano che fosse caduto in disgrazia perchè aveva appoggiato il Maresciallo Bulganin nella lotta che ebbe luogo nel 1951-52 per il controllo della Polizia addetta ai servizi di sicurezza. Una tesi che appare piuttosto convincente è che Abakumov, già messo nell'ombra una prima volta da Malenkov e Beria di comune accordo, sia stato ora definitivamente eliminato dietro le insistenze di Malenkov (o per lo meno del gruppo di Malenkov), nonostante la difesa che di lui potrebbero aver tentato Molotov e Bulganin.

Le quattro esecuzioni annunciate da Radio Mosca portano a 12 il numero di quelle comunicate ufficialmente dal Governo Malenkov.

L'Italia in testa nel turismo americano in Europa

L'AZIONE DELLA C.E.T. — BRUNO ASTORI NEL COMITATO DI COORDINAMENTO

Parigi, 24

Nella sede dell'OECE al castello della Muette si è tenuta la conferenza annuale del comitato di coordinamento della C.E.T. (Commissione europea per il turismo) cui aderiscono 21 paesi, rappresentati da delegati qualificati alle organizzazioni marittime, aeree, ferroviarie, alberghiere e degli uffici nazionali del turismo. Ha rappresentato l'Italia il dott. Bruno Astori, per le compagnie atlantiche e il prof. Laloni presidente del comitato internazionale delle ferrovie europee. L'on. Romani era rappresentato dal Conte Alberti dell'Enit.

Il presidente del comitato di coordinamento, Arthur Haulok Alto commissario per il turismo in Belgio, ha fatto il punti sulla situazione rilevando come, a seguito dell'azione di orientamento e di stimolo svolta dalla CET, in tre anni si è raddoppiato l'afflusso di cittadini americani verso il nostro Continente passando dai 226 mila nel 1951 ad oltre 450 mila nel 1954, con un aumento costante che rappresentò nell'anno in corso oltre il 7 per cento di incremento sul 1953, mentre il totale dei passeggeri partiti dai porti marittimi o dagli aeroporti nord-americani verso i 21 paesi europei considerati raggiungeranno quest'anno la cifra di 650 mila contro 430 mila del 1951. In testa a tutti i paesi è risultata l'Italia, con oltre 480 mila persone nei primi nove mesi dell'anno, contro 375 mila sbarcate in Francia e 190 mila in Granbretagna.

Conferito a Milano il "Premio della Bontà,,

Un architetto triestino fra i vincitori

Milano, 24

Anche quest'anno si è rinnovata la tradizione, iniziata nella notte di Natale del 1934, del Premio della Bontà. La somma a disposizione della giuria che ha vagliato centinaia di segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia, è stata di un milione e settecentomila lire. Il premio «Cuore d'oro» è stato conferito allo scrittore Lorenzo Ruggi, presidente della casa di riposo per gli artisti drammatici, di Bologna: «Esempio — dice la motivazione — di alta solidarietà umana maturata nel cuore di un artista buono e generoso».

Due premi da 250 mila lire, oltre alla Stella della Bontà, sono stati assegnati ad un giovane architetto triestino, Danilo Dolci, che a Treppeto, in Sicilia, è riuscito a creare, dal nulla, un asilo e alcune case per i poveri del villaggio e al romano Mario Tirabassi, conosciuto come «l'uomo del sacco», per la infaticabile opera di pietà che egli tutte le notti compie, recandosi a portare indumenti e generi di conforto dove la miseria è maggiormente sentita.

Un premio di duecentomila lire, alla memoria, è stato assegnato a Marcella Lucarelli, di Roma, che, investita dal tram, è riuscita ad allontanare da sè, salvandola da certa morte, una bimba affidata alle sue cure.

Sono poi state premiate due maestre, Anna Golla, di Napoli, e Irene Salerno, di Besenello, nel Trentino, che hanno prodigate tutte le loro forze e i loro pochi risparmi a soccorrere i bambini malati o deformi, raccogliendoli nelle proprie case, allevandoli, dando aiuto a tutti e nulla chiedendo per loro.

Una vasta fioritura di iniziative benefiche è in corso intanto a Milano in occasione delle feste natalizie. Enti assistenziali e anonimi donatori si sono adoperati per portare nelle famiglie meno abbienti il segno dell'umanità.

Presso i magazzini dell'ECA si è iniziata la distribuzione di pacchi contenenti generi alimentari dolciumi e altri doni per i bambini.

Domani, seconda festa di Natale, non esce nessun giornale. Lunedì mattina uscirà il «Piccolo Sera» con ampie cronache sportive, servizi speciali sugli incontri Roma-Triestina e Udinese-Pro Patria, e il consueto notiziario politico e di cronaca.

Due ragazze uccise dal crollo di un tetto

Cremona, 24

Nel crollo di una casa avvenuto a Paderno Ponchielli, sono rimaste uccise due giovani donne. Si tratta di una vecchia costruzione in mattoni crudi con un pesante muro esterno che ha improvvisamente ceduto crollando dal soffitto delle due camere da letto al primo piano sino al pianterreno. Nella prima delle due camere dormivano la signora Albina Facciocchi in Bertoletti con il figlio Aldo, nell'altra camera contigua si erano coricate da poco di ritorno da uno spettacolo, le altre due figlie della Bertoletti, Lodovica di 23 anni e Gemma di 14. Il pavimento della prima camera è crollato solo parzialmente lasciando incolumi la signora e il figlio. L'altra stanza è invece sprofondata completamente seppellendo sotto i calcinacci le due ragazze che quando sono state liberata erano già morte per soffocamento.

Nella mattinata l'autorità giudiziaria ha eseguito i primi accertamenti. E' stata scartata l'ipotesi che il crollo sia avvenuto per il fortissimo vento che ha imperversato per tutta la notte nella zona. Il padre delle 2 vittime Mario Bertoletti, di 49 anni, è un carabiniere.

CRONACA DELLA CITTA'

UN INTERESSANTE STUDIO SULLA NOSTRA SITUAZIONE ECONOMICA

LE NECESSITÀ DI TRIESTE in un'acuta analisi dell'on. Togni

L'on. Giuseppe Togni, già Ministro dell'Industria e del Commercio e presidente nazionale della Confederazione dei dirigenti d'azienda, ha pubblicato su «Realtà», organo della Confederazione stessa, un'interessante studio della situazione economica triestina. Come si ricorderà, l'on. Togni è stato tra noi nelle giornate celebrative della Redenzione e già in quell'occasione, ad una riunione dei dirigenti d'azienda triestini tenuta presso la Camera di Commercio, ebbe ad affrontare con felice intuito e appassionato calore i nostri problemi, auspicando un'azione governativa che efficacemente soccorra le nostre attività economiche e ne promuova lo sviluppo.

Nell'articolo pubblicato su «Realtà», l'illustre parlamentare ricorda anzitutto appunto la visita compiuta a fine ottobre: *«Avemmo in quei giorni occasione di intervenire direttamente nelle manifestazioni triestine, sottolineando agli amici di questa nobile città come alla fase dell'entusiasmo nazionale doveva succedere il più rapidamente possibile la fase di un operante e meditato inserimento dell'economia triestina in quella nazionale. Rilevammo ancora come nei dieci anni di governo militare alleato, purtroppo caratterizzato da persecuzioni e sangue, si sia cercato di dar vita a una economia che cristallizzasse la situazione contingente della città dal punto di vista politico e giuridico nonchè la anormalità della sua posizione geografica. Sottolineammo anche che non si era tenuto conto — forse volutamente — della elementare esigenza di predisporre le condizioni obiettive affinchè il sistema produttivo triestino, nel più largo significato della parola, potesse saldarsi organicamente con quello italiano aggiungendo che, nel nuovo clima, i responsabili della vita triestina avrebbero dovuto adeguare questo sistema, che in gran parte era vissuto di misure momentanee e di finanziamenti di vario genere, su un piano di efficienza e di regolarità».*

Analizzando poi la nuova situazione ed in particolare il piano governativo per il risanamento economico di Trieste, l'on. Togni scrive:

«I finanziamenti predisposti dal Governo non appena effettuato il trapasso (dei quali del resto non è nemmeno cominciata la erogazione) non potevano, come non possono, costituire il toccasana delle difficoltà triestine, ma rappresentavano esclusivamente un primo volano di partenza per superare le resistenze e i punti della fase di avvio. Accanto a queste provvidenze, occorrono in verità provvedimenti organici, a largo respiro, inquadrati in una visione unitaria delle esigenze triestine. Questo presuppone anche che le autorità preposte a sovraintendere al Territorio di Trieste, ormai italiana, abbiano, oltre sufficienti poteri di decisione ed esecuzione, anche una perfetta conoscenza dei problemi da superare ed una adeguata sensibilità politica, sociale e umana.

In quella che sarà la futura sistemazione del Territorio di Trieste sotto i più vari profili, non c'è posto per l'insuccesso; un'opera di governo che si concludesse con un bilancio negativo avrebbe, come è facile pensare, degli effetti deleteri all'interno del Territorio, oltre alle intuibili ripercussioni nella «Zona B» e sul piano internazionale. In una simile, deplorevole eventualità, lo slancio patrio dei veri italiani si troverebbe affievolito, mentre verrebbero rafforzate le minoranze slavofile e indipendentiste, già ben presenti e bene agguerrite all'interno del territorio triestino. Come si potrebbero ancora mantenere accese le giuste aspirazioni irredentiste delle popolazioni rimaste al di là dei reticolati cui montano la guardia i soldati di Tito?»

L'on. Togni ricorda quindi l'impegno comune assunto dai dirigenti d'azienda triestini e dalla Confederazione nazionale per un'azione concorde, intesa a contribuire al successo del piano e ad affiancare l'opera del Governo, per prospettare le reali esigenze della città al fine di un appropriato e proficuo impiego delle provvidenze.

«Sia ben chiaro infatti — conclude l'on. Togni — che la situazione di Trieste, il suo sviluppo, la sua pacifica e sicura espansione riguardano in modo particolare e vitale tutti gli italiani ed è altrettanto chiaro, per le ragioni sopra esposte, che ad ogni deficienza, ad ogni lungaggine dovrà essere posto rimedio senza indugio, senza incorrere di nuovo in taluni nefasti metodi adusi a risolvere i problemi ignorandoli o seppellendoli. Per la sua paziente attesa, per la sua fede patriottica, per le durissime sofferenze sopportate, Trieste ha diritto non solo a tutto il nostro affetto e alla nostra ammirazione, ma anche a qualche cosa di più concreto e di più impegnativo: Trieste ha diritto a che il popolo italiano e in primo luogo le autorità governative procedano con tutta la rapidità e la buona volontà necessarie a risolvere in maniera organica ed adeguata, il problema del futuro della città, affinchè ai tanti sacrifici fatti dalla gente giuliana e dall'Italia non si aggiunga anche l'amarezza dell'incomprensione e lo scorno dell'incapacità realizzativa».

La Mostra della caricatura nella prima decade di gennaio

E' GIUNTA ANCHE L'ADESIONE DEL CELEBRE GARRETTO

Il pericolo di perdere anche quest'anno la Mostra nazionale della caricatura, a causa della mancanza di una sede adatta per l'allestimento dell'esposizione, forse potrà essere scongiurato. La segreteria della Mostra è riuscita infatti ad ottenere una proroga dai più autorevoli espositori, di modo che le centinaia di opere già pervenute al comitato organizzatore potranno rimanere a Trieste per lo svolgimento della manifestazione nella prima decade di gennaio. E' da sperare che una soluzione possa essere ancora trovata in tempo utile per la concessione della sala, di modo che la Mostra potrà essere aperta il giorno 10 o al più tardi il 12 gennaio.

Frattanto si ha notizia dell'adesione alla Mostra anche del celebre caricaturista Garretto, uno dei migliori d'Italia, il quale ha riservato per la manifestazione triestina alcune tra le sue più originali opere, recentemente esposte con grande successo a Parigi.

Una medaglia al V.C. alla bandiera degli esploratori

Domani mattina alle ore 11.30 al Circolo della Cultura e delle Arti il Sindaco consegnerà i premi della bontà per il 1954. Nel corso della stessa cerimonia, alla quale saranno presenti le maggiori autorità, sarà consegnata la medaglia al Valor Civile che il Ministero degli Interni ha conferito alal bandiera della compagnia «Rover» della sezione triestina del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, per il salvataggio d'una vita umana.

L'azione risale al novembre 1951, quando la compagnia «Rover» riusciva a ricuperare nella voragine della grotta «Nemez» (profonda 123 metri) il giovane grottista Lucio Sabelli che vi era precipitato e si trovava in gravi e difficili condizioni. Per questo salvataggio, il Comune di Duino-Aurisina propose la compagnia «Rover» per un tangibile riconoscimento al merito. Tutti i giovani esploratori italiani sono invitati ad intervenire alla cerimonia di domani mattina.

A partire dal giorno 28 corrente, saranno posti in vendita, presso tutti gli uffici postali, due nuovi francobolli da lire 100 e 200 della serie «Italia turrita».

Omaggio al Vescovo nella ricorrenza natalizia

Nella ricorrenza delle festività natalizie, il Sindaco ing. Gianni Bartoli si è recato in visita ieri mattina a S. E. il Vescovo mons. Santin. Nell'occasione l'ing. Bartoli ha espresso al Presule gli auguri a nome di tutta la cittadinanza che si appresta a festeggiare in un'atmosfera di bontà e letizia questa santa festa.

Anche l'Amm. Raffaele de Courten, nella qualità di presidente del Lloyd Triestino, della sezione triestina dell'Opera profughi giuliani e dalmati e del Circolo della cultura e delle arti ha recato voti augurali al Vescovo.

A mezzogiorno, mons. Santin ha ricevuto l'omaggio augurale di tutto il clero e nel pomeriggio quello dei dirigenti dell'Azione cattolica.

Un ritrovo ricreativo serale del Movimento amicizie giovanili

Da lunedì prossimo il Movimento amicizie giovanili inaugura il ritrovo ricreativo serale per giovani studenti e lavoratori Dalle ore 20 in poi, la sede di via Duca d'Aosta n. 10, sarà aperta con le sale di bigliardo e giochi vari, sala di lettura, televisione, biblioteca, bar, ecc. Per i dilettanti di teatro e sport vi saranno le sezioni filodrammatica e sportiva. Con questa iniziativa, l'Opera Figli del Popolo, attraverso il M. A. G. intende procurare ai giovani studenti e operai della città un luogo dove essi possano non solo ricrearsi, ma anche conoscersi nelle reciproche necessità.

SEMPRE PIÙ DIFFICILE la vita degli italiani in Zona B

La pericolosa iniziativa di alcune ditte jugoslave - Un'interrogazione dell'on. Bartole

Viva preoccupazione sta destando tra i connazionali della Zona B l'iniziativa di alcune ditte jugoslave, le quali invitano in questi giorni i propri dipendenti a firmare contratti di lavoro della durata di un anno o più, minacciando il licenziamento in caso di mancata adesione. E' ormai diffusa in Zona B l'impressione che gli jugoslavi comincino a considerare con apprensione la piega assunta dall'esodo, soprattutto per i problemi economici che un deflusso pressochè totale della popolazione verrebbe a creare in un prossimo futuro. Per questo motivo alcune ditte, preoccupate per il rimpiazzo del personale, cercherebbero di accertare preventivamente quanti dipendenti intendono emigrare dalla Zona chiedendo appunto degli impegni contrattuali. E' logico però che con questo sistema gli jugoslavi non fanno che affrettare l'esodo.

Per scongiurare questa possibilità il CLN dell'Istria ha chiesto nei giorni scorsi al Governo che venga compiuto un passo presso le competenti autorità jugoslave affinchè sia rimosso al più presto questo motivo di ansietà e di preoccupazione per tanti connazionali. Dal canto suo l'on. Attilio Bartole, rendendosi interprete di questa esigenza ha rivolto al Ministro degli Affari Esteri un'interrogazione: «per sapere se sia a conoscenza che in questo momento in Zona B, specie nel distretto di Capodistria, talune ditte ed imprese jugoslave (cui del resto pare dovranno uniformarsi col 1.o gennaio tutte le imprese locali), esigono dai dipendenti impegni contrattuali della durata di anni uno inducendo così i connazionali, per non vedersi privati della facoltà di libero esodo entro il 5 ottobre 1955 loro esplicitamente riconosciuta dall'art. 8 del Memorandum d'Intesa, a non sottoscrivere incorrendo nella perdita automatica del lavoro».

Profonda impressione ha suscitato in Zona B e tra i profughi istriani, l'avvenuto esproprio del Collegio delle Dimesse, del Seminario e del Convento di Santa Anna decretato dal Comitato distrettuale di Capodistria in violazione all'art. 8 del «Memorandum d'Intesa».

CADUTI PER LA PATRIA

Aviere scelto G. Pulin

Ricorre in questo mese il dodicesimo anniversario della morte eroica dell'aviere scelto Guido Pulin, uno dei tanti figli della città di San Giusto immolatisi per il supremo ideale della Patria. Nato il 7 ottobre 1921, Guido Pulin venne chiamato alle armi all'inizio del 1941, quando l'Italia si trovava in guerra da meno di un anno, e assegnato all'Arma azzurra. Si distinse in parecchie azioni belliche finchè l'11 dicembre 1942, a soli ventun anni, trovò eroica morte nel corso di un'azione bellica nel cielo dell'isola di Lampedusa.

170 posti in concorso nell'Amministrazione del Tesoro

Nella «G. U.» n. 269 dd. 23 novembre 1954 della Repubblica Italiana è stato pubblicato il bando di un concorso per esami a 170 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa (Gruppo A) dell'Amministrazione centrale del Tesoro. Il bando del concorso potrà essere consultato presso l'Intendenza di finanza di Trieste, nei giorni feriali, dalle ore 10 alle 12.

Con la sega circolare, il meccanico Gino Bianchi, di 53 anni, abitante in via delle Ginestre 7, si è prodotto ieri una vasta e profonda ferita al pollice della mano destra. E' stato accolto all'ospedale con prognosi di due settimane.

LA RADIO

OGGI:

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 11: Natale in ogni paese; 12: Fantasia musicale; 13.15: Album musicale; 14.15: Capolavori della canzone napoletana; 15: Albero di Natale; 19: Musica da ballo; 20: Musica leggera; 21: Viaggio in Italia, di Guido Piovene; 21.30: Orchestra Segurini; 22: Un mantello per Arlecchino, radiodramma di Ettore Violani; 23: Orchestra Melachrino.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Davanti al Presepio; 10: S. Messa da San Giusto; 15: Il caso Paradine, riduzione di Silvia Grünfeld; 16.30: Madama Butterfly, registrazione effettuata al Teatro Verdi; 20: Cartoline di Natale; 21.30: In due si suona meglio, orchestre Cergoli e Russo; 22.10: La notte di Natale, al microfono Luigi Cimara; 22.30: Luci tenui e musica dolce.

SECONDO PROGRAMMA

10: Davanti al Presepe; 10.15: Buon Natale - Merry Christmas, programma scambio per ragazzi italiani ed inglesi; 13: Orchestra Milleluci; 14.45: Musiche di Natale; 15.30: Orchestra Savina; 16: Il favoloso Andersen; 17: Intorno all'albero; 18: Ballate con noi; 19.30: Orchestra Angelini; 20.30: Ciak, attualità cinematografiche; 21: Haensel e Gretel, fiaba, musica di E. Humperdinck; 22.45: Musiche per archi; 23: A luci spente.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 17.30: La TV dei ragazzi; 21.5: Arie di Natale; 21.30: La casa delle tre ragazze, operetta di Franz Schubert; 23.15: Sette giorni di TV.

DOMANI:

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 15: Orchestra Strappini; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17.30: Il barone di Corbò, commedia musicale di Virgilio Fucile; 20: Orchestra Fenati; 21: Allegretto, rivista; 22: Voci dal mondo.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 10: S. Messa da S Giusto; 13.25: Orchestra Cergoli; 14.30: El campanon; 20: Successi d'ogni tempo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Luttazzi; 16: Radioschermi; 17: Ballabili e canzoni; 20.30: C'era una volta... varietà; 21: L'usignolo d'argento, varietà musicale; 22.30: Domenica sport.

TELEVISIONE

11: S. Messa; 15: Televisione europea, gare di sci; 17.30: Madre allegria, commedia; 21.5: La Traviata, opera di Giuseppe Verdi.

Alla spett. *Capitaneria di Porto;* ai signori *Armatori;* alle *Società di Navigazione;* alle *Agenzie Marittime;* al *Corpo Piloti del Porto* e alla *Federazione Cooperative* e *Mutue*

UN BUON NATALE E UN BUON ANNO *augura*

IL CONSORZIO ORMEGGIATORI DEL PORTO

I DIPENDENTI DELLA PRIMA FABBRICA ITALIANA CARTE DA GIOCO

CAMBISSA

AUGURANO al dott. CARLO CAMBISSA e FIGLI

Buon Natale e Capodanno

✝ Si è spenta ieri improvvisamente, in ancor giovane età

Elena (Lenci) Caris

Ne partecipano la dolorosa perdita a quanti la conobbero e la stimarono il marito ARCADIO, i figli ARABELLA e ARMANDO, la mamma FERNANDA MARELLI, la nonna ANNA, i suoceri GIUSEPPINA e VITO CARIS, la famiglia TOFFOLON, i nipoti e gli amici tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì alle ore 10 dall'abitazione di via Tarabochia 8.

✝ Il 23 corr. è spirata nella giovane età di 22 anni

Anna Francese

Ne dànno il mesto annuncio gli angosciati genitori, la sorella, i fratelli, le cognate e il cognato.

Un particolare ringraziamento al Primario prof. Buchberger, ai medici assistenti, e al personale tutto per le amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno domani, domenica 26 corr., alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

✝ Serenamente si spense il 23 corr. la nostra adorata mamma

Maria ved. Poli

I desolati figli GIOVANNI, IOLANDA, MARIA, ALDA e BIANCA, la nuora, e i nipoti unitamente a tutti gli altri parenti ne dànno la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno domani, domenica 26 corr., allè ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta

✝ **Adolfo Savodini**

è spirato il 24 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie, il figlio e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 26 corr., alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Si associano al grave lutto il Titolare e il Personale della Ditta ENRICO MOCHER, che Lo ebbe per lunghi anni affezionato collaboratore.

Il 24 corr. spirava serenamente

Olga ved. Russi

nata VITERBO

Profondamente addolorati, la figlia ELDA col marito FERRUCCIO BOLAFFIO, la sorella, i cognati e i nipoti ne dànno il triste annuncio a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Ringraziano sentitamente il dott. Ferruccio Apollonio per le amorevoli cure prestatele.

I funerali seguiranno domani, 26 corr., alle ore 11, dal Cimitero Israelitico.

✝ Addì 23 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Santa Gremese

I funerali avranno luogo domani, 26 corr., alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

LA FAMIGLIA

✝ Addì 24 corr., alle ore 8.30, si è spento serenamente

Giuseppe Jug

industriale

Con profondo dolore ne dànno l'annuncio a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene la moglie MARICCI MEDIN, il fratello RODOLFO con la consorte INES VILLAS, i cognati GIULIA e ALESSANDRO MEDIN con la consorte JOLANDA PREDOLIN, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 26 corr., alle ore 10.30, dall'abitazione di via Cologna 2.

✝ Il giorno 24 corr. si spense, dopo lunghe sofferenze

Maria Ziberna

La piangono inconsolabili il marito GIOVANNI, i figli ETTA e GIANNI, la mamma ELVIRA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al Primario dott. M. Lovenati, al dott. C. Maionica e alle suore e infermiere della Div. oncologica per le amorevoli cure prestatele.

✝ Confortata dalla fede si è spenta serenamente la nostra adorata mamma

Maria Bertuzzi ved. Sovran

Addolorati i figli ANTONIO, ANGELINA e CATERINA, le nipoti LOREDANA, ANTONIETTA e DILETTA ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

✝ Si è spento improvvisamente

Mario Luxa

d'anni 53

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello, le sorelle, le cognate e la nipote.

I funerali avranno luogo oggi alle 16 dalla via Doberdò 14 (Opicina).

Famiglie: LUXA, FERFOGLIA e SOSSI

Commossi per le onoranze tributate al loro caro papà

Gaspare Zalar

i figli SILVIO e BRUNO ringraziano i dipendenti dell'Uff. IV del Comune e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Ricorre il VI anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Diomira Rossetti

I FAMILIARI rievocano la Sua cara memoria a quanti le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 28 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel secondo anniversario della morte della nostra adorata

Maria

con immutato affetto i FAMILIARI La ricordano.

Famiglia MOSETTI

NELLA LUCE SUBLIME DEL NATALE CRISTIANO

La bontà visita ogni casa

Migliaia di pacchi dono distribuiti dalle autorità ai bimbi esuli dalle terre istriane - Tra gli orfani di guerra - L'offerta generosa continuerà oggi e domani con numerose iniziative

Nella vigilia del Santo Natale, sono proseguite le manifestazioni di solidarietà, secondo il programma di assistenza benefica che ogni anno, in queste liete giornate, porta conforto e speranza anche nelle case e nei cuori dei poveri.

Nel pomeriggio, le autorità civili, religiose e militari hanno provveduto a distribuire alcune migliaia di pacchi-dono — allestiti a cura del servizio della Prefettura — ai bambini esuli dalle terre istriane, ospiti degli alloggi collettivi della Postbellica. La prima bella cerimonia ha avuto luogo alle 15 nella sala mensa del Silos, di piazza Libertà. Erano presenti il Vescovo mons. Santin, il Commissario generale del Governo, Prefetto Palamara, il Sindaco Bartoli, il ten. Capponi in rappresentanza del ten. col. Loretelli comandante del Raggruppamento carabinieri, il rag. Cuccagna, preposto all'assistenza Postbellica della Prefettura. Mons. Santin, nel rivolgersi ai piccoli esuli, ha ricordato il valore delle feste natalizie. «Ma c'era proprio bisogno — ha detto il Presule — che vi ricordassimo che domani è Natale? Nessuno, meglio di voi bambini, conosce il significato di questa ricorrenza; nessuno più di voi attende impaziente questa mistica atmosfera di pace e di bontà. Voi siete qui riuniti in una grande famiglia, e formate una famiglia istriana. Domani rivivrete i Natali istriani: erano belli, perchè ogni città, ogni paese aveva le sua belle tradizioni». E nell'offrire i doni, il Vescovo ha così concluso: «Nella attesa che possiate nuovamente festeggiare il Natale nelle vostre case, vi auguriamo gioia e benessere e, come anticipo sulla gioia, vi offriamo questi doni. Sono poca cosa, ma testimoniano dell'affetto che vi ricorda». Successivamente le autorità hanno visitato gli esuli istriani alloggiati all'albergo Centrale di via Roma e quindi ospiti dell'ex caserma americana di Padriciano. La distribuzione dei pacchi-dono è stata quindi completata a Villa Opicina, Santa Croce, Duino e infine al Villaggio istriano di Chiarbola.

Il Natale è stato ricordato anche all'Opera nazionale orfani di guerra. Sono stati distribuiti duecentoventi pacchi e sussidi in denaro ai piccoli orfani di guerra ospiti del Collegio «Venezia Giulia», nel corso di una suggestiva cerimonia che si è svolta al Ridotto del Verdi. A nome del Comitato dell'Opera, mons. Novak ha augurato a tutti i piccoli orfani di guerra un lieto Natale, ricordando il significato della festa cristiana.

A cura del Circolo aziendale dell'Arsenale Triestino, sono stati distribuiti pacchi-dono ai figli dei dipendenti, nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nella sede sociale.

Il programma odierno e quello di domani è ricco di altre manifestazioni e iniziative. Vanno ricordate le celebrazioni del Natale all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», in programma per domenica pomeriggio, e la distribuzione di pacchi-dono che il Sindacato dipendenti comunali effettuerà a tutti gli aderenti domani mattina nel corso di un trattenimento al cinema «Aurora».

Nella generale effusione di solidarietà e generosità che caratterizza le festività natalizie, intersecandole con cento iniziative gentili e delicate, tiene un posto ben preciso il dono della cittadinanza per la vita del Seminario. La busta fregiata del simbolo evangelico che invitava la popolazione a sostenere il Seminario ha anzi aperto la serie delle varie manifestazioni, come avviene ogni anno. E, sotto la luce cristiana del Natale, il dono è stato questa volta anche più generoso del consueto. Il Collegio dei parroci comunica infatti che le buste affluite domenica scorsa nelle chiese di Trieste, Villa Opicina e Muggia hanno portato al Seminario vescovile una cifra veramente consolante: precisamente 1 milione 851.074 lire. Il Seminario esprimerà la sua riconoscenza domenica 9 gennaio.

Ad alcuni bambini del Silos un gentile invito è stato rivolto dai carabinieri di servizio alla Stazione centrale e in via Tor S. Piero, per un pranzo natalizio che avrà luogo oggi.

Corso di lingua spagnola

Mentre continuano presso l'Istituto di lingue moderne i corsi per traduttori e interpreti di conferenze di francese, inglese e tedesco, sta per iniziarsi un corso analogo anche per lo spagnolo. Le lezioni saranno tenute dal prof. Antonio Rodriguez San Pedro, testè giunto dalla Spagna e nominato Lettore nella Facoltà di economia. Il corso avrà inizio il giorno 10 gennaio alle ore 19. Durante il mese di gennaio le lezioni avranno luogo tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 19 alle 21.

Le iscrizioni resteranno aperte fino al 20 di gennaio. Fino a tale data la frequentazione del corso sarà libera. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Istituto di lingue moderne.

Il Presepio della Repubblica

L'artistico ed originale Presepio della Repubblica sarà aperto al pubblico nei giorni: domenica 26 dicembre, dalle ore 10 alle 16. Domenica 2 gennaio, dalle 10 alle 16. Giovedì 6 gennaio, dalle 10 alle 16. Domenica 9 gennaio dalle ore 10 alle 13.

LA PIETOSA MORTE di una giovane signora

Proprio alla vigilia di Natale, nel giorno in cui tutto il mondo sembra essere un sorriso, si è spento per sempre il sorriso di Lenci, la bionda e dolce signora che aveva nel nome il ricordo di mille bambole bionde e ridenti come lei. Lenci? Sì, certo, Lenci è troppo poco; bisognerebbe soggiungere Lenci Caris, di anni 36, coniugata, abitante in via Tarabochia 8. Ma per tutti era soltanto Lenci, la moglie di Arcadio; un duo inscindibile, una coppia che per lunghi anni sembrava confidare ai clienti del loro locale che la vita è pur sempre speranza.

La morte ha stroncato la sua fiorente bellezza proprio nel momento in cui il suo più grande sogno s'era finalmente avverato; avevano lavorato per degli anni, tenacemente, fiduciosamente, per poter avere una casa. Da qualche settimana, marito e moglie s'erano trasferiti con i loro due bambini, Armando e Arrabella, in via Tarabocchia 8, in un appartamento che le mani di lei avevano reso accogliente e intimo. Iermattina la signora Lenci si è recata dal parrucchiere, e, mentre la pettinatrice le stava acconciando i capelli, si è sentita improvvisamente venir meno. Ha avuto la forza di pregare che l'accompagnassero a casa, e poco dopo, nella casa tanto sognata, accanto al marito folgorato dal dolore, Lenci ha chiuso gli occhi per sempre. La notizia della sua morte così fulminea, così crudele, si è diffusa rapidamente, e prima ancora che le saracinesche si abbassassero sul ristorante di via Crispi, un'onda di affettuoso e fraterno cordoglio s'era riversata su Arcadio.

Con le tante parole di conforto, giungano a lui, ai suoi bambini, alla mamma della compianta signora, la nostra commossa partecipazione al loro grave lutto. Lunedì mattina, alle 10, Lenci lascierà per sempre la sua casa, e i parenti e gli amici l'accompagneranno al camposanto.

CONFERENZE

Allo scopo di illuminare l'opinione pubblica sulle direttive perseguite dal Circolo Artistico nel campo dell'attività artistica, il presidente pitt. prof. R. Baroni terrà lunedì, alle 20, nella sala d'Arte Rossoni, in Corso Italia 9, una conferenza sul tema «Arte e non arte». La partecipazione è libera a tutti. L'eventuale discussione sarà regolata dall'ing. dott. Cesare Cordella.

Esami per ragionieri

Nei giorni 20 e 21 dicembre u. s., presso il Collegio dei ragionieri di Trieste, via Mazzini 20, hanno avuto luogo gli esami pratici professionali per l'iscrizione all'albo, ai sensi della Legge n. 327 dd. 15 luglio 1906.

La Commissione esaminatrice, formata dal presidente del Collegio rag. Guido Palese, dai giudice dott. Leone Ambrosi (nominato da S. E. il Presidente della Corte di Appello), dal dott. Bruno Barison (nominato dalla Camera di commercio) e dai membri del Collegio rag. Giuseppe Sindellari, rag. Amedeo Bologna, rag. Oliviero Grassi, rag. Paolo de Gavardo e rag. Carlo Benedetti, ha dichiarato idoneo all'esercizio della libera professione ed iscrivibile all'albo il rag. Francesco Pescosolido.

Ha assistito alle prove orali in rappresentanza dell'Ordine dei dottori commercialisti il dott. Luciano Davanzo.

Verso le 9, mentre percorreva la Salita di Gretta in sella al suo «scooters», Bruno Lonzar, di 30 anni, abitante in via Carducci 34, si è scontrato con il «Guzzino» pilotato dal bracciante Giovanni Furlani, di 39 anni, abitante a Prosecco 9, che procedeva in senso inverso. I due finivano a terra e il Furiani riportava ferite. Raccolto dalla CRI è stato trasportato all'ospedale, e trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni per escoriazioni multiple e stato commozionale.

Caduta in casa. La signora Elisabetta Bozzi ved. Pellis, di 88 anni, abitante in piazza Goldoni 10, è stata ricoverata ieri nel reparto ortopedico dell'ospedale con prognosi riservata per la frattura del collo femorale destro. L'altra sera, nell'attraversare il corridoio di casa, la povera signora era scivolata e caduta.

Gite e soggiorni

BAR OASI, Piano d'Arta. Cenone S. Silvestro, Partenza venerdì, 19.30. Prenotazioni: CIT, piazza Unità.

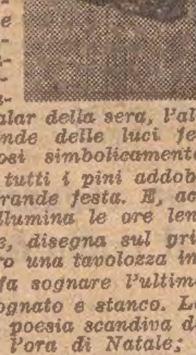
ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	19	55	22	7	87
BARI	40	44	68	84	58
CAGLIARI	23	38	20	54	89
FIRENZE	61	72	69	83	7
GENOVA	21	6	41	65	20
MILANO	33	52	67	79	5
NAPOLI	49	46	8	16	1
PALERMO	24	12	51	32	70
ROMA	79	29	18	54	36
TORINO	29	61	19	51	20

LE ORE DELLA CITTA'

Piccola grande luce

L'alberello della tradizione è spuntato da un'ora all'altra sull'orologio elettrico di Borsatti, e gli aghi di pino scintillano in sintonia con gli attimi fuggenti, le piccole luci tremano a tic-tac del cuore metallico che ripete agli uomini che tutto passa. Il bene e il male; i giorni lieti e quelli tristi; le ore benedette dalla gioia e quelle che scivolano via cupe sotto la veletta della malinconia. Al calar della sera, l'alberello s'accende delle luci festose, unendosi simbolicamente al fulgore di tutti i pini addobbati per la grande festa. E, accendendosi, illumina le ore lente della notte, disegna sul grigiore del muro una tavolozza incandescente, fa sognare l'ultimo passante trasognato e stanco. Lo orologio della poesia scandiva da alcuni giorni l'ora di Natale; e oggi, sul quadrante, passano le ore della tradizione, gli attimi della gioia più pura. Dimentichiamo per qualche giorno i cronometri a prova d'acqua e di fuoco, le sveglie che svegliano anche i sordi, gli orologi sincronizzati con la perfezione, e guardiamo l'ora là: sul piccolo cuore che riflette, assieme agli aghi di pino, quel segno che nei secoli si rinnova e si chiama Natale.



Solitudine confortata

La triste solitudine del ragazzo orfano, Stelio Eranca, abitante in via Montecucco 45, ha commosso tanti buoni cittadini. Come sempre, è stato anzitutto il popolo a dar prova del suo grande cuore e molte mamme sono salite alla sua casa a portargli il conforto di un sorriso, insieme con un piccolo aiuto. Ma alla schiera delle presenze vive, si è aggiunta come sempre la nobile schiera degli «anonimi», di coloro cioè che compiono un'opera caritatevole e vogliono rimanere nell'ombra. Da segnalare in particolare l'affettuoso gesto compiuto da un gruppo di scoutisti triestini e il gesto gentile di qualche commerciante. Stelio Eranca, piangente di commozione, ringrazia tutti e augura il buon Natale a quanti hanno saputo essergli vicini.

Natale in casa

Un roseo bimbo che scenda dal Cielo la sera di Natale, ad anticipazione quasi del Divino Figliolo, porta un'estrema letizia, diffonde un profumo mistico e umano insieme tra le pareti domestiche; e noi abbiamo sentito la dolcezza del sublime messaggio nell'evento compiutosi nella casa del nostro collega Luciano Cossetto, da oggi padre due volte. A lui, a sua moglie Elide, alla piccola Milena, che ha veduto stupefatta animarsi miracolosamente il Presepe, e ad Alessandro Cossetto, gli auguri della famiglia del «Piccolo».

Laurea

Il signor Raffaele Ricciardelli in data 23 corr. si è laureato in ingegneria edile presso l'Università di Padova. Congratulazioni.

Presepio 1954

Ininterrotte folle si susseguono, ammirate ed entusiaste, in questi giorni, sacri alla Natività, per visitare il grandioso Presepio elettromeccanico collocato a pianterreno del n. 3 di piazza Goldoni. La prodigiosa opera d'arte, dovuta a un artigiano di Calci (Pisa), è una colossale costruzione animata da figure tutte movibili e resa suggestiva da indovinati giuochi di luci. Le visite si possono effettuare anche oggi e nei giorni seguenti.

S. Silvestro al C.C.A.

Anche quest'anno il Circolo della Cultura e delle Arti organizza il tradizionale Cenone e la Grande Veglia Danzante di San Silvestro. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo.

Veglioncino di Natale

alla Ginnastica, questa sera dalle ore 21 in poi. Domani domenica 26 corr. Ballo studentesco dalle 16 alle 19,30. Continua in sede la prenotazione dei tavoli per Capodanno.

Buon Natale

e felice Anno nuovo augura alla sua affezionata clientela Yovit e Yogurt San Giusto.

e felice Anno augura alla sua affezionata clientela la Pellicceria Marchi, via Genova 19.

Anonimo è un prodotto

senza marchio, di massa, che non rivela la sua paternità. Chiedete quindi solo un prodotto garantito, come le famose supersalsicce *sigillo verde* dei Salumif. Triestino Dukcevich, e fate il confronto: giudicherete voi stessi.

In fondo alla grotta

Alla Grotta Gigante (gentilmente concessa dalla Società Alpina delle Giulie) si è svolto il primo raduno dei grottisti triestini, al quale hanno preso parte gli amanti di questo sport di tutte le Associazioni e Società alpinistiche e speleologiche di Trieste. E' stata deposta, sul fondo della Grotta, una corona di alloro a ricordo di tutti coloro che hanno trovato la morte nel corso delle loro discese ed esplorazioni nelle voragini della terra.

Il pranzo è pronto

«in cinque minuti» — dice la astuta massaia: il tempo di versare nei piatti le squisite lasagne verdi, o gnocchi, o ravioli, tortellini, ecc. che il rinomato *Pastificio Casalingo* vende nella nuova Sede in via Sorgente 9, (già pronti e conditi con le speciali salse, per asporto, dal 1.o gennaio) (telefono 96-188).

STATO CIVILE

MORTI: Petratich in Franca Maria a. 73; Francese Maria Anna a. 22; Gadnik Francesco a. 78; Paludan ved. Poli Maria a. 75; Petronio ved. Lorenzon Vincenza a. 62; Massarutti in Gremese Santa a. 72; Salvagno in Ziberna Maria a. 46; Savodini Adolfo a. 67; Fabbro ved. Diano Anna a. 61; Luxa Mario a. 53; Znidarsic in Tecilazich Giovanna a. 56; Viterbo ved. Russi Olga a. 72.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Skabar Alfonso impiegato con Vidakovicz Elisabetta impiegata; Siviz Livio ottico con Bevilacqua Vinicia impiegata; Trabucco Adriano fabbro nave con Timeus Maria modista; Dezorzi Sergio installatore con Vidi Gisella tessitrice; Giuliani Bruno elettricista con Danieli Maria sarta; Dugulin Giuseppe meccanico con Furian Nerina casalinga; De Vora Sergio meccanico con Romanzina Maria; Parovel Salvo geometra con Coretti Nives casalinga; Cosulich Callisto con Rissone Lucia; Valente Albino meccanico con Stulle Maria casalinga; Calligaris Ennio elettricista con Zullani Iolanda casalinga; Sibilio Giovanni rappresentante con Petrani Diana giornaliera; Carano Ciro impiegato con Romano Olga casalinga; Ungaro Giacomo sottuff. P. S. con Marrone Francesca camiciaia; De Marchi Luigi meccanico con Gomez Aguilar Otilia impiegata; Casanova-Luzio Mario macellaio con German Maria sarta; Cadel Marco ingegnere con Giachin Annita commessa.

CALENDARIETTO

Oggi: Natale. — Il sole sorge alle ore 7.46, tramonta alle ore 16.24. La luna nasce alle ore 7.52, tramonta alle ore 16.36.

Ieri: Temperatura massima 10.2, minima 5.4; pressione 1010 in rapido aumento; umidità 35 per cento; temperatura del mare 10.6.

Maree. OGGI: alta alle ore 8.45, cm. 41 sopra il l. m.; bassa alle ore 15.20, cm. 62 sotto il l. m.; alta alle ore 22.30, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle ore 3.40, cm. 10 sotto il l. m.; alta alle ore 9.15, cm. 41 sopra il l. m.; bassa alle ore 16.10, cm. 63 sotto il l. m.; alta alle ore 22.55, cm. 34 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

DOMANI

Farmacie aperte: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno invariato.

BURRO ECCELSO
Fattorie Locate Triulzi
S. p. A.
MILANO

Dep.: Ditta rag. A. Polizio
TRIESTE
Via della Tesa 25
Tel. 41606

p. a.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

Ballo di Natale

DEI BAMBINI

all'EXCELSIOR PALACE

(SALA ROSSA)

DOMENICA, 26 corr., dalle ore 16 alle 20, organizzato dalla **Premiata Scuola di Ballo della prof. MARIA JESSIPOVA,** che presenterà il suo rinomato balletto.

INGRESSO:

ADULTI LIRE 1000

BAMBINI » 500

compresa la consumazione

TEATRO NUOVO

VIA GIUSTINIANO N. 2

Compagnia Stabile di prosa della Città di Trieste

SABATO 25, ore 16 fuori abbonamento
SABATO 25, ore 21 abbonamento turno B

La cucina degli angeli di A. HUSSON

DOMENICA 26, ore 16 abbonamento turno D

La donna di garbo di CARLO GOLDONI

LUNEDI' 27, ore 21 abbonamento turno B

La donna di garbo di CARLO GOLDONI

MARTEDI' 28, ore 21 abbonamento turno C

La donna di garbo di CARLO GOLDONI

Prezzi:

PLATEA: Poltrone A L. 500
Poltrone B L. 350
GALLERIA . . . . . . L. 200

Per un improvviso lutto dei proprietari, il

Ristorante ARCADIO

non effettuerà quest'anno il tradizionale cenone del 31 dicembre. I clienti che già hanno fissato il loro tavolo sono pregati di ritirare le prenotazioni nei prossimi giorni alla cassa del ristorante.

CIT

ORARIO AUTOSERVIZI

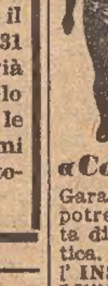
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornal. ore 8.15 L 2 800
GENOVA, lun. merc. ven. 21
MILANO, giornal. ore 8 e 21
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30

PER LA MONTAGNA

BOLZANO - MERANO, feriale
AMPEZZO - Forni - Lorenzago - Auronzo, 31/12 ore 14.30.
RAVASCLETTO, domenica ore 5.30 nonchè intensificazione per le feste

Ernia



Col Myoplastic-Kleber

senza molle nè pelotte, i vostri muscoli addominali saranno rinforzati e gli organi mantenuti a posto efficacemente e senza disturbo alcuno

«Come con le mani»

Garantita così la vostra sicurezza, potrete come prima fare ogni sorta di lavoro e sopportare ogni fatica. Creato e fabbricato dall'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON - Francia - (AG. GEN. Italia: Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, GENOVA) esso vi sarà provato gratuitamente dai nostri specialisti a:

TRIESTE: Farmacia dott. de Leitenburg - Piazza S. Giovanni 5, mercoledì 29.

Cinque anni d'esperienza in Italia ci permettono di garantirvi la vostra completa soddisfazione.

Falegnameria meccanica GIOVANNI HAUSER

Matrimoniali da L. 100.000 in poi
Cucine . . . da L. 60.000 in poi
Tinelli . . . . da L. 80.000 in poi

Si eseguono ordinazioni
Facilitazioni pagamento
Garanzia assoluta

NEGOZIO: VIA CRISPI N. 39
Fabbrica: via Scomparini N. 28

CARROZZERIA ALBERI

TRIESTE — Via Capitolina 3/1 - Tel. 44789

presenta i migliori auguri per Natale e Capodanno

CAMICERIA MARCHI
Via Coroneo 4
p. a.

IL TRAFFICO
GIORNALE D'INFORMAZIONI ECONOMICO-COMMERCIALI

La «EDILMARMO» di Giovanni Selli

augurando Buon Natale alla sua clientela comunica di aver ripreso l'attività nei nuovi locali di via Milizie 9/3 - Tel. 90902

PANIFICIO TASSI
Gerente Malalan Albino
augura Buon Natale e Capodanno a tutti i gentili clienti
Aurisina, 25-XII-1954

IMPRESA COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
FRANCESCO FABRIS
Via Roma 30 - Tel 38863
p. a.

ALBERI
Pitture e decorazioni

TRIESTE — Via Capitolina 3/1 - Tel. 44789

presenta i migliori auguri per Natale e Capodanno

MIA MADRE A BETLEMME

QUANDO fui nominato console generale d'Italia a Gerusalemme la più felice in famiglia fu mia madre. Ella s'intendeva poco di diplomazia e la sua gioia non si riferiva quindi all'importanza della sede, in quel tempo ambitissima. Per lei Gerusalemme significava la Terra Santa, voleva dire cioè che le sorti del suo figliolo si mescolavano, con quella nomina, al paese di Gesù e che egli sarebbe andato a vivere almeno per qualche tempo nella terra più sacra del mondo. Nella scia di questi pensieri ce n'era poi un altro che forse faceva premio sui precedenti, quello cioè che approfittando della circostanza avrebbe potuto anche lei recarsi a visitare la Palestina e vedere da vicino i luoghi delle santità e dei miracoli. I viaggi da me già compiuti nel Levante avevano destata in mia madre una grande curiosità ed emozione. Non finiva di domandarmi particolari sulle cose che avevo vedute, sulle cerimonie alle quali avevo assistito, su ciò che restava dell'era lontana nella quale il Cristo aveva vissuto. Ogni tanto m'interrompeva nel racconto per esprimere il suo rammarico: «Che peccato che io non ci possa andare».

* * *

Ora tutto le pareva possibile. Si avvicinava per lei una meravigliosa occasione e poteva sognarla ad occhi aperti, con la quasi certezza di vedere esaudito il più grande desiderio della sua vita. La vidi impallidire e tremare di commozione quando al momento della partenza le annunciai: «Resta inteso che fra qualche mese lei verrà a passare l'inverno a Gerusalemme».

I mesi passarono presto e sulla fine dell'autunno rinnovai l'invito a mia madre affrettandola ad arrivare rapidamente perchè volevo che assistesse a tutte le preparazioni e le manifestazioni che precedono in Terra Santa il Natale. Erano i primi del dicembre quando mi annunziò che sarebbe arrivata a Giaffa. Allora Giaffa era uno scalo importante delle linee italiane di navigazione anche se i piroscafi, non essendovi il porto, dovevano ancorarsi al largo ed i passeggeri erano obbligati a raggiungere la terra a bordo di grandi barconi maneggiati dagli arabi. Ero andato a ricevere mia madre sul battello e l'avevo trovata in uno stato di estatica contemplazione; il comandante mi raccontava che dal momento in cui era stata in vista la linea sabbiosa della costa non si era più mossa dalla tolda per guardare la terra di Cristo. Le pareva già grande privilegio di averla potuta vedere e si apprestava a poterla toccare. E forse per la sua agitazione che nel momento in cui la barca raggiunse la banchina e dovemmo saltare a terra la mamma non ostante fosse aiutata da me e da un barcaiolo scivolò e cadde in ginocchio sulle dure pietre. Ebbi un momento di paura, temendo si fosse fatta male, ma vidi nel suo viso una grande contentezza e poichè la guardavo meravigliato, mi disse col suo grande e giovanile sorriso che Iddio l'aveva favorita perchè aveva toccata la Terra Santa in ginocchio, come era giusto. Per qualche giorno portò le ammaccature che si era prodotte in quell'incidente come avrebbe portate le stimmate e certo le dispiacque quando quei segni le scomparvero.

* * *

Seguirono giornate di immenso interesse per lei perchè le faceva scoprire ad ogni sorgere del sole qualche luogo sacro della terra palestinese. Lei sapeva già tutto, si era informata di tutto, nell'attesa del viaggio aveva letti e riletti i due testamenti, libri sacri e libri di viaggi, tutto ciò che le era stato possibile di racimolare nelle biblioteche fiorentine. Ora ad ogni sosta, ad ogni luogo, era lei che raccontava a me come, duemila anni or sono, erano andate le cose. Un giorno mi domandò: «Perchè non mi hai ancora portato alla grotta di Betlemme?» Allora le detti la grande notizia: «Lei verrà con me nella grotta alla mezzanotte di Natale».

Non avrei potuto dirle cosa che le causasse maggiore meraviglia. La mamma sapeva che alla mezzanotte della Natività si svolgeva nella grotta una delle più importanti, mistiche funzioni della cristianità. Nell'angusta spelonca dove il Cristo era nato scendevano il patriarca latino ed il custode di Terra Santa per leggere il Vangelo alla mezzanotte in punto. Essi dovevano essere circondati da alcuni capi religiosi e dai consoli delle potenze cattoliche. Ma la mamma sapeva anche che per la ristrettezza dello spazio al sacro rito davanti alla stella d'argento non potevano assistere che una ventina di persone già scelte dallo speciale protocollo mentre l'immensa moltitudine dei fedeli restava dentro la basilica e perfino fuori nella grande piazza a cantare le lodi del Signore. Mai la mamma avrebbe osato azzardare l'idea di poter essere inclusa tra i pochissimi privilegiati che avrebbero vissuto l'attimo della Natività proprio davanti alla stella d'argento ed alla mangiatoia. Io avevo ottenuto invece quel privilegio facendo valere la mia qualità di decano dei consoli cattolici, per essere tra essi il più elevato in grado.

Mancavano pochi giorni a Natale, ma in quei giorni mia madre non vide più nulla, non faceva che pensare alla notte santa nella quale essa si sarebbe trovata nel luogo più sacro del cristianesimo, nell'ora più sacra della cristianità. Quando venne la sera della vigilia non ci fu verso di farla mangiare, si era vestita tutta di nero ed aveva preparato un gran velo da mettersi in testa; io credo che anche durante la sua giovinezza non si fosse mai preparata con tanta cura per nessuna ricorrenza. Mentre percorrevamo la strada che da Gerusalemme va a Betlemme le indicavo via via i luoghi più noti e significativi, ma lei non mi dava ascolto, guardava avanti concentrata nell'attesa di vedere spuntare, sotto la luna e le stelle, l'arco pittoresco di Betlemme. Scendemmo all'inizio della piazza perchè era tanto affollata che non era possibile proseguire con la macchina e ci inoltrammo nella calca fino alla chiesa francescana. Qui bisognava assistere ad una lunghissima funzione che si prolungava dalle dieci alle dodici e durante la quale noi consoli vestiti in grande uniforme dovevamo rimanere sempre in piedi. Non volevo che mia madre, accanto a me, dovesse fare lo stesso e la esortavo ogni tanto a sedersi, ma non ci fu verso. Aveva quasi settant'anni e volle rimanere in piedi per quelle due eterne ore rispondendo alle mie esortazioni: «Me lo debbo meritare».

* * *

A mezzanotte si formò il corteo per la grotta, piccolissimo corteo, che sfilava con in testa la croce portata dal patriarca latino in mezzo a due fittissime ali di fedeli che ci guardavano con invidia. Nel vedere accanto a me la signora vestita di nero e con una candida corona di capelli bianchi immaginarono che fosse qualche principessa venuta di lontano e che avesse diritto a quel privilegio. Mia madre era fierissima. Sentiva tutta l'importanza di poter camminare in quel minuscolo gruppo verso la grotta di Gesù. Quando scendemmo per gli stretti scalini che conducevano al sacrario della Natività cercai di sorreggerla ma non ce n'era bisogno e dopo qualche istante era lì, tra il fumo dei ceri, tra le salmodie dei sacerdoti e delle suore a guardare con gli occhi spalancati e con le mani giunte il luogo dove il Bambino era nato e quello dove lo avevano riscaldato l'alito dell'asino e del bue. Avevo l'impressione che dovesse cadere svenuta da un momento all'altro ma essa ascoltava imperterrita la lettura del Vangelo e quando tutti s'inginocchiarono davanti al patriarca che benedieeva, s'inginocchiò anche lei e vidi allora che grosse lacrime le rigavano il volto. Lacrime di gioia, di tenerezza, di devozione. Io non so se abbia durante la vita fatto versare altre lacrime a mia madre, ma so che quelle mi scesero nel cuore come il più bel dono della Terra Santa.

ORAZIO PEDRAZZI

Tre milioni in fumo
per l'incendio di una tabaccheria

Napoli, 24

Oltre tre milioni di lire di tabacco sono andati in fumo a causa di un violento incendio sviluppatosi questa mattina in una rivendita di via Tribunali. I primi ad accorrere sul luogo dell'incendio sono stati il proprietario della rivendita e una guardia notturna che, in attesa dei pompieri, hanno invano tentato di salvare qualche cosa.

Soltanto i vigili del fuoco, dopo un'ora di lavoro, sono riusciti a estinguere le fiamme, ma non hanno potuto salvare nulla della merce.

In un'atmosfera permeata di festosità natalizia è avvenuta iermattina nella sede della Cassa di Risparmio l'estrazione dei doni tra i piccoli risparmiatori. Nella foto: un momento della simpatica festa. («Giornalfoto»).

Gloria in cielo e pace in terra agli uomini di buona volontà

Questo mirabile quadro rappresenta «L'adorazione dei pastori» di Hugo Van Der Goes che si trova nella Galleria degli Uffizi a Firenze. Verso il 1475 l'artista dipinse il suo grande capolavoro per commissione di Tommaso Portinari, fiorentino, agente della Casa Medici a Bruges. L'opera esercitò una grande influenza sulla pittura fiorentina del tempo, come lo dimostra «L'Adorazione dei pastori» del Ghirlandaio dipinta per la chiesa di S. Trinità in Firenze nel 1485.

SAPER DONARE NON E' COSA FACILE

I REGALI DI NATALE

Auguri più o meno sinceri - Attenti a non commettere «gaffes»! - Tutto sta nella scelta - Utili suggerimenti

UNA sera del già lontano 1936 il mio amico Roland Dorgelès, come spesso gli accadeva, era seduto in un caffè di Montparnasse con i soliti compagni: tutti allegri e burloni. Venne a qualcuno di osservare che si era alla vigilia del compleanno di Hitler, il quale, già allora, aveva trovato il modo di farsi odiare dal mondo intero se si eccettua la gente matura per il manicomio.

«Voglio mandargli i miei auguri» annunciò Dorgelès serio quanto il suo famoso asino Boronali mentre stava dipingendo un quadro moderno con la coda. Chiamò il cameriere per chiedergli un foglio di carta da scrivere. Gli altri guardavano zitti, fiutando la barzelletta. Dorgelès stese una semplice frase e la fece leggere ai compagni.

«Buon compleanno a patto che sia l'ultimo».

Poi, fra le risate degli altri, mandò un facchino all'ufficio postale con il pezzo di carta.

Il telegramma non giunse mai a destinazione. Ai direttori delle Poste francesi piace soltanto lo stile da cerimoniale.

Con questo episodio ho voluto soltanto sottolineare quanto può essere talvolta delicato lo esprimere i propri auguri. Come fare, per esempio, a dire a una vecchia zia cattiva, maligna e sospettosa, anche se ricchissima, vedova e senza prole: «Buon anno, cara zia; che Dio ti conservi ancora per lunghissimi anni». Sarebbe capace di fiutare il verso subcosciente del voto e decidere di lasciare l'intero suo patrimonio alla Società per l'allevamento dei conigli orfani.

Senza dubbio uno dei mezzi migliori per rendere gradevoli gli auguri di rito obbligatorio consiste nell'accompagnarli con un regalo. Ma anche in questo campo bisogna stare attenti a non fare qualche gaffe. Non mandare un mazzo di garofani alla diva superstiziosa, persuasa che i garofani portano sfortuna. Nè un vaso di crisantemi a una signora anziana. Che altro? Non offrire alla moglie del principale la bella scatola di cioccolatini regalatavi un'ora prima da qualche amico e ancora legata nel suo lussuoso involucro di carta dorata. Guai se la moglie del principale aprendo il pacchetto, ci trova dentro un biglietto da visita che non rechi il vostro nome. Del resto può anche darsi che la moglie del principale, senza aprire il pacchetto, lo regali a sua volta... all'amico che l'aveva regalato prima a voi. Allora quando questi riconoscerà la scatola e ritroverà dentro il proprio biglietto da visita sentirà un po' amaro il sapore dei cioccolatini.

Doni che imbarazzano

Per conto mio diffido dei regali. Sento più gioia a offrirli che non a riceverli. Son fatto così. Un regalo da parte di una persona cui voglio bene mi mette in un imbarazzo penoso. Non so come ringraziare. Se si tratta di un tizio al quale ho reso un servigio non ammetto che egli pensi di liberarsi della riconoscenza con l'offerta di un ninnolino. Soprattutto timeo amicos et dona ferentes. *Già, sono temibili gli amici quando non hanno i vostri stessi gusti e vi mandano a casa una torre pendente in alabastro o una tigre ferita in bronzo. Vi fanno poi una visitina per vedere se avete posto sulla vostra scrivania il capolavoro di stile novecentesco.*

Tra marito e moglie la gaffe non è rara. A vostra moglie piacciono le cravatte di color verde e a voi non va troppo il verde. Immancabilmente ella vi regalerà una cravatta verde per il vostro compleanno o per Natale. E voi dovrete sorridere con aria affascinata dal color verde della cravata. «O cara, quanto è bella! L'hai scelta proprio con un gusto squisito». Ma potete vendicarvi gentilmente offrendo alla moglie per la sua festa una lavatrice elettrica o una macchinetta da schiacciare i legumi. («E' divenuto tanto difficile oggi trovare delle brave domestiche»). La vostra dama che è intelligente vi ringrazierà con effusione. «O caro, hai proprio indovinato!» e non vi comprerà mai più delle cravatte verdi.

Come non parlare poi dei bambini sacrificati a un gusto ancora peggiore. I poveri bambini i cui genitori sono ispirati alla saggezza dello: Aggiungere l'utile al dilettevole. *Macchè utile. Appunto è l'utile che i bambini non vogliono. Odiano la Befana se essa porta loro «un bel paio di scarponi per andare a scuola senza bagnarsi i piedi quando piove». Che importa loro di bagnarsi i piedi, volevano un cavallo a dondolo. Un cavallo a dondolo sembrava ai genitori meno utile degli scarponi, eppure non lo era. Cavalcare poteva per il bambino segnare il principio di un sogno; dargli l'illusione di essere un cavaliere, un prode, un eroe, quello che non sarà mai, tranne in sogno: cavalcare Pegaso, prendere il volo verso le nuvole, lasciare la prosaica terra, diventare una specie di poeta. Quasi sempre il dilettevole è più prezioso ai bambini dell'utile. Imprevidenti genitori, avete ucciso il poeta nel fanciullo.*

Sono tanto diversi dai nostri, i gusti dei fanciulli. Questi, nati da pochi anni, serbano ancora fresco il ricordo del mondo favoloso dove vagano le anime prima della nascita.

Non sapevo leggere e diggià mi incantava il meraviglioso. Un giorno mi venne una pazzia per un giocattolo, oggi del tutto scomparso, che si chiamava «praxinoscopio». Al principio del secolo il cinema non esisteva, almeno nelle sale pubbliche, e il praxinoscopio ne forniva una rozza anticipazione facendo sfilare davanti agli occhi delle figurine animate. Lo oggetto constava in un piano rotondo di una trentina di centimetri circondato da un cerchio alto sei sette centimetri che girava intorno a un asse fisso. Nel centro del congegno c'era un altro cerchio a linea spezzata, più ridotto, fatto di specchietti attaccati l'uno all'altro. Un nastro di carta recante le figurine a colori veniva applicato nel cerchio esterno, e con una spintarella della mano il piano si metteva a girare. Allora guardando gli specchietti si vedeva lo svolgersi delle immagini con la sensazione del movimento. Rammento ancora la bambina che saltava alla corda: una meraviglia. Il praxinoscopio!... Per me, di quanta intensa gioia era carica questa barbara parola tratta dal greco.

L'altro mio più bel ricordo di regali fu quello di un «abbonamento di lettura». Una mia zia — ma quanto buona questa — mi portò (un giovedì senza scuola) nella bottega di un vecchio libraio, suo fornitore abituale. I muri alti, vasti quanto il mondo di cui custodivano il pensiero, erano interamente ricoperti di libri. Leggevo i titoli con avidità. Giulio Verne, Swift, Fenimore Cooper, capitano Mayne Reid, Charles Dickens, Alessandro Dumas... Quel giorno lì fu senza dubbio il più importante, il più decisivo della mia vita. Avevo scoperto il regno dell'intelletto, il paradiso delle meraviglie, la magia della finzione, la porta della prigione terrestre.

...Mensonges pour mensonges
Les rêves valent mieux que les [réalités.

Consigli a babbo Natale

In fondo sono i libri il regalo più prezioso, quando si sa sceglierli bene. Ma spesso è difficile scegliere bene. Bisogna mettersi nei panni della persona che riceverà il volume, e dimenticare i propri gusti. Un buon libro deve divertire e insegnare, interessare e edificare, colpire e convincere.

Confesso che se dovessi fare la parte di Papà Natale sarei molto imbarazzato per trovare il regalo adatto alla psicologia di certi personaggi illustri.

A Malenkov manderei «La Divina Commedia» rilegata di candida pergamena. Chissà! Forse aprirebbe grandi grandi gli occhi.

A Eisenhower darei i «Commentarii Caesaris», che già conosce sicuramente, ma rilegati di pelle rossa.

A Mendes France offrirei la «Vita di Fabius Maximus Cunctator» — che purtroppo non avrebbe mai il tempo di leggere.

A Adenauer... A Adenauer non darei niente perchè senza meno ci penserà Eisenhower a mandargli una bella scatola di soldatini.

A Churchill... Ah! per quello sarebbe molto delicato. Questo diavolo d'uomo ha già letto tutto, fatto tutto, anzi; poi è così originale, fantasioso. Toccherebbe fargli una sorpresa imprevedibile.. Beh, gli regalerei un «Pinocchio» con disegni in bianco da colorire. Scommetto che si divertirebbe un mondo.

A Rita Hayworth offrirei «I promessi sposi».

A Charlie Chaplin un praxinoscopio.

All'Aga Khan un salvadanaio. Probabile che non ne ha visti mai; e perciò se ne invaghirebbe.

Ma basta. Non è bello fare il generoso con i tesori di Papà Natale.

MAURICE MONTABRE'

Presentato all'on. Scelba il volume «L'Italia d'oggi»

Roma, 24

Il Sottosegretario alla Presidenza, on. Manzini, ha presentato al Presidente del Consiglio on. Scelba la prima copia del volume «L'Italia d'oggi» edito in quattro lingue dal Centro di documentazione della Presidenza del Consiglio. Il volume, che verrà diffuso in Italia e all'estero, si apre con brevi accenni alla geografia e alla storia d'Italia, seguiti da un documentato capitolo sulla popolazione e da un capitolo sui danni causati dalla guerra e sulla ricostruzione intrapresa dai vari Governi che si sono succeduti dalla liberazione ad oggi. Gli altri capitoli sono dedicati ai lavori pubblici, all'edilizia popolare, alla Cassa del Mezzogiorno, ai trasporti, alle poste e telecomunicazioni, alle industrie e all'artigianato, alla agricoltura e alla riforma fondiaria, ai problemi del lavoro e dell'istruzione, alla ricostruzione delle Forze armate, al commercio estero e al turismo, al bilancio dello Stato e alla riforma fiscale, all'organizzazione politica e sindacale, alla stampa, agli spettacoli e allo sport

Ripristinata in Egitto la flagellazione

Kena (Alto Egitto), 24

Un datore di lavoro, che aveva ordinato ai suoi operai di non partecipare ai lavori di sgombero dei quartieri di Kena distrutti dalle recenti inondazioni, è stato fustigato in pubblico per ordine del Governatore militare della regione. E' questa le seconda flagellazione pubblica ordinata dopo la proclamazione dello stato di assedio nella zona colpita dalle inondazioni.

Il vecchio cavalletto utilizzato mezzo secolo fa per questo tipo di supplizio, è stato prelevato nella prigione provinciale di Kena e posto sulla piazza principale della città. Il condannato vi viene legato sopra con le braccia e le gambe divaricate, ed il collo posto in una gogna. La frusta adoperata è uno staffile col manico di legno munito di lunghe strisce di cuoio. Il numero dei colpi inferti varia da dieci a venti, secondo i casi. L'esecutore è un sottufficiale della polizia.

Il primo condannato il quale ha subito tale pena due giorni fa, era un fornaio che vendeva ai sinistrati affamati il pane a prezzo superiore a quello normale.

UN LUPO UCCISO dopo drammatica lotta

Isernia, 24

Un lupo è stato ucciso in circostanze drammatiche dal carbonaio Michele Di Blasio, di Carpinone, sulle montagne di Pesche, a pochi chilometri da Isernia. Mentre il carbonaio era nella sua capanna, vedeva ad un tratto comparire la bestia con la quale ingaggiava immediatamente una lotta furibonda, servendosi di una pesante mazza che aveva per fortuna a portata di mano. La lotta si protraeva a lungo, ma alla fine l'uomo aveva ragione del lupo avendo potuto assestargli parecchi colpi sulla testa.

Le spoglie dell'animale ucciso secondo l'usanza locale sono state portate in giro per le strade di Carpinone ed il carbonaio in premio del suo coraggio ha ricevuto dalla popolazione regali a profusione: uova, polli e salsicce.

PRIME VISIONI
Gli amanti del fiume

Quello che ci passa dinanzi ne «Gli amanti del fiume» è un clima reso famoso dal cinema e dalla narrativa francese tra le due guerre: il mondo delle chiatte e delle chiuse, dei grigi canali sulla Senna, dei rimorchiatori e dei «bistrò» per marinai. E il conflitto che il film inscena pone gli operai e i barcaioli contro i proprietari dei grossi barconi di ferro, che mirano al monopolio del traffico fluviale. Lo scontro tra i piccoli artigiani e gli armatori è veduto attraverso una storia di amore di due giovani cugini, rappresentanti delle opposte fazioni, in funzione equilibratrice e moderatrice dell'urto sociale che è alla base del film; infatti «Gli amanti del fiume» termina serenamente, con una vaga riconciliazione, dopo aver sfiorato la tragedia.

Questi pochi dati richiamano alla memoria paralleli assai nobili in campo cinematografico, ma è chiaro che il regista Marcello Pagliero non ha inteso trasportare soltanto da qui a là dei vecchi bagagli. Il suo film, oltre ad essere un fatto umano, presenta e discute con personalissima evidenza le questioni di tale piccola società anfibia, in maglione e berretto; ne sostiene le proteste, ne auspica una definizione. Pare che la produzione abbia messo il veto al finale voluto dal regista, che prevedeva una sollevazione dei marinai. Ma anche così come lo vediamo, «Gli amanti del fiume» illumina in modo assai convincente la personalità di Pagliero, regista tuttora poco familiare al gran pubblico, irregolare del cinema e avventuroso sperimentatore. Pagliero, vincitore di un Nastro d'argento in Italia e di un Premio Delluc in Francia, regista esistenzialista ne «La rose rouge», incluso fra i cineasti «maledetti» al Festival di Biarritz, traduttore di dialoghi dei film americani e, titolo che più d'ogni altro richiamò su di lui l'occhio degli spettatori, interprete per Rossellini di «Roma città aperta». Una carriera disordinata e in qualche modo dispersiva, ma che depone sempre a suo favore ogni volta che qualche genuino motivo d'interesse artistico o qualche corrente poco battuta esercitino il proprio richiamo.

«Gli amanti del fiume» fece parlare di sè la prima volta nel 1951, quando fu compreso in una rassegna di film di registi italiani all'estero, che era stata abbinata alla Mostra cinematografica di Venezia. Ciò che più colpisce nella pellicola è il profondo inserimento psicologico di Pagliero nella stilistica cinematografica tradizionalmente gelosa del film francese; raramente, anche fra registi nati e cresciuti in Francia, si riscontra una così piena partecipazione a personaggi ed ambienti divenuti ormai scenicamente immutabili. Quest'adesione è ugualmente presente in tutti gli elementi del film, traducendosi in ottime pagine musicali di George Auric e di intense evocazioni fotografiche di Roger Hubert.

T. R.

Ava Gardner, *interprete del Cinemascope a colori* I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA *diretto da Richard Thorpe. M.G.M.*

HOME LINES
IL NUOVO LUSSUOSO TRANSATLANTICO
HOMERIC
26.000 Tonn.
effettuerà il suo VIAGGIO INAUGURALE dall'Italia per il
CANADA' e NEW YORK
da VENEZIA 24-1-55 da PALERMO 26-1-55
da NAPOLI 27-1-55 da GENOVA 28-1-55
● Aria condizionata in tutta la nave
Per informazioni, prenotazioni passeggeri, rivolgersi alle Agenzie di Viaggi, oppure
FRATELLI COSULICH
AGENTI GENERALI
GENOVA - Via Balbi 4, tel. 26618-14-15 - Telegr.: Cosulich
TRIESTE - P.zza S. Antonio 1, t. 38676 - T.gr. Fracosulich
VENEZIA - Campo S. Moisè, tel. 27486 - Telegr. Cosulpass

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

NOTTE DI S. SILVESTRO
all'Hotel Bauer Grünwald
VENEZIA
CENONE - COTILLONS
Orchestra M.o Fulvio Romanelli
Orchestra M.o Cariani
E' raccomandato l'abito da sera
Apertura della sala alle ore 22
I posti per la cena di fine d'anno sono limitati: si prega di prenotarli in tempo
Telefono 20-250 e seguito

già oggi
per il mondo di domani
PHILIPS TV
posseggo un PHILIPS!
dite oggi; lo ripeterete con soddisfazione anche negli anni futuri
La tecnica SUPER M garantisce un miglioramento sostanziale e controllabile del funzionamento e resterà negli anni come espressione della tecnica più avanzata
PHILIPS
RADIO - TELEVISIONE - LAMPADE
23
RADIORICEVITORI e TELEVISORI «PHILIPS» sono in vendita a Trieste esclusivamente presso i seguenti Concessionari:
RADIO RUFFOLO - Via Imbriani N. 16 - Tel. 29-630
CHICCO MARIO - Via Imbriani N. 11 - Tel. 98-838
OGRIS MASSIMILIANO - Via Coroneo N. 4 - Tel. 24-002
RADIO ADRIATICA - C.po S. Giacomo 18 - Tel. 93-262
RADIO ANELLI - Via Udine N. 32 - Tel. 35-175
RADIOBACCHELLI - Via Pascoli N. 24 - Tel. 90-552

ASSEGNATI I «PREMI DI NATALE ALLA BONTÀ»

QUATTRO PERSONE DI CUORE

Luigia Kelleris, Maria Clemente, Gisella Samani e Francesco Basso sono stati ritenuti quest'anno i più ammirevoli filantropi della città: le tre donne dedicano la loro vita all'assistenza di bambini minorati, l'uomo a quella dei diseredati ospiti degli scaldatoi pubblici

Il Comitato per il «Premio di Natale alla bontà», presieduto dall'ing. Bartoli e composto da S. E. mons. Santin, dall'avv. Tanasco, Presidente della Deputazione provinciale, dal Presidente del Tribunale dott. Santomaso, dal Viceprefetto dott. Macciotta, dal Magnifico Rettore prof. Ambrosino, dal Presidente dell'ECA dott. Franceschini e dai rappresentanti femminile e maschile della società di San Vincenzo de' Paoli, prof.ssa Furlan e dott. Taddei, ha proclamato i vincitori del «Premio di Natale alla bontà» per il 1954. Essi sono: la signora Luigia Kelleris, la signora Maria Clemente, la signora Gisella Samani e il signor Francesco Basso, tutti nostri concittadini.

La signora Kelleris, un'autentica popolana di Cittavecchia, si imbattè casualmente il 17 agosto 1945 in una sconosciuta che portava una bambina in braccio; la donna le disse che era giunta da Fiume e non sapeva dove pernottare nè dove collocare la bambina, che era di padre ignoto, e pregò la Kelleris di tenere la piccola quale propria. La buona signora Kelleris non seppe dire di no alla sventurata e tiene da allora la bambina, che ha ora 9 anni, prodigandole cure materiali e morali con affetto ed a prezzo di sacrifici veramente materni. La signora Kelleris che vive in condizioni economiche veramente disagiate, ha il marito grande mutilato di guerra.

Anche la signora Maria Clemente è stata premiata per le cure che da anni essa prodiga a un piccolo trovatello che essa, nonostante le sue condizioni economiche veramente assai precarie, ha accolto presso di sè, incurante del fatto che il piccolo, da lei raccolto in fasce, sia affetto da una grave forma di menomazione psichica che ne rende particolarmente difficile l'educazione e che richiede continui gravi sacrifici.

La signora Gisella Samani è stata premiata per la sua opera diuturna ed entusiastica nella scuola sordomuti della nostra città e per aver preso presso di sè uno dei suoi piccoli sventurati allievi, menomato anche psichicamente e per il quale essa ha cure ed attenzioni di madre.

L'unico uomo che quest'anno riceve il «Premio di Natale alla bontà» è un modesto pensionato, il signor Francesco Basso, che dedica tutte le sue cure, tutta la sua attività, a qualsiasi ora del giorno e della notte, a quegli infelici che non hanno un tetto dove ripararsi e che trovano ricovero negli scaldatoi pubblici. Da lungo tempo egli assiste i ricoverati, aiutandoli come meglio può anche a costo di privarsi del suo. La sua opera di coraggiosa, intelligente ed abnegata carità ha fatto effettivamente sì che l'ambiente dei pubblici scaldatoi si sia in questi ultimi tempi assai migliorato ed è in gran parte suo merito se essi sono stati migliorati anche nelle attrezzature.

A questi quattro cittadini va l'ammirata ed affettuosa considerazione di tutti i triestini, che certo vorranno — e sono cordialmente invitati a farlo — stringersi attorno a loro durante la cerimonia solenne del conferimento dei premi che avrà luogo, alla presenza delle massime autorità cittadine, domenica prossima, alle 11.30 nella sala del Ridotto del Verdi.

L'assunzione al lavoro degli invalidi di guerra

La rappresentanza provinciale dell'O.N.I.G., rende noto che in seguito all'avvenuta estensione a questo territorio della Legge n. 375 del 3 giugno 1950, tutti i privati datori di lavoro i quali abbiano alle loro dipendenze come operai e impiegati più di 10 persone di qualsiasi età e sesso, sono tenuti a produrre, entro la prima decade dei mesi di gennaio e luglio di ogni anno la denunzia semestrale del personale occupato.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

L'ennesimo infortunio d'un inveterato borsaiolo

Il quarantanovenne Pietro Farra, nonostante l'ancor fiorente età, ha già collezionato ben 24 sentenze penali. La 25.ma se l'è vista infliggere ora, per essere stato colto il 4 novembre scorso alla Stazione centrale mentre, con già un «grisbì» in tasca, cercava di portare a termine un secondo borseggio ai danni d'un distratto viaggiatore. L'uomo, ignaro, sfuggì al borsaiolo infilandosi in uno scompartimento senza neppure accorgersi del colpetto che il Farra stava tramando ai suoi danni e alle sue spalle: ma il borsaiolo non sfuggì a un poliziotto dall'occhio di lince, che rapido lo afferrò scortandolo in Questura, ove gli venne trovato in tasca un portafogli con documenti, denari e fotografie appartenenti alla signora Talita Bussolaro, di San Giorgio delle Pertiche; evidentemente, un'altra viaggiatrice, borseggiata poco prima. Ai giudici che l'interrogavano, il Farra, candido, ha spiegato di aver portato a termine il primo e tentato il secondo borseggio perchè «doveva partire e aveva pochi denari con sè». Ha avuto un anno, quattro mesi e 16 mila lire di multa.

Pres.: Gnezda; P. M.: De Franco; difesa: avv. Moro.

Condanne per 72 mesi a «topi d'auto» e «correntisti»

Questa la pena complessiva comminata a quattro giovani ladri - 4 mesi ad altre due persone colpevoli di ricettazione

Nel corso delle indagini volte a stroncare i numerosi furti da auto incustodite o da autocarri in transito lungo la strada di Opicina, la Polizia ha identificato il mese scorso — come già da noi reso noto — alcune persone resesi responsabili di furti appunto da macchine in sosta o in transito, o di ricettazione del materiale rubato: persone che, stando al rapporto di denuncia della Polizia, formavano quasi una «gang» in piena regola, specializzatasi in quel modo rapido per quanto rischioso di sbarcare il lunario. In base a tale rapporto, cinque persone infatti sono state deferite all'autorità giudiziaria in istato di arresto come presunte responsabili, oltre che di furto, anche di associazione a delinquere, assieme a due altre persone denunciate a piede libero, l'una ancora per furto e l'altra per incauto acquisto.

Stando però alle imputazioni con le quali i sette sono ora comparsi in Tribunale e alla sentenza che è stata pronunciata nel loro confronti, è da presumere che già in istruttoria la vicenda è stata «ridimensionata» alle sue proporzioni reali: che sono comunque sempre notevoli, se pure è venuta a cadere l'accusa di associazione a delinquere che poteva far pensare a una vera e propria organizzazione su larga scala. Certo è comunque che almeno due degli imputati — il cecoslovacco Josef Mouka, di 22 anni, senza fissa dimora, e il venticinquenne Oddone Rocca, meccanico, abitante in via De Amicis 10 — un rudimento di organizzazione ce l'avevano; il primo, oltre al resto, risulta essere ben noto negli ambienti equivoci

Tre accuse di furto erano a carico del Mouka: di tre macchine fotografiche prese da un'auto francese in sosta di fronte all'albergo «Jolly», di tre apparecchi radio (la merce sapeva scegliersela bene!) da un'altra macchina in sosta in via Geppa, di un impermeabile da una macchina in via Machiavelli. A tali accuse s'è aggiunta un'altra, per l'incauto acquisto di un impermeabile da persona sconosciuta. Sempre il Mouka, assieme a certo Giovanni Petrina, di 25 anni, abitante in via del Farneto 12, e al già citato Rocca, è stato inoltre ritenuto responsabile del furto di un'altra macchina fotografica da un'automobile in sosta in via Galatti. Il Rocca, dal canto suo, oltre al furto già citato, è stato ritenuto colpevole del furto di un sacco di caffè (valore 140 mila lire) asportato da un camion in corsa lungo la strada di Opicina assieme al ventiduenne Riccardo Zavan, abitante in via Pietà 31 (l'unico incensurato del gruppo); nonchè del reato di danneggiamento per aver infranto con un pugno una porta a vetri della Questura centrale, il 15 novembre scorso.

Assieme ai già citati, il venticinquenne Stelio Miach, abitante in via d'Isella 26, è stato ritenuto colpevole di ricettazione per avere acquistato dal Mouka le tre macchine fotografiche rubate di fronte la «Jolly»; e il trentacinquenne Aniello Sammarco, abitante in via Aleardi 3, è stato ritenuto pure colpevole di ricettazione per aver acquistato dal Mouka le tre radio rubate in via Geppa. Oltre a queste sei, una settima persona siedeva al banco degli accusati: il ventisettenne Luigi Cutri, abitante in via Doda 18, recentemente condannato in Corte d'assise per vilipendio alla bandiera e alla Nazione italiana. Di tutti, il solo Cutri è stato assolto con formula piena, perchè il fatto non costituisce reato, dall'accusa di incauto acquisto di un impermeabile.

Ed ecco le sentenze, che gli imputati — quasi tutti confessi, tranne, in parte, il Rocca e naturalmente il Cutri — hanno ascoltato in piedi e in silenzio: Mouka un anno e sei mesi di reclusione nonchè quindici mila lire di multa e duemila di ammenda; Rocca, complessivi tre anni di reclusione e 21 mila lire di multa; Petrina, un anno e 8 mila lire; Zavan, sei mesi e 6 mila lire con tutti i benefici; Sammarco due mesi e 2 mila lire di multa; Miach due mesi e 15 giorni e 2500 lire di multa.

Pres. Fabrio, P.M. Visalli, canc. Petrocelli, difesa avv. Morgera, Padovani, Poillucci e F. Presti.

IL TRAFFICO PORTUALE NEL CORSO DELL'ANNO

Notevole mutamento nella composizione qualitativa

Al primo posto le correnti carbonifere e dei minerali - In cedenza le merci varie e i legnami

Tenendo conto dei risultati del mese corrente fino alla data del 22 e delle previsioni di arrivo e di partenza sino alla fine d'anno, si verrebbe a contabilizzare nel porto di Trieste un volume di traffico relativo a tutta l'annata del 1954 pari a 1.969.000 tonnellate. Detto traffico si riferisce esclusivamente ai movimenti mercantili operati dall'amministrazione dei MMGG, esclusi pertanto gli arrivi e le partenze dal Porto dei Petroli, dall'Ilva e dallo Scalo dei legnami.

Ecco in sintesi, lo schema volumetrico dei traffici passati attraverso i MMGG nelle due ultime annate. Nel 1954: Sbarchi tonn. 1.389.712; imbarchi 579.476; tot. 1.696.188. Nel 1953: Sbarchi tonn. 1.169.135; imbarchi tonn. 678.176; tot. 1.847.311.

L'anno che sta per chiudersi segnerà quindi un aumento volumetrico di circa 122 mila tonnellate nei traffici di transito, equivalente a circa il sette per cento. La composizione qualitativa dei transiti dimostra, però che fra il 1953 e l'anno in corso sono intervenute notevoli trasformazioni nelle correnti commerciali. I carboni ed i minerali, che nel 1953 assorbirono il 20 per cento di tutti gli arrivi e le partenze marittime triestine attraverso i MMGG, sono saliti nel corrente anno al 46,3 per cento. In altre parole, mentre l'anno scorso gli impianti tecnici del Molo V e di altre attrezzature portuali manipolarono all'incirca 382 mila tonnellate di carboni fossili e minerali vari, la manipolazione è aumentata nell'esercizio attuale a più di 911 mila tonnellate, con un incremento di circa 530 mila tonnellate. Il miglioramento delle correnti carbonifere è andato però a detrimento di quelle cerealicole. Le granaglie sono discese infatti da 475.160 a 292.195 tonnellate, con una perdita netta di oltre 180 mila tonnellate.

Le grosse correnti di traffico che passano attraverso il nostro porto risultano, pertanto, composte nella maniera seguente:

Sbarchi: carboni e minerali 864.667 nel 1954 e 349.015 nel 1953; cereali 292.195 nel 1954 e 475.169 ntl 1953; merci varie 232.450 nel 1954 e 254.951 nel 1953.

Imbarchi: carboni e minerali 46.827 nel 1954; 32.739 nel 1953; cereali 839 nel 1954; 2000 nel 1953; legnami 213.917 nel 1954; 230.501 nel 1953; merci varie 317.893 nel 1954; 412.936 nel 1954.

Molto grave è la menomazione subentrata nelle correnti di «merci varie», che hanno subito un «salasso» superiore alle 120 mila tonnellate. La cedenza registrata nel computo dei legnami è stata determinata in prevalenza dal fatto che il Levante ha preferito rifornirsi dalla Romania, dalla quale ha potuto ottenere condizioni e prezzi talvolta più favorevoli di quelli austriaci.

3500 volumi dell'USIS alle biblioteche locali

In occasione delle feste, la Biblioteca U.S.I.S., che dalla Sala pubblica di lettura si trasferirà prossimamente nella nuova sede di via Galatti 1, ha fatto omaggio di 3500 volumi a biblioteche e istituzioni culturali locali. La biblioteca dell'Università degli Studi si è arricchita così di circa 1500 volumi in lingua inglese, mentre, in misura minore, anche la Biblioteca civica, nonchè quelle dell'Ospedale, del Seminario, della Camera di commercio, del Centro sviluppo economico, del Circolo della cultura, dell'Ente turismo, dell'Università popolare, del Centro pedagogico e di altri enti culturali hanno usufruito di pubblicazioni letterarie e scientifiche. Numerosi istituti scolastici — come il Nautico, il «Volta», il «Da Vinci», la nuova scuola di avviamento di San Sabba e altri ancora — hanno ricevuto pubblicazioni per insegnanti e studenti. All'Opera per gli orfani di guerra e all'Educatorio sono state assegnate pubblicazioni varie illustrate per la gioventù, mentre la «Columbus» ha ricevuto 150 testi per l'insegnamento della lingua inglese.

Con tali donazioni, la Biblioteca U.S.I.S. intende non solo arricchire il patrimonio delle biblioteche locali, ma incrementare gli scambi culturali e lo studio della lingua inglese nella nostra città.

Teatro dei piccoli. Carlo Fiorello con i suoi celebri burattini darà domani alle 10.30, al Cinema Alabarda l'annunciata grande rappresentazione natalizia

Abbandonato a se stesso un autobus in discesa

Accortisi di un guasto ai freni, personale e passeggeri si erano prudentemente messi in salvo - Il pesante veicolo cozza contro l'angolo di una casa, senza causare vittime

Un movimentato e drammatico incidente della strada — le cui responsabilità dovranno venir accertate da un'inchiesta — è accaduto stamane in via Ginnastica. Poco prima delle 7, diretto verso il centro, passava di là l'autobus n. 3 della linea «25» guidato dall'autista Francesco Bordon, di 30 anni, abitante in Gretta di Sopra 276. Arrestatosi alla fermata nei pressi della Società Ginnastica, il Bordon s'accorgeva che il freno ad aria compressa non rispondeva più ai comandi e, per evitare danni alle numerose persone che affollavano il veicolo, invitava a gran voce i passeggeri a scendere. In pochi secondi, l'autobus si vuotava, e a bordo rimanevano solamente il Bordon e il bigliettaio. Assicurato il freno a mano e ingranata la seconda marcia, il Bordon — senza sistemare contro una ruota del veicolo l'apposito cuneo in dotazione — scendeva e raggiungeva una vicina latteria da dove segnalava telefonicamente all'Acegat il guasto. Siccome però l'autobus cominciava nel frattempo a muoversi, il bigliettaio gridava a gran voce alla gente di togliersi davanti e poi balzava egli stesso a terra. La macchina vuota iniziava allora la sua corsa incontrollata e superato l'incrocio con la via Gatteri, andava a sbattere con grande violenza contro una parete della macelleria che si trova all'angolo della via Gatteri con via Ginnastica.

Al momento dell'urto, nell'esercizio si trovavano quattro persone: il proprietario L. Cossetti e il commesso, ch'erano dietro al banco, la figlia del Cossetti, ch'era alla cassa, e il figlio, il quale, pochi istanti prima del cozzo, faceva a tempo a uscire precipitosamente dalla macelleria. Gli altri tre si raggomitolavano nei posti dove si trovavano. Fortunatamente nell'interno del locale non si sono lamentati danni. Quelli all'esterno sono invece rilevanti: la bicicletta del commesso, ch'era appoggiata accanto alla porta, è stata ridotta a un'autentica fisarmonica di ferro contorto, e anche la parete ha subito notevoli danni. Il lavoro di rimozione del veicolo si è protratto per circa un'ora. Fortunatamente, non si lamentano feriti.

Il gen. Pizzorno alla presidenza dell'Opera invalidi di guerra

S. E. il generale di Corpo di Armata Giuseppe Pizzorno, che con recente provvedimento del Consiglio dei Ministri è stato nominato Presidente dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, ha inviato al reggente della Rappresentanza provinciale di Trieste dell'Opera il seguente cordialissimo saluto:

«Nell'assumere oggi l'Ufficio di Presidente di quest'Opera nazionale, desidero vivamente, e in modo del tutto particolare, inviare alle S.S.L.L. e al personale tutto, che so quotidianamente vicini alle dolenti schiere dei nostri mutilati e invalidi e delle vittime civili di guerra, il mio più caldo saluto, con la convinzione di poter fare sempre il massimo affidamento sulla sensibilità, lo zelo e l'alto senso di responsabilità delle S.S. L.L.« per il miglioramento dei nostri servizi e per la risoluzione dei gravi problemi che ci attendono».

SPETTACOLI

Giovedì al Verdi prima del "Vascello fantasma,,

Oggi e domani, la biglietteria rimane chiusa. Si riaprirà lunedì per continuare la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi per la prima rappresentazione de «Il vascello fantasma» di Wagner che, in turno di abbonamento A per la platea ed i palchi e C per le gallerie ed il loggione, avrà luogo giovedì prossimo, alle ore 20.30. L'opera, concertata e diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli, avrà per interpreti Gigliola Frazzoni, Bruna Ronchini, Giuseppe Zampieri, Raimondo Botteghelli, Rolando Panerai, Mario Petri.

ESTENSIONE DI UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO

L'ASSISTENZA AI FAMILIARI degli assicurati dell'I.N.A.M.

Abolito il requisito della coabitazione - Figliastri, adottivi e minori - Il limite d'età per i fratelli e le sorelle

La Direzione generale dell'I.N.A.M., operando una revisione della complessa materia riguardante l'assistenza di malattia ai familiari degli assicurati ed allo scopo di adeguare le norme vigenti nel territorio di Trieste all'evoluzione che in generale ha subito la specifica materia nel campo dell'assistenza sociale ha disposto i seguenti provvedimenti.

1) Abolizione del requisito della «coabitazione». Tale requisito non deve essere più richiesto ai fini dell'acquisizione del diritto alle prestazioni da parte dei familiari. Si estende così a Trieste un provvedimento che trae origine dalla legge istitutiva 11-1-1943 n. 138 (art. 7) la quale si limita a richiedere che i familiari ai fini del diritto in questione siano viventi a carico del lavoratore assicurato.

2) Equiparati ai figli. Gli statuti ed i contratti collettivi in vigore nella provincia di Trieste non prevedono che i suddetti familiari abbiano diritto all'assistenza di malattia. La Direzione generale dell'Istituto considerando tuttavia che secondo il sistema delle leggi speciali sull'assicurazione sociale ed i principi del diritto, i più caratteristici diritti nascenti dallo Istituto della filiazione legittima sono comuni anche alla adozione ed alla affiliazione, ha disposto che i figliastri, i figli adottivi, gli affiliati e i minori legalmente affidati possono essere ammessi all'assicurazione di malattia.

3) Equiparati ai genitori. Sempre in base ad analogo criterio seguito per gli equiparati ai figli, la Direzione generale dell'I.N.A.M. ha disposto che possa venire riconosciuto il diritto all'assistenza di malattia anche al patrigno, alla matrigna, ai genitori adottivi, agli affilianti ed alle persone cui il lavoratore è stato legalmente affidato.

4) Fratelli e sorelle. Il limite di età per tali familiari che attualmente è di anni 15 viene elevato ai 18 anni.

Norme generali. Ai familiari dell'assicurato può essere riconosciuto il diritto all'assistenza di malattia purchè siano viventi a carico dell'assicurato stesso. Gli elementi essenziali perchè possa sussistere la *vivenza a carico* sono la mancanza di reddito o l'esistenza di redditi entro determinati limiti e l'inabilità permanente al lavoro superiore al 50 per cento. La norma generale sopra riportata si applica tuttavia con alcune eccezioni per particolari categorie di familiari. Si rammenta che, secondo le norme vigenti, il diritto alle prestazioni per i familiari degli assicurati decorre dal giorno della presentazione della domanda e dei documenti di rito; in merito gli interessati potranno ottenere tutte le informazioni necessarie presso la Sede provinciale dell'I.N.A.M. in via Tarabochia 3 o presso le Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

La Mostra alla Rossoni si chiude domani

L'Associazione delle Belle Arti comunica che l'interessante Mostra alla Galleria Rossoni rimane aperta ancora due giorni. Pertanto il pubblico potrà visitarla oggi e domani, dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20. L'ingresso è libero.

SEGNALAZIONI

Le condizioni di vie, strade e piazze, formano sempre oggetto di rilievi ed appunti. Questa volta il signor Rodolfo Margoni, abitante in strada del Friuli n. 177, rileva che «le condizioni di viabilità della nostra strada sono oggi veramente disastrose. Nulla si è fatto finora in fatto di larghezza od ampliamento stradale, salvo qualche... rattoppo occasionale. Il traffico è diventato superiore alla logica possibilità del manto stradale, che costituisce un vero pericolo per quanti percorrono la strada del Friuli, specie per gli «scooteristi». Si aggiunga poi il passaggio degli autobus che servono pubblicamente la zona e si vedrà come la strada in oggetto sia sovraccarica in quanto al transito veicolare». L'osservazione corrisponde in gran parte all'effettivo stato — cattivo — della strada del Friuli, che con opportuni lavori potrebbe diventare una bella strada panoramica.

E' stata data recentemente notizia della concessione ai dipendenti degli Enti locali di un premio «una tantum» pari a due mensilità. Il personale civile che presta la sua opera nella Polizia Civile ci segnala oggi la sua posizione amministrativa e fa presente che non ha finora beneficiato di alcuna concessione nè «una tantum», nè dal cosiddetto «premio di liberazione» che è stato corrisposto da parecchie ditte e società in occasione del ritorno alla Madrepatria in queste terre. In sostanza, i dipendenti civili della Polizia chiedono che il Commissario generale del Governo prenda in considerazione — nel limite delle possibilità — la loro precaria situazione e disponga o si interessi per la concessione di un «premio». La richiesta appare giustificata sotto molti punti di vista, ma è erroneo il richiamo fatto dagli interessati al trattamento riservato ai dipendenti degli Enti locali, che comprendono gli uffici del Comune, della Provincia e quelli ospedalieri.

Un lettore ci segnala «lo sconcio» dello straccio che da oltre un anno penzola dai rami di un albero di piazza Sansovino: «E' davvero una bruttura, in una via centrale, e percorsa spesso da turisti e forestieri che si recano sul colle di San Giusto». Per toglier uno straccio dai rami di un albero non occorrono interventi delle superiori autorità e segnaliamo pertanto l'inconveniente, giustamente rilevato, al servizio di nettezza urbana.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 7 «Maria Cosulich» (it.); B. 10 «Enri» (it.); B. 23 «Scoiattolo» (it.); B. 33 «Airone» (it.); B. 35 «Gorenska» (jug.); B. 39 «Fiducia» (it.); B. 40 «M. Paolina G.» (it.); B. 42 «Ambra» (it.); B. 43 «P. Amica» (it.); B. 44 «Sophoclyve» (li.). P.to Lido: «G. Giorgio» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Cagliari» (it.). Ars. Dock: «Valtelina» (it.). S. Sabba: «Knudsen» (nor.). S. Rocco: «Lussino» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

25 dicembre: «G. Knudsen» da S. Sabba a mare. 27 dicembre: «Luisa» dalla rada a S. Sabba; «Driade» dalla rada all'Aquila; «P. Amica» da B. 43 a B. 33; «Airone» da B. 33 all'Arsenale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI. Stagione lirica. Oggi riposo.
TEATRO NUOVO. Compagnia stabile di prosa. Ore 16 (fuori abb.) e ore 21 (turno B): «La cucina degli angeli», 3 atti di A. Husson.

EXCELSIOR. 13.30: Il primo spettacolare Cinemascope Metro in technicolor: «I cavalieri della tavola rotonda» con Robert Taylor, Ava Gardner, Mel Ferrer. Ult. 22. Per i primi 4 giorni non sono valide tessere e biglietti di favore.
FENICE. 13.30: «Ulisse», il colossale technicolor Lux, con Kirk Douglas e Silvana Mangano. Ult. 22.
NAZIONALE. 14.30: «Il letto», il film più atteso, con Dawn Addams, Martine Carol e Vittorio De Sica. Una vicenda brillante, arguta, spregiudicata. Ult. 22. Vietato ai minori.
ROSSETTI. 13.30: Ava Gardner e Clark Gable in «Mogambo», il grandioso technicolor Metro. Ultima 22. Platea L. 160.
ARCOBALENO. 14: «I gladiatori». Il più superbo Cinemascope di quest'anno technicolor, con l'impareggiabile coppia Victor Mature e Susan Hayward. Colossale. Per i primi sei giorni non sono valide le tessere e gli ingressi di favore.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Su schermo panoramico Alan Ladd, Shelley Winters e numerose tribù indiane nello spettacolare e perfetto technicolor: «Le giubbe rosse del Saskatchewan». La loro più grande avventura, sullo sfondo meraviglioso delle montagne del Canadà. Segue «Incom».
GRATTACIELO. 14: «Pane, amore e gelosia», Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. E' la più bella strenna natalizia offerta dalla Titanus ai triestini. Severamente vietate le tessere fino a nuovo ordine. Domani inizio spettacoli ore 13.
SUPERCINEMA. 14: «Pane, amore e gelosia», Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica. E' la più bella strenna natalizia offerta dalla Titanus ai triestini. Severamente vietate le tessere fino a nuovo ordine. Domani inizio spettacoli ore 13.
ASTRA. 14.30: «Le due orfanelle», un grande technicolor, con Myriam Bru, Milly Vitale e Franco Interlenghi. Segue «Incom». Ultima 22.
CAPITOL. 14: Gina Lollobrigida: «La romana». Vietato ai minori.
CRISTALLO. Cassa ore 13.30: Ava Gardner e Clark Gable in «Mogambo», il grandioso technicolor Metro.

ALABARDA. 14. «Allegro squadrone», un capolavoro di travolgente comicità a colori, con Silvana Pampanini, Vittorio De Sica, Alberto Sordi e Daniel Gelin.

ALABARDA. Domani 10.30: Mattinata dei piccoli, con i burattini di Fiorello. Ultima replica del programma natalizio.
ARISTON. 14: Sul grande schermo panoramico la Paramount presenta: «Il cavaliere della valle solitaria», un magnifico technicolor poetico, ardito, emozionante, con Alan Ladd, Jean Arthur e Van Heflin. Ultimo giorno. Domani, ore 14: «La ragazza della domenica», meraviglioso technicolor musicale Metro, presentato sul grande schermo panoramico, con la deliziosa coppia Marge e Gower Champion e Dennis O'Keefe. Successo.
ARMONIA. 14: «Il ponte dei senza paura», technicolor. Ricco varietà. Lunedì premiazione «Coppa del dilettante».
AURORA. 14.30: «Pioggia» (Miss Sadie Thompson) con Rita Hayworth, Josè Ferrer e Aldo Ray. Un grande technicolor Columbia. Segue «Incom» in Cinemascope a colori con la partita Italia-Argentina.
IDEALE. 14.30: Aspro realismo in una vicenda drammatica e passionale: «Ali del falco», technicolor Universal. Van Heflin e Julia Adams.
GARIBALDI. 14: «...e Napoli canta» con G. Rondinella e C. Boni. Prima visione.
IMPERO. 14.30: «Pioggia» (Miss Sadie Thompson) con Rita Hayworth, Josè Ferrer e Aldo Ray. Un grande technicolor Columbia. Segue «Incom» in Cinemascope a colori, con la partita Italia-Argentina.
ITALIA. 14.30: «Piccola santa», affascinante trama di un sublime amore musicale, le più belle canzoni, con Virna Lisi e Rosario Borelli. Prima visione.
S. MARCO. 14: «Tamburi lontani». Colossale Warner Bros, technicolor, con Gary Cooper e Mary Aldon.
MARE. 15: «Le avventure di Cartouche», cappa e spada, amori e avventure, con Richard Basehart, Massimo Serato e Isa Barzizza. In technicolor. Ult. ore 22.
MODERNO. 14: «Amori di mezzo secolo», un film Minerva in Ferraniacolor, con Silvana Pampanini, Antonella Lualdi, Alberto Sordi e Franco Interlenghi. Vietato ai minori di 16 anni. Domani ore 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari: «Festival di Charlot». Ore 14: «Io ti salverò» con Gregory Peck e Ingrid Bergman.
SAVONA. 13.30: «Il tram che si chiama desiderio» con Marlon Brando e Vivien Leigh. Vietato ai minori. Domani, ore 14: «Gli uomini preferiscono le bionde», sfarzoso technicolor, con Marilyn Monroe e Jane Russell.

VIALE. 14.30: «La pattuglia delle giubbe rosse», in technicolor, con James Craig e Rita Moreno. Un pugno di eroi contro una valanga selvaggia d'indiani Sioux. I visione.
VIALE. Domani mattinata, ore 10 e 11.30: Walt Disney presenta le eroiche gesta di Paperino in technicolor. Lire 100.
VITT. VENETO. 14: «La ragazza del secolo», Judy Holliday, Peter Lawford. Il film più brillante dell'anno, con la protagonista di «Nata ieri» nella sua più indiavolata interpretazione. Capolavoro Columbia.

AZZURRO. 14: «La mano vendicatrice», una grande avventura in technicolor Universal, con Audie Murphy, Dan Dureya, Susa Cabot, Abbe Lane. Grandioso successo. Domani 14: «Canto per te» con il tenore Giuseppe Di Stefano.
BELVEDERE. 14: «Da quando sei mia», grandioso technicolor Metro, con M. Lanza e D. Morrow.
FERR. S. VITO. 15.30: «Lo stalliere e la granduchessa».
LUMIERE. 14: «Ballata selvaggia» con Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman e A. Quinn. Domani, ore 14: «La saga dei pionieri» con Vera Ralston, J. Carroll.
MARCONI. 14.30: «Non sparare baciami». Brillantissimo technicolor con Doris Day.
MASSIMO. 14: «Furia bianca», sensazionale episodio d'eroismo, in un travolgente technicolor, con Eleanor Parker e Charlton Heston. Capogruppo Paramount.
NOVO CINE. 14: «Santarellina». technicolor. Cento risate, con A. Maria Pierangeli e Fernandel.
ODEON. 14: «Tempi nostri» (Zibaldone n. 2) di Blasetti, con De Sica, Totò, Sordi, Sofia Loren, Lea Padovani, ecc.
RADIO. 14.30: «Gran varietà», a colori, con Rascel, A. Sordi, Croccolo. De Sica e Lea Padovani.
SECOLO. 14: Superbo technicolor «Ad Est di Sumatra» con Jeff Chandler. Segue varietà con Marcella Marcelli e Roberto De Rosè. Domani, ore 14: «Canzone appassionata» con Nilla Pizzi e Gerard Landry. Segue varietà.
SERVOLA. 16: «Tigre sacra». Columbia. Domani, ore 16: «Appuntamento alla morte». Universal.
VENEZIA. 14: «Sadko», un spettacolare technicolor. «Leone d'argento alla XIV Mostra di Venezia».

BOTTEGA DEL VINO: Aperta dalle ore 20 alle 2; si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.
ROUGE ET NOIR con il complesso musicale Safred.
SAVOY GRILL the delle cinque.

Baciami KATE! M-G-M

CINEMA CRISTALLO TEATRO
OGGI MOGAMBO

All'Excelsior trionfa il

ROBERT TAYLOR AVA GARDNER MEL FERRER
Diretto da RICHARD THORPE
M-G-M

UN LIBRO FAMOSO UN GRANDE REGISTA 6 INTERPRETI D'ECCEZIONE PER UN FILM INDIMENTICABILE: "L'ORO DI NAPOLI..

ARCOBALENO
L'EPOCA AUREA DEI CESARI IN UNA VICENDA SPETTACOLARE
E' un film in CinemaScope
I GLADIATORI TECHNICOLOR
VICTOR MATURE SUSAN HAYWARD
20th Century Fox
NEL SEGNO DI UN AMORE IMMORTALE

UN LIBRO FAMOSO UN GRANDE REGISTA 6 INTERPRETI D'ECCEZIONE PER UN FILM INDIMENTICABILE: "L'ORO DI NAPOLI..

FORSE NON TUTTI gli automobilisti sanno che la
STAZIONE DI SERVIZIO
AQUILA
DI RIVA GRUMULA
che fino a ieri riforniva le automobili dei dipendenti delle Forze armate americane, oggi mette a disposizione degli automobilisti di Trieste gli stessi prodotti e i medesimi servizi.

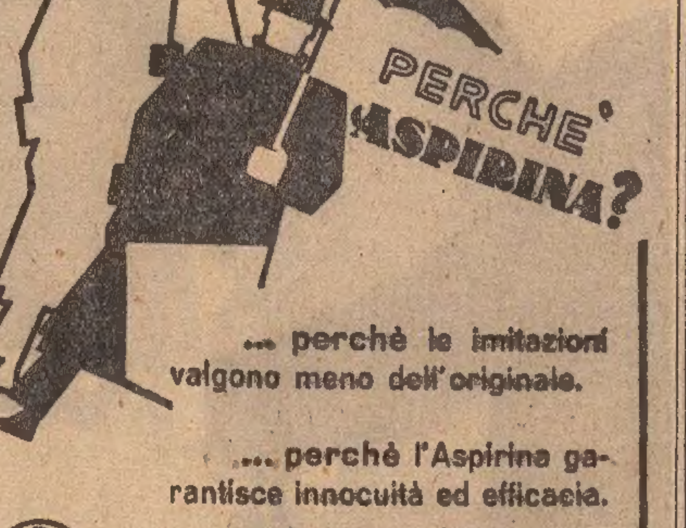
"Gran Veglione del Nuovo Anno,,
- L'EXCELSIOR PALACE prepara per S. Silvestro, il «Gran Veglione del Nuovo Anno» nei suoi ampi saloni che saranno addobbati sontuosamente per l'occasione.
- Il Cenone di Gala al «Savoy Grill» con menù raffinato di gran classe.
- La «Taverna del Buonumore» con vivande tipiche regionali.

SUONERANNO TRE ORCHESTRE
Si raccomanda la tempestiva prenotazione dei tavoli essendo queste già affluite numerose all'Ufficio Ricevimento dell'Albergo

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
I migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

UN LIBRO FAMOSO UN GRANDE REGISTA 6 INTERPRETI D'ECCEZIONE PER UN FILM INDIMENTICABILE: "L'ORO DI NAPOLI..

Pesa bambini NOLEGGIO 400 MENSILI
Telefono N. 31-049



... perchè le imitazioni valgono meno dell'originale.
... perchè l'Aspirina garantisce innocuità ed efficacia.
Perciò, contro tutte le malattie da raffreddamento
BAYER
COMPRESSE DI ASPIRINA
Aut. A. C. I. S. n. 66118

La Ditta
Stegù
porge a tutta la Sua numerosa clientela i migliori auguri di
BUON NATALE
e rivolge, a quanti hanno intenzione di acquistare mobilio, il più cordiale INVITO ad una visita del suo negozio.
Così potranno rendersi conto che acquistando da
Stegù
si tutela il proprio interesse, per le seguenti ragioni:
1 PREZZI ADEGUATI AL VALORE DELLA MERCE.
2 SCELTA VASTISSIMA DI
MATRIMONIALI SALOTTI CUCINE-TINELLI
LETTI, COMODINI, ARMADI, TOILETTE, DIVANILETTO, SUSTE, RETI, MATERASSI CRINE - PULLMAN, POLTRONE LETTO, ATTACCAPANNI, MOBILI UFFICIO, MOBILI BAR, PORTA RIVISTE, PORTA OMBRELLI, PORTA VESTITI, TAVOLINI DA SALOTTO, TAVOLINI RADIO, CESTINI DA LAVORO, LAMPADE A STELO ecc. ecc.
E RICORDA A TUTTI DI VISITARE LE SUE
CUCINE "TIPO,, AMERICANE
CHE PER IL LORO STILE E L'ACCURATEZZA DELLA LAVORAZIONE NON TEMONO CONFRONTI
3 LARGHE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
4 CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO PER MATRIMONIALI, SALOTTI E CUCINE SINO A UN RAGGIO DI 30 CHILOMETRI.
Visitando e comperando da
Stegù
vi persuaderete della verità delle asserzioni fatte.
ACCOGLIETE L'INVITO DI
Stegù
VIA SORGENTE ang. v. Carducci

UN PROBLEMA LARGAMENTE SENTITO

PER UNA FACOLTÀ di economia marittima

Riproduciamo dall'ultimo numero della «Bussola», la pubblicazione mensile del Circolo Marina Mercantile «Sauro», questa interessante nota su un problema lungamente sentito. L'articolo è stato scritto dal dott. Fulvio Babudieri, assistente alla Cattedra di economia dei trasporti presso la nostra Università degli studi.

Trieste, città legata e dipendente in larghissima misura dalla sua attività portuale e di emporio, pur avendo in questi ultimi anni il fenomeno della progrediente industrializzazione, assunto una funzione di punta nel sorreggere il porto, non può non interessarsi di un problema della massima importanza che da lungo tempo forma oggetto di studio e di discussione anche in altre città italiane che — come per Trieste — devono soprattutto al mare le loro possibilità di esistenza ed il loro avvenire.

Mi riferisco alla realizzazione di un centro superiore di cultura marinara, o per essere più precisi, di una Facoltà di economia marittima alla Università degli Studi di Trieste, che consentirebbe, alle industrie armatoriali, di disporre, al momento opportuno, di elementi pronti anche tecnicamente. Trieste, sede centrale del glorioso Lloyd e di altre numerose Compagnie di navigazione e di Agenzie marittime, sente l'impellente necessità di disporre di uomini convenientemente preparati, esperti e competenti nelle discipline tecniche-economiche-giuridiche-marittime, per corrispondere alle vaste esigenze delle sue attività emporiali.

All'infuori di Napoli, non esistono in Italia Facoltà universitarie economico-navali. Come noto, questa Facoltà provvede alla cultura complementare dei licenziati degli Istituti tecnici nautici, allo stesso modo che la Facoltà in economia e commercio provvede alla cultura complementare dei ragionieri, preparandoli in modo encomiabile alla specifica vita commerciale. La differenza sostanziale tra le due Facoltà consiste nel fatto, non trascurabile, che nella Facoltà marittima il mare viene studiato nella sua completezza, e non soltanto in quanto è mezzo di scambio ed in quanto produce; cioè, in questa Facoltà si preparano le menti alla consapevole risoluzione e valorizzazione dei problemi tecnici, giuridici, relativi al mare.

La necessità di provvedere alla preparazione dei futuri dirigenti delle attività marittime, nonchè alla formazione dei docenti delle discipline stesse, potrebbe essere soddisfatta soltanto dalla Facoltà ad indirizzo marinaro. Non basta includere o innestare nella Facoltà commerciale materie specifiche di carattere marinaro per avere degli esperti qualificati in materia marittima; occorre anzitutto che i giovani, sin dall'inizio posseggano basi solidissime di tecnica marittima, se si vuole un dirigente di imprese marittime che non operi avventatamente e con incompetenza.

Altra soluzione potrebbe essere quella di istituire, nella stessa Facoltà commerciale, una sezione marittima alla quale — dopo il biennio di materie in comune con gli studenti commercialisti — venissero ammessi, però, soltanto i provenienti dagli istituti nautici, cioè i giovani già preparati tecnicamente nelle scienze marinare e, in via transitoria e del tutto eccezionale, quei laureati che già sieno impiegati da almeno cinque anni presso Società di navigazione. E ciò perchè il laureato in economia marittima trova le sue solide basi nel diploma di capitano di lungo corso o capitano di macchina ó costruttore navale, come il laureato in economia e commercio le trova nel diploma di ragioniere.

Quante volte abbiamo purtroppo dovuto constatare come dei funzionari responsabili delle Società di navigazione si trovino assolutamente impotenti — per evidente incompetenza — a risolvere dei problemi anche non complessi, perchè privi di un'adeguata preparazione tecnico-marittima, preparazione che si acquisisce in un istituto tecnico nautico e si completa, con l'aggiunta di quella giuridica ed economica — in una Facoltà universitaria marittima.

L'esistenza di questa facoltà presso l'Università degli Studi di Trieste sarebbe oltrettutto notevolmente avvantaggiata dalla fortuna di poter disporre in loco (p. e. al Lloyd Triestino) di studiosi e di esperti marittimi di grandissimo valore e di armatori di provata esperienza, i quali, ne sono certo, darebbero con tutto l'entusiasmo e sotto molteplici forme, il loro prezioso contributo alla formazione tecnico-professionale dei futuri dirigenti delle compagnie di navigazione, affiancando efficacemente l'opera degli illustri docenti del nostro Ateneo.

Poichè da tempo stanno occupandosi dello stesso problema anche i circoli universitari e marittimi di Venezia e di Genova, sarebbe quanto mai opportuno che Trieste prendesse immediati contatti con le città sorelle, onde concretare un piano d'azione comune nel senso desiderato presso il Ministero della Pubblica Istruzione, nella certezza che Napoli, che già possiede una Facoltà navale, saprà dimostrare piena comprensione per le necessità altrui ed eviterà di sollevare eccezioni di sorta.

NUOVI ASPETTI DELL'OPERAZIONE CARTEGGIO.

Un «libro bianco» di Aldo Camnasio sulla vicenda delle lettere di Mussolini

Smentita dei fatti e delle notizie pubblicate dalla stampa in merito alle responsabilità sulla «falsificazione» dei documenti

SUL famoso carteggio di Mussolini, la cui risonanza giornalistica ebbe nel corso del 1954 una punta notevole, anche per la nota vicenda che portò in carcere Guareschi, è stato pubblicato recentemente un «libro bianco» di Aldo Camnasio il quale fu uno dei protagonisti di tutta la complessa «operazione» e che in un primo tempo fu ritenuto responsabile della falsificazione di alcuni documenti (quelli che Guareschi avrebbe riprodotto attirandosi così la querela del defunto Presidente del Consiglio italiano.

Il Camnasio ha voluto — lo dice nella prefazione al volume — «riferire il fatti nella loro realtà obiettiva», ritenendo che la cronaca commentata di un affare molto complesso potesse illuminare il pubblico e gli organi d'informazione, spesso portati a conclusioni affrettate da frammentarie comunicazioni degli organi di polizia, su uno dei più intricati «gialli» politici del dopoguerra. Non è stata una fatica vana perchè, ammettendo — come si può benissimo ammettere — la buonafede dell'autore del volume, molti misteri dell'«operazione carteggio», con tutti i suoi alti e bassi (annunci sensazionali e lunghissimi silenzi), vengono parzialmente chiariti. Diciamo parzialmente perchè, alle affermazioni del Camnasio, dovrebbe necessariamente seguire il completo rendiconto del potere giudiziario, investito a suo tempo dell'inchiesta.

Comunque dal «libro bianco» del Camnasio si apprendono molte cose interessanti. Anzitutto l'autore narra con molti particolari i misteriosi approcci del De Toma sul tema del «carteggio Mussolini», mettendo in rilievo la parte puramente consultiva e commerciale avuta nell'iniziativa dell'ex ufficiale della R.S.I. Poi il Camnasio racconta come e perchè eseguì la «ricostruzione» di alcuni documenti fornitigli dal De Toma, su richiesta dello stesso, motivata dal fatto che simili «doppioni» avrebbero potuto servire da campione nelle trattative per la cessione dell'intero carteggio. Il Camnasio a questo punto precisa che eseguì questo lavoro come eseguì altri ordinativi del genere relativi a documenti storici che poi venivano messi in vendita dall'Institut Littéraire et Artistique de France. Comunque — è detto esplicitamente nel «libro bianco» — le lettere (attribuite all'on. De Gasperi) in cui si richiedeva il bombardamento di Roma non vennero «doppiate», perchè — afferma il Camnasio — «il De Toma era in possesso "definitivo" degli originali» e perchè «...non mi piacque di doppiarle, così... per un particolare punto di vista».

Seguono gli avvenimenti più o meno noti. Ricevuti alcuni acconti dal Camnasio — che poi come si apprende dal «libro bianco» romperà ogni rapporto con il suo collaboratore — il De Toma va e viene dalla Svizzera, tratta con alcuni editori e, improvvisamente, dopo aver restituito una certa somma allo stesso Camnasio, fa scoppiare la bomba della pubblicazione su «Candido» di alcune lettere e, dopo il processo a Guareschi, cede il carteggio all'editore Rizzoli che ne pubblica peraltro una parte limitata.

Il Camnasio si vede coinvolto nella vicenda. Segue l'arresto del De Toma e successivamente l'incarceramento dello stesso Camnasio sotto accusa di «aver eseguito fotocopie, ingrandimenti, copie comunque molto simili agli originali dei documenti inerenti al carteggio» eccetera. Viene perquisito l'ufficio del Camnasio, perquisizione che dà esito negativo. Era stato il De Toma — è detto nel «libro bianco» — che in carcere aveva «parlato», salvo poi, in un confronto con il Camnasio, a ricredersi, tanto che il Camnasio fu scarcerato con l'obbligo peraltro alla residenza di Milano.

Dette queste cose, che smentiscono quanto affermato da tutta la stampa compreso «Il Giornale di Trieste» in merito alla sua responsabilità in tutto l'«affare» e particolarmente in merito all'avvenuta perquisizione nel suo ufficio, il Camnasio cerca di condensare in quattro punti tutta la vicenda inquadrandola dal punto di vista personale, della propria partecipazione cioè al complesso svilupparsi dell'«operazione carteggio».

Anzitutto il Camnasio nega di esser stato in grado — per la propria assenza dall'Italia — di conoscere a fondo i problemi politici e gli avvenimenti svoltisi nel periodo che va dal 1941 al 1945. Pertanto ogni «falsificazione» a lui imputabile decadrebbe, come decade quella che attribuisce al solo De Toma tutta la responsabilità della faccenda. Da queste considerazioni — dice il Camnasio — nasce l'ipotesi — confortata da fatti abbastanza chiari, soprattutto in campo finanziario — che il De Toma non sia stato altro che un'abile pedina di qualche «cervello» interessato a «piazzare» dei documenti artefatti, troppo esplosivi per essere creduti, mascherando nel contempo il ricupero del «vero carteggio». Questo asserisce il Camnasio, facendo rilevare un'altra volta che sono del tutto misteriose la strana immunità del De Toma, la sua attuale disponibilità finanziaria e, infine, l'assurdità delle accuse secondo cui il Camnasio avrebbe fatto da «spalla» all'ex ufficiale della R.S.I. «Una spalla — commenta il Camnasio — che avrebbe percepito per tanto lavoro e tanto rischio soltanto un milione e 250 mila lire».

Così praticamente si conclude il «libro bianco» del Camnasio che si attende dal magistrato la decisione più favorevole alle proprie azioni. Certo in questo dedalo di informazioni, di accuse e di controaccuse, di avvenimenti politici che si accavallano e che hanno tutti, nel fondo, un minimo comune denominatore, la chiarificazione completa è un'impresa da far tremare i polsi: è comunque da tentare, perchè non si debba dire che l'«operazione carteggio» sia andata in... fumo.

UN BENEFICO TOCCASANA PER L'ECONOMIA BRITANNICA

Hanno preso un enorme sviluppo le vendite a rate in Inghilterra

Pare che tutto si possa ormai comprare con questo comodo sistema - A gonfie vele gli affari dei commercianti

Londra, dicembre

Pare sia uscita dal cervello di un inglese — un seggiolaio — esattamente cent'anni fa la idea di invogliare la clientela presentandole il conto non tutto d'un colpo bensì a pezzettini, a periodici intervalli, un pezzo alla volta. Geniale trovata, che moltiplicò il suo giro d'affari e al tempo stesso gli attirò le benedizioni di tanta gente bramosa di comprare ma scarsa di pecunia. «Mi occorre un seggiolone per mia nonna paralitica — gli aveva detto un poveraccio ch'era un po' tocco nel cervello — ma non mi bastano i quattrini. Potreste vendermela un poco per volta, prima lo schienale, poi i bracciuoli, poi il sedile e infine le gambe?». Pezzo per pezzo la vecchia avrebbe sistemate tutte le sue ossa. L'interpellato ebbe un moto di commozione, l'idea luminosa gli balenò di istinto: «Il seggiolone no, disse, ma il conto potrei darvelo un pezzo alla volta».

Sull'esempio americano

Così nacque, narra la cronaca, il sistema che oggi a distanza di cent'anni furoreggia nel Regno Unito. Non si è ancora arrivati ai prodigi americani (pare che negli Stati Uniti si possa fare un lussuoso viaggio di nozze senza un soldo in tasca, pagamento a rate dopo la luna di miele, sconto speciale per chi divorzia e rifà il viaggio entro un anno) ma si è sulla buona strada. Si direbbe che, all'infuori delle coscienze e di quanto è veramente indispensabile alla vita, come il mangiare bere fumare, tutto si possa ormai comprare col comodo sistema che la voce pubblica ha battezzato «Never-never» ovvero «mai-mai» (perchè si ha l'impressione di non finire mai di pagare): non solo il mobilio di casa, l'automobile, la casa prefabbricata; ma anche l'aereo da turismo e il naviglio da diporto, il cavallo da tiro come quello da corsa e il maiale da prosciutti o da salamini. Se il sistema si estende all'Africa coloniale vedremo molti negri comprarsi a rate anche la moglie.

Statistiche esatte fanno difetto. I competenti calcolano che venti milioni di inglesi ricorrono al «Never-never» per illeggiadrire la propria esistenza, a mezzo miliardo di sterline si fa salire il totale delle somme versate quest'anno in pagamenti rateali. Un importo enorme che è destinato a diventare ancora più enorme l'anno venturo perchè la spinta che ha messo in moto la valanga del «boom» risale a pochi mesi fa: fu soltanto nel luglio scorso, infatti, che vennero abolite le restrizioni introdotte nel 1938 a disciplinare o, meglio, infrenare le vendite a rate e che tra l'altro escludevano da tale commercio i prodotti che costassero più di sessanta sterline. Ci sono categorie di produzione che navigano — a tutto vapore — solo perchè hanno issato la bandiera del «Never-never». I mobilieri confessano che il 70 per cento degli affari si effettua ora per tale tramite, il commercio degli apparecchi radio esibisce l'80 per cento, i fabbricanti della televisione sono pronti a giurare che tra un paio d'anni non ci sarà famiglia in Inghilterra sprovvista di questo modernissimo schermo comprato — s'intende — a rate. Anche il mercato automobilistico s'arrende ai tempi nuovi, con cospicuo profitto: le vendite salgono sotto l'impulso del «mai-mai» che da solo ne assorbe ora il 40 per cento. Si ha quasi l'impressione di un fenomeno che si imponga con l'illogica invadenza di una moda nuova, e che un po' alla volta pagare in contanti diventerà di cattivo gusto e sarà sintomo di mentalità antiquata e senile, press'a poco come offrire ad una bella signora invece della sigaretta una presa di tabacco da fiuto. Difficile spiegare, altrimenti, perchè tanta gente che ha un conticino in banca e che senza tremare, senza togliersi il pane di bocca potrebbe cedere alla tentazione di un nuovo aspirapolvere o frigorifero, preferisca acquistarlo a rate pagando, alla resa dei conti, parecchie sterline di più. E' gente che, in passato, a occhi chiusi avrebbe fatto l'acquisto pronta-cassa respingendo come umiliante un'offerta di facilitazioni di pagamento. Oggi non si sente affatto umiliata.

Perchè — e questa è forse la chiave del «boom» — la compera a rate ha perduto completamente quel che di proletario, dimesso, poverello, che la circondava in tempi recentissimi. Nel grande smistamento sociale succeduto alla guerra la tessera di proletario è stata spazzata via. Pagare il conto a pezzettini, un poco per volta, più non significa necessariamente avere il borsellino semivuoto, non implica uno stigma di classe. Andarsene in Svizzera in aereo con moglie e figli sborsando per l'andata-ritorno appena sei sterline e impegnandosi a pagare il resto in versamenti mensili non vuol dire per lo statale concedersi — come parrebbe — una distrazione superiore ai propri mezzi e fare un debito, bensì semplicemente battere la strada del progresso che le aviolinee spalancano nell'interesse proprio e dell'umanità volante.

Solida prosperità

Se l'indice del benessere di un paese è dato dalla misura in cui le masse possono acquistare al di là della sfera dello stretto necessario bisogna dire che l'Inghilterra non ha mai goduto tanta prosperità come oggi. E in realtà la vendita a rate, accrescendo enormemente la richiesta e il fabbisogno, dà fortissimo impulso alla produzione, fa andare a gonfie vele gli affari dei fabbricanti come dei commercianti e negozianti: il full-employlent è più full che mai. Il «Never-never», benefica rivoluzione, toccasana dell'economia, sarebbe una specie di uovo di Colombo? Fino ad un certo punto sì: a patto che l'uovo provenga da una gallina fiorente e bennata. Una solida struttura economica, abbondanza di capitale privato in cerca di investimento; abbondanza di masse che non solo desiderano, ma possono comperare a rate perchè ignorano il rischio della disoccupazione: questi, dicono gli economisti, i presupposti della marcia rivoluzionaria e benefica del «mai-mai», la quale conferma se ce ne fosse bisogno la saggezza del vecchio proverbio veneto secondo cui «soldi fa soldi e pidocchi fa pidocchi». E intervenendo a completare l'elogio della gallina britannica gli psicologi aggiungono un altro elemento supplementare: la fondamentale onestà e serietà, generalmente parlando, della razza che uccidono in germe nell'acquirente inglese sia un eventuale impulso truffaldino sia un impeto di spensierata leggerezza. La statistica informa che gli imbroglioni veri e propri sono pochi, appena l'1 per cento, e che esigua (5 per cento) è la quota dei contratti che si arenano per sopravvenuta inadempienza per l'incaglio dei versamenti rateali. Lo infortunio si riversa del resto sull'acquirente il quale, come è specificato a fior di paragrafi nelle norme contrattuali, è tenuto in tal caso a restituire lo articolo al venditore. Sono norme che tutti debbono controfirmare ma non tutti, pare, leggono con la dovuta attenzione come dimostrano i 30 mila casi andati a finire questo anno dinanzi alle preture civili.

Sono stati impercettibili le ombre nel quadro raggiante del «Never-never», e universale è la letizia. Sono contenti i venti milioni che acquistano il comfort d'un colpo solo e lo pagano un poco per volta, son soddisfatti i venditori che fanno affari d'oro, sono felici i fabbricanti che lavorano a spron battuto, e lietissima è la categoria che più di tutti guadagna senza fatica accumula pingui guadagni: le società che finanziano il mercato del «mai-mai» offrendo a caro prezzo una merce — il denaro — che è abbondante e costa poco. Il governo è troppo onesto (non siamo ancora in tempo di elezioni) per farsi bello del «boom» ma non nasconde la propria allegrezza.

CARLO TROTTER

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 30-12 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Africa» 3-1-55 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-12 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente. «Ambra» verso 30-12 da Trieste, Venezia, prima metà gennaio da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa orientale. «Tripolitania» 27-12 da Napoli, (Messina), per l'Africa orientale. «Duino» verso 26-12 da Nizza, Marsiglia, Sète, per Biserta, Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 6-1-55, da Genova per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 24-12 part. da P. Said per Brindisi. «Alga» 25-12 in arr. a L. Marquez. «Algida» 23-12 part. da Merca per P. Said. «Ambra» 22-12 arr. a Trieste. «Asia» 28-12 in arr. a Hongkong. «Astra» 22-12 part. da Douala per Accra. «Australia» 22-12 arr. a Genova. «Caboto» 15-12 arr. a Genova. «Carbonello» 23-12 in arr. a Marsiglia. «Diana» 19-12 arr. a Mombasa. «Duino» 23-12 arr. a Nizza. «Europa» 22-12 part. da Dar es Salaam per Beira. «Isonzo» 22-12 part. da Monrovia per Sassandra. «Neptunia» 23-12 part. da Colombo per Djakarta. «Oceania» 23-12 part. da Melbourne per Fremantle. «Onda» 7-12 arr. a Calcutta. «Perla» 26-12 in arr. a P. Said. «Portorose» 19-12 part. da Dakar per Casablanca. «Risano» 26-12 in arr. a Venezia. «Sistiana» 22-12 part. da Madras per Chittagong. «Spuma» 27-12 in arr. a Beira. «Timavo» 19-12 arr. a Bombay. «Toscana» 24-12 part. da Pireo per P. Said. «Tripolitania» 23-12 part. da Genova per Livorno. «Victoria» 22-12 arr. a Genova. «Vivaldi» 4-12 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 29-12 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Andrea Doria» 4-1-55 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 4-1-55 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Giulio Cesare» 12-1-55 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 5-1-55 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 12-1-55 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa Atlantica). «Vesuvio» 20-1-55 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 27-2-55 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. NB. Via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 23-12 arr. a Genova. «Conte Biancamano» 20-12 arr. a New York. «C. Colombo» 15-12 arr. a Genova. «Saturnia» 17-12 arr. a Genova. «Vulcania» 24-12 part. da Lisbona, Gibilterra. «Etna» 21-12 arr. a San Francisco. «Nereide» 22-12 part. da Puerto Cabello, Curacao. «Stromboli» 23-12 arr. a Venezia». «Tritone» 22-12 part. da Los Angeles, San Francisco. «Vesuvio» 24-12 arr. a Genova. «Marco Polo» 23-12 part. da Buenaventura, Punà. «A. Usodimare» 24-12 part. da Cristobal, Cartagena. «A. Vespucci» 22-12 arr. a Genova. «Augustus» 27-12 in part. da Buenos Aires, Montevideo. «Conte Grande» 24-12 arr. a Genova. «Giulio Cesare» 15-12 part. da Rio Janeiro, Barcellona. «Leme» 23-12 part. da Genova, Livorno. «P. Toscanelli» 19-12 part. da Recife, Las Palmas. «A. Zotti» in porto a Genova dal 26-2-53.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante. «Esperia» 26-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Grimani» 27-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Treviso» verso 29-12 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Berutti, Alessandria, Port Said (ev.), Lattachia, Iskenderun, Mersina, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Vicenza» verso 30-12 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Enotria», ore 8, 31-12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 2-1-55 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno (ev.), Napoli, Catania (ev.), Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Messapia», ore 8, 3-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 6-1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Chioggia» verso 6-1 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta (ev.), Paphos, Lattachia, Mersina (ev.), Iskenderun, Izmir (ev.).

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 26-12 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 27-12 da Brindisi per Venezia. «Barletta» 27-12 da Pireo per Istanbul. «Campidoglio» 27-12 da Rodi per Izmir. «Chioggia» 26-12 previsto a Istanbul. «Treviso» 27-12 previsto in arrivo a Trieste. «Messapia» 27-12 da Bari per Venezia. «Otranto» 27-12 atteso a Candia. «Loredan» 27-12 a Izmir. «Grimani» 26-12 a Genova. «Abbazia» 27-12 a Izmir. «Rovigo» 26-12 da M. di Carrara per Napoli. «Belluno» 28-12 atteso a Marsiglia. «Udine» 27-12 a Salonicco. «Vicenza» 27-12 a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» 30-12 da Trieste ,Venezia, per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam. «Maria Carla» 16-1 da Trieste, Venezia, per scali di linea Periplo Italico. «Celio» 7-1 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 20-12 arr. a Genova, atteso a Trieste 10-1-55. «Cagliari» a Trieste. «C. di Catania» 24-12 part. da Palermo per Napoli. «Marechiaro» a Venezia. «Maria Carla» 24-12 part. da Savona per Genova. «Celio» 24-12 part. da Genova per Livorno. «C. di Siracusa» 24-12 arr. a Napoli. «C. di Messina» 24-12 part. da Trieste per Venezia.

(«Giornalfoto»)

Per la «Giornata» di propaganda per la lotta contro i tumori, anche a Trieste si sono sistemati in alcune delle principali piazze cittadine i giganteschi salvadanai per la raccolta delle offerte

lo scrigno d'oro della salute

È la luce del sole, insieme al calore, che dà alle arance di Sicilia un eccezionale contenuto di vitamine. Nulla di meglio prima di affrontare una giornata di lavoro che attingere energie a una fonte così piacevole, una spremuta di arancia ogni mattina: corroborante deliziosa, bevanda naturale.

arance di Sicilia

Queste 30 Signore hanno avuto la gioia di vincere una BORLETTI

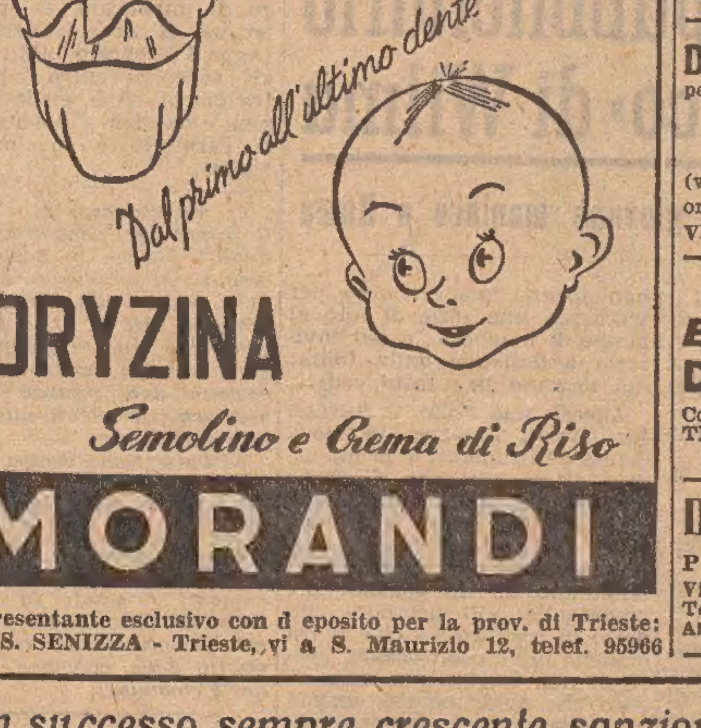
Comunichiamo i nomi delle trenta brave donne di casa sprovviste di macchina per cucire che, grazie alla generosa iniziativa della grande Fabbrica di Milano, hanno potuto dotarsi gratuitamente di una magnifica Borletti. L'estrazione del Concorso è avvenuta il 1° dicembre alla presenza del Notaio, del Delegato dell'Intendenza di Finanza e di varie personalità.

Ecco le trenta fortunate:

Maria Rubino Zanagni, via Vomero 4, Civitavecchia; Jone Castiglione Zorzi, via G. Mazzel 10, Cassano Magnago (Varese); Rina Ricci Carzino, via Provvidenza 3, Casale Monferrato (Alessandria); Fidelma Pantano Mattiolo, via Fossalta 67, Conselve (Padova); Virginia Maurizi, via Roma, Cave (Roma); Maria Teresa Ruotolo, viale Michelangelo 58, Napoli; Silvana Flaugnacco, via S. Stae 1894, Venezia; Lucia Pisano Stefanizzi, via Tuveri 134, Cagliari; Lide Taciccone Cesana, via E. Filiberto 30, Lecco Maggianico (Como); Clorinda Bellon, via Roggi 26, Bolzano; Rosa Delpedro Rigoni, Trasquera (Novara); Annunziata De Simone Sannino, via M. Tuttavilla 31, Torre Annunziata; Virginia Zordi, via Lughese 23, Imola (Bologna); Zelinda Pellacani, via Angelieri, Felonica Po (Mantova); Maria Tin Kerpan, via A. Pisano 26, Verona; Elda Perrini, via Macallè 14 A, Catania; Amalia Vadori, piazza 1 Maggio 32 B, Udine; Clara Arrigoni, via C. Giustini 12, Roma; Maria Guglielmo, via Spalto Gamondio 19, Alessandria; Franca Zuccarello, via Val d'Ossola 25, Roma; Italia Piraino, via M. Coduzzi 38, Bergamo; Margherita Rottigni, via S. Giovanni Bosco 6, Gandino (Bergamo); Rosa Boncompagni, Monterchi per Padonchia (Arezzo); Maria Betti, via S. Gaetano 6/9, Cornigliano (Genova); Rosa La Rocca, via Roma 73, Castellammare del Golfo (Trapani); Rita Adriani, Chiadino 7, Trieste; Giuseppina Martignoni, via Magenta 17, Varese; Silvia Satta, via T. Sarricchi 23, Siena; Maria Marciano, via dei Monti, S. Giuseppe (Reggio Calabria); Irma Giuliano, via Bellezza 14, Milano.

A queste felici spose e signorine che hanno oggi finalmente la invidiata possibilità di giovarsi delle infinite capacità di lavoro offerte dalla modernissima Borletti, la Soc. F.lli Borletti è lieta di presentare le sue più vive congratulazioni. Alle altre partecipanti al Concorso che non sono state prescelte dalla sorte, la Soc. Borletti desidera ricordare che i suoi sistemi di vendita — basati sulle più generose facilitazioni di pagamento — rendono accessibili le sue famose macchine per cucire anche alle famiglie che non desiderano accorgersi della spesa. La migliore macchina per cucire alle migliori condizioni: questo vi offre la Borletti, la Società che vanta 60 anni d'esperienza nella meccanica di alta precisione. Così perfetta e robusta è ogni macchina che esce da questa antica Fabbrica, così bene organizzato è il servizio di assistenza ai clienti, che essi possono usufruire di 25 anni di garanzia. Chiedete il bellissimo catalogo illustrato (gratuito) dei vari modelli Borletti al più vicino Concessionario! Egli sarà lieto di sottoporvi — senza impegno — tutti i dettagli delle speciali condizioni di pagamento di cui potrete approfittare.

MILANO Via Washington, 70 BORLETTI ...PUNTI PERFETTI...



ORYZINA
Semolino e Crema di Riso
MORANDI

Rappresentante esclusivo con deposito per la prov. di Trieste: Ditta S. SENIZZA - Trieste, via S. Maurizio 12, telef. 95966

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 16-20 — Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici (varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina interna TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4 GIOVEDI' ore 10-12

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 86506

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
PIAZZA della BORSA 10, tel. 24566

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18.20 - Festivi: 10.12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti, telefono n. 23419

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Ai Lloyds», tel. 86747

Un successo sempre crescente sanziona la superiorità delle macchine per cucire
BORLETTI

tipo Famiglia e tipo Zig-zag rotativa nel più grande assortimento di mobili a Trieste e alle migliori condizioni di pagamento
NEGOZIO BORLETTI
presso il Concessionario esclusivo TRIESTE VIA MAZZINI N. 16 — TEL. 23-477

SPOSI VISITATE LA
FABBRICA MOBILI PIANI
CERVIGNANO - (Udine) - Tel. 62
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE APERTA ANCHE ALLA DOMENICA
RISPARMIERETE il 20%
Vendita in 24 rate
ARREDAMENTI per Alberghi, Ville, Uffici e Bar - IMPIANTI FRIGORIFERI
CONSEGNA A DOMICILIO

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Cessato il pericolo sul Mare del Nord

Le dighe olandesi hanno resistito - Nessuna speranza per i naufraghi delle navi affondate - Alla bufera di vento subentra la neve

L'Aja, 24

La tempesta che ha infuriato sulle coste olandesi negli ultimi due giorni ha ormai perso molto della sua violenza.

Le dighe hanno resistito in generale, salvo in qualche punto ove, tuttavia, i danni non sono notevoli (così a Ridderkerk ed a Stellendam, in Zelanda, dove solamente qualche polder esterno è stato sommerso dalle acque). Fortunatamente non si segnalano vittime.

Sulla costa di Groninga e nelle isole settentrionali le dighe hanno sofferto ma hanno resistito bene. Le grandi dighe che proteggono i nuovi «polders» dello Zuiderzee sono state leggermente danneggiate, soprattutto nei punti che cedettero nel 13 e la riparazione dei quali è tuttora in corso.

L'isola di Texel è stata miracolosamente risparmiata essendosi la tempesta placata proprio quando la situazione diveniva critica. I servizi nazionali per la protezione delle dighe annunciano che il pericolo è ora praticamente cessato, che le linee di comunicazione sono state riattivate e che i danni sono di scarsa entità.

Anche le notizie provenienti dalle varie province del Belgio sono rassicuranti. Nelle Fiandre e ad Anversa, dove il pericolo appariva più grave ieri sera, quattro battaglioni di truppa erano pronti ad intervenire per recare soccorso. Sino a questo momento, tuttavia, il loro intervento non si è reso necessario.

In tutto il Belgio si segnalano danni materiali di scarsa entità per lo più a causa del crollo di camini e di pali elettrici provocato dalla violenza del vento.

Intanto proseguono le ricerche dei naufraghi del Mare del Nord. Il piloti di uno degli aerei della Marina olandese che aveva intrapreso le ricerche degli eventuali superstiti, hanno affermato di aver scorto a 80 km. a nord dell'isola di Oerschelling i relitti di alcune lance di salvataggio, molto probabilmente appartenute a qualcuna delle navi naufragate ma nessun segno di vita.

Si sono perdute peraltro le speranze di ritrovare vivi i naufraghi del piroscafo svedese «Petra». Il mercantile inglese «Iberian Coat» ha trasmesso inoltre un messaggio radio nel quale afferma di aver visti perire in mare, al largo delle isole Frisone, da quindici a venti uomini che avevano trovato scampo in una lancia di salvataggio che si era in seguito capovolta. «Si ritiene che essi fossero i superstiti dell'equipaggio del piroscafo danese «Gerda Toft» composto di trenta uomini, i quali avevano abbandonato la nave nelle prime ore di oggi.

Da Bonn si apprendono ulteriori particolari in merito al maltempo che ha imperversato la scorsa notte sulla Germania occidentale. Sulle alture della Foresta Nera il vento ha raggiunto talvolta — la scorsa notte — la velocità di 170 km. all'ora. La tempesta tende tuttavia a placarsi e a tramutarsi in raffiche di neve e di pioggia.

Sulle coste del Mare del Nord le dighe hanno resistito ed il pericolo, dopo la alta marea notturna, è praticamente cessato.

In complesso la tempesta, che ha flagellato la Germania per tre giorni, ha provocato la morte di 21 persone ed il ferimento di altre quaranta.

Parecchie località delle Alpi svizzere, tra cui il villaggio di Sempione sul passo omonimo sono rimaste isolate in seguito alla caduta di valanghe. Una valanga è caduta ieri sui binari della stazione ferroviaria di Zermatt, seppellendo due vagoni merci. Valanghe si sono prodotte numerose nel Cantone Vallese. La strada del Gran San Bernardo è bloccata sopra Orsieres, e così pure parecchie altre strade minori. Le tempeste di neve che infuriavano sulle Alpi svizzere da 48 ore, vanno diminuendo però di intensità.

Anche in Austria ieri il maltempo ha causato danni e ha disorganizzato i servizi ferroviari. I treni provenienti dalla Svizzera e dalla Germania hanno subito notevoli ritardi, per la rottura dei cavi elettrici che alimentano le ferrovie federali austriache per la caduta di alberi e pali sulle rotaie. La viabilità è ostacolata da abbondantissime nevicate che hanno ricoperto i sistemi montagnosi austriaci di una bianca coltre. La neve in certi punti misura alcuni metri. A Vienna la temperatura è rigidissima: le strade sono ricoperte di ghiaccio.

48 ore di nevicata nelle provincie dolomitiche

Bolzano, 24

Il personale del compartimento ANAS di Bolzano è riuscito, con i mezzi a disposizione a fronteggiare la nevicata durata due giorni. Le strade del compartimento (provincie di Bolzano, Trento e Belluno) di cui 400 km. sono a quota superiore ai mille metri, sono state percorse giorno e notte dagli spartineve per cui il traffico, anche sulle arterie dolomitiche, salvo qualche breve interruzione dovuta a cumuli di neve creati dalla tormenta, non ha subito soste. Dei 23 Passi di alta montagna solo quattro sono chiusi e cioè lo Stelvio, il Falzarego, il Giovo ed il Pordoi. Anche il Tonale, dove sono caduti due metri di neve, dopo una interruzione di 24 ore, stamane è stato riaperto.

Intanto la neve ha cessato di cadere ma il cielo è tuttora coperto.

Forti nevicate vengono segnalate anche nel gruppo del Brenta. A Trento, il cielo che era rimasto per tutta la mattinata piuttosto bigio, è andato man mano schiarendosi ed ora un sole primaverile, aiutato da un venticello sciroccale, rallegra la città.

Nella zona di Gocciadoro, alla periferia di Trento, viene segnalata la fioritura del bucaneve il che costituisce un fatto eccezionale poichè, come risaputo, questi fiori normalmente fioriscono nei mesi di febbraio e marzo.

I CONIUGI FIELD RIMANGONO IN UNGHERIA

DECISIONE SPONTANEA o imposta dai comunisti?

Budapest, 24

Un comunicato ufficiale del Governo ungherese annuncia che la coppia americana dei coniugi Noel e Herta Field ha deciso «di chiedere all'Ungheria asilo politico. La domanda è stata accolta». I Field erano stati per cinque anni detenuti in un carcere in Ungheria perchè accusati di spionaggio. I comunisti avevano poi annunciato la liberazione dei due «essendo emerso che le accuse mosse loro erano prefabbricate e insussistenti». Noel Field, che soffre di ulcera, era quindi entrato in una clinica di Budapest per curarsi prima di tornare, almeno così si supponeva, in patria. La moglie Herta lo aveva seguito nella stessa clinica. Là i due erano stati visitati dal Ministro americano a Budapest, Christian Ravndal.

Il Ministro americano a Budapest Ravndal, interpellato telefonicamente da Vienna da un giornalista della «United Press», ha dichiarato di avere appreso «dai giornalisti che mi hanno cercato per telefono» la richiesta di asilo avanzata dai Field. Ravndal ha precisato che dopo il suo primo incontro alla clinica, i Field (che in quella occasione non gli avevano chiesto il passaporto americano, ma solo libri e riviste «occidentali») non si incontrarono più personalmente con lui: Ravndal ha detto di non sapere lui stesso il nome della clinica in cui la coppia risiedeva. L'indirizzo cui egli spediva i giornali e i libri americani era solo un recapito postale. Per iscritto i Field gli accusarono più volte ricevuta dei plichi inviati dalla Legazione americana.

Un altro membro della famiglia Field, Hermann Field, anche egli imprigionato oltre cortina per cinque anni, era stato rilasciato dai comunisti polacchi il 25 ottobre scorso; e dopo aver sostato in un sanatorio per un breve periodo di cura era tornato in occidente. Hermann Field risiede ora in Svizzera. Hermann e la moglie trascorreranno il loro primo Natale riuniti dopo cinque anni di separazione. L'annuncio della decisione di Noel (fratello di Hermann) e della moglie Herta di restare oltre cortina non sembra averli turbati. La coppia dei Field «occidentali» (per distinguerla da Noel e Herta) rimane comunque sempre latitante e irraggiungibile per i giornalisti. Solo tramite amici fidati essi lasciano filtrare qualche notizia su di sé alla stampa. Si sa che vivono sotto altro nome e che le autorità di Polizia hanno ricevuto ordine di favorire il loro desiderio di non essere disturbati dagli assalti della stampa e dei forestieri.

Già da tempo si era manifestato a Washington il dubbio che i Field non intendessero far ritorno in Occidente.

I portavoce del Dipartimento di Stato hanno fatto notare che il Governo degli Stati Uniti non ha ricevuto alcuna notifica da Budapest e che pertanto il «caso» non è ancora ufficialmente aperto. In via privata, tuttavia, funzionari del Dipartimento hanno dichiarato che il Governo degli Stati Uniti studierà attentamente tutte le informazioni ufficiali e di altra natura che perverranno dalla capitale ungherese e decideranno poi la via da seguire.

Sottoscrivete

ai

Buoni del Tesoro Novennali 5%-1964

Ricchi premi

Elevato rendimento

UN NATALE ECCEZIONALMENTE PROSPERO PER L'EUROPA

LA VIGILIA FESTOSA di Londra Parigi e Vienna

Aumento delle vendite in Granbretagna - Sei milioni di bottiglie di spumante attendono di essere stappate nella capitale francese - La posta degli austriaci

Londra, 24

Un anno di indiscutibile prosperità per gli inglesi si sta concludendo con un eccezionale volume di vendite al dettaglio in occasione del Natale e della fine d'anno. Sembra che il livello di vendite raggiunto in questi giorni superi del 15 o del 20 per cento quello registratosi alla fine del 1953. Aboliti completamente tutti i controlli per la prima volta dopo la fine della guerra, i consumatori si sono trovati dinanzi ad una vastissima possibilità di scelta. Sembra che le preferenze siano andate specialmente ai televisori, alle lavatrici elettriche, ai dischi microsolco e inutile dirlo, ai vini ed ai liquori.

Il commercio dei tessili e dei pellami è rimasto invece piuttosto in ombra. Sicchè, a parte quegli articoli (guanti, fazzoletti, ecc.) tradizionalmente offerti in regalo per il Natale, è prevedibile che i negozianti potranno smerciare grandi quantitativi di articoli in occasione dei «saldi» previsti, come sempre, per il mese di gennaio.

Quest'anno molti inglesi trascorreranno le feste all'estero. Circa 20 mila turisti hanno attraversato la Manica recando con sè seicento automobili. Ma il traffico aereo è quello che risulta più intenso rispetto agli anni precedenti, registrando un aumento pari al 15 od al 20 per cento.

Parigi: I bene informati assicurano oggi che entro la mezzanotte qualcosa come sei milioni di turaccioli «salteranno» nelle case di Parigi, segnando l'inizio delle celebrazioni natalizie. Essi assicurano altresì che nella capitale sono stati allestiti un milione di alberi di Natale. Le ditte produttrici di «champagne» hanno ideato quest'anno una nuova attrazione per la loro vastissima clientela: una lotteria basata su un certo quantitativo di bottiglie numerate i cui acquirenti non solo vinceranno orologi d'oro e tagli per abiti ma potranno visitare gratuitamente la celebre e storica regione che dà il nome al più rinomato spumante del mondo.

Vienna: Di pari passo col miglioramento della situazione economica, sembra essere aumentato in Austria il piacere di inviare messaggi augurali in ogni direzione. Sino a giovedì sera erano state spedite da Vienna 4 milioni di cartoline natalizie (con un aumento del 30 per cento in confronto allo scorso anno), 13 milioni di lettere (con un aumento del 20 per cento), ed un milione di pacchi (con un aumento del 10 per cento). In alcune città di provincia l'aumento delle spedizioni postali ha raggiunto una proporzione fino al 50 per cento.

Ancora più intenso è stato il movimento postale della vigilia. Nel solo ufficio della stazione viennese dell'Ovest 1600 impiegati hanno smistato nella notte da giovedì a venerdì 762 mila lettere e cartoline. Il personale che lavora ininterrottamente da 24 ore dichiara di non poterne più. Mancano ancora le cifre della posta centrale e di altri uffici.

Gerusalemme: Più di duemila fedeli (turisti o arabi cristiani) hanno varcato oggi la Porta Mandelbaum, per recarsi dal settore israeliano a quello arabo di Gerusalemme onde partecipare alle cerimonie natalizie in programma per questa sera a Betlemme.

Fra i turisti c'erano anche l'attrice del cinema italiano Silvana Pampanini e la cantante negra Josephine Baker.

Mentre in tutto il mondo sono state già accese le luci sui presepi e sugli alberi di Natale, in Spagna l'Azione cattolica ha invitato i cittadini ad abbandonare l'abitudine «anti-spagnola» di innalzare alberi di Natale nelle proprie case.

A proposito della storia di un premio mondiale

Il signor Gino Alemagna della ditta Alemagna, ha inviato al nostro Direttore la seguente lettera che, per obiettiva imparzialità, pubblichiamo integralmente:

«Ella ha pubblicato con grande rilievo tipografico sul n. 2524, 15 dicembre 1954, del giornale da Lei diretto, una inserzione pubblicitaria della Motta S.p.A. intitolata «Storia di un premio mondiale». La «Storia» si riferisce apertamente all'avvenuto conferimento alla «Alemagna» da parte della O.R.E.N. del Gran Premio mondiale per la alta qualità della nostra produzione e per la nostra superiore attrezzatura tecnica, e ne dà versione inesatta e tendenziosa, atta a screditare la nostra ditta.

Ho già provveduto alla tutela della mia ditta avanti alle Autorità Giudiziarie e La prego di pubblicare la presente lettera a norma dell'art. 8 Legge 8 Febbraio 1948 n. 47, su «Il Piccolo» entro i prossimi tre giorni, sulla medesima pagina e dandole il dovuto rilievo di caratteri e di impaginazione».

Ci sia concesso di esprimere il parere che, contrariamente a quanto ritiene la Società Alemagna, il richiamo all'art. 8 della Legge sulla stampa dell'8 febbraio 1948 N. 47, è del tutto infondato ed insostenibile, in particolare in quanto la pubblicazione non portava nessuno specifico riferimento alla spettabile «Alemagna».

Nell'inserzione veniva fatta la cronistoria dei rapporti intercorsi fra la O.R.E.N., organizzatrice del gran premio mondiale, e la ditta «Motta», mediante la riproduzione in facsimile di documenti originali in possesso della «Motta». Tutto ciò senza voler assolutamente entrare nel merito della polemica, che per noi è conclusa.

«Suicidio» pubblicitario di un «amico» di Wilma

Le esuberanze di un giovane maniaco a Roma

Roma, 24

Deciso a conquistare ad ogni costo la notorietà, al fine di aprirsi la via alla carriera cinematografica, un personaggio già noto alle cronache per le sue non proprio equilibrate stramberie, e precisamente il giovane Gabriele Silvano, di 30 anni, ha tentato questa mattina di uccidersi recidendosi le vene, nell'interno della Basilica di San Pietro.

Il Silvano, come si ricorderà, fu uno di quei sedicenti testimoni che tanto tempo fecero perdere al dott. Sepe nel corso della complessa istruttoria Montesi. Egli, infatti, asserì di aver conosciuto Wilma ad Ostia in circostanze che poi risultarono infondate.

«Rodolfo Valentino», lo definirono a suo tempo le cronache di alcuni rotocalchi, che raccolsero le sue rocambolesche fantasie in merito alla morte della povera Wilma Montesi. Ma, nonostante quella pubblicità, il Silvano rimase un «Valentino» mancato. E ora ha ritenuto opportuno di commettere il più assurdo ed insano gesto di un essere umano: tentare il suicidio.

E' difficile comprendere se anche con questo gesto il Silvano abbia solo inteso fare del chiasso intorno alla sua persona o abbia agito nell'intento effettivo di lanciare una clamorosa protesta postuma contro i cinematografari che, a suo dire, gli avrebbero fatto dei gravi torti. Sta di fatto che prima di recarsi nella Basilica di San Pietro per tagliarsi le vene ha preannunciato con lettere ai giornali il suo folle proposito. Sperava, forse, Silvano, che stamattina i cronisti di tutti i giornali sarebbero stati a S. Pietro, per andargli incontro non appena fosse arrivato, per scattargli una serie di foto al lampo di magnesio, o per invitarlo a desistere dalla follia; ma nessuno si è fatto vedere.

Ancora una volta il Silvano ha dovuto provare un'amara delusione. Superati i primi attimi di smarrimento, Gabriele Silvano ha voluto fare anche un tentativo: prima di tagliarsi le vene è entrato in un bar, ha acquistato un gettone ed ha telefonato ad un giornale del pomeriggio: «Vi ricordo — ha detto in sostanza — che io fra qualche minuto mi uccido; spero di non morire, ma sono sicuro che qualcuno del cinema mi noterà per il clamore pubblicitario che seguirà al mio suicidio».

Quindi si è recato nella Basilica e si è reciso le vene dei polsi. Subito soccorso, è stato accompagnato all'ospedale, dove è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Due miliardi di danni nella sciagura di Idlewild

Roma, 24

In merito alla sciagura aerea verificatasi a New York il 18 u. s. si apprende che l'apparecchio era assicurato al «Lloyd's» di Londra per un milione e trecentomila dollari e l'equipaggio per circa 100 milioni. L'assicurazione collettiva dei passeggeri si ritiene superi i 150 milioni. Tenendo presente un minimo di carico merci e un risarcimento dei danni dipendenti dalla distruzione del molo incendiato, si può calcolare approssimativamente che l'entità dei danni si aggira sui 2 miliardi di lire.

Un morto e un ferito in una rissa a Nicastro

Nicastro, 24

Con un morto e un ferito si è conclusa una rissa avvenuta in località «Bella» tra tali Pasquale Chirico di 33 anni, e Federico Pulice di 25, da una parte, e i fratelli Nicola e Tommaso Pepace, rispettivamente di 28 e 23 anni, dall'altra.

Nel corso della rissa, i cui motivi non sono stati ancora accertati, il Chirico e il Pulice si scagliavano armati di coltello contro i loro avversari, colpendoli entrambi più volte. Soccorsi da alcuni contadini i due feriti venivano trasportati all'ospedale di Nicastro, ove il Nicola Pepace giungeva cadavere, mentre il fratello veniva ricoverato in gravissime condizioni.

I due accoltellatori, datisi alla latitanza, vengono ora attivamente ricercati, mentre sono in corso indagini per accertare i motivi che hanno portato al sanguinoso episodio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (aeronautica) comunica le seguenti previsioni del tempo sull'Italia, valevoli per 24 ore: sulle regioni dell'Italia centro-settentrionale, cielo in prevalenza sereno. Sulle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna, si avranno annuvolamenti irregolari localmente intensi con piogge isolate sulla Puglia. Su dette regioni il tempo tornerà bello a cominciare dal pomeriggio. Qualche nevicata sull'arco alpino orientale. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari Ligure e Canale di Sicilia grossi. Tirreno, Jonio e Adriatico agitati.

Temperature minime e massime: Bolzano 5, 7.3; Trento 2, 8.4; Torino 5.6, 13; Milano 5.3, 10.9; Venezia meno 0.5, 11.2; Genova 8, 13.6; Bologna 5.4, 13; Pisa 13, 15; Firenze 7, 14; Perugia 5.4, 11.2; Ancona 8.5, 12.2; Roma 5.1, 15.6.

UN LIBRO FAMOSO
UN GRANDE REGISTA
6 INTERPRETI D'ECCEZIONE
PER UN FILM INDIMENTICABILE
"L'ORO DI NAPOLI"

PROSSIMAMENTE IN VENDITA IN TUTTA ITALIA

Il nuovo
frigorifero
Zoppas
da 140 litri
tecnicamente perfetto
l'apparecchio che non deve assolutamente
mancare nella cucina moderna

SOC. IN NOME COLL. F. ZOPPAS & FIGLI - CONEGLIANO - TEL. 51.24

GIORNALE SPORT

LA GIORNATA NATALIZIA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

SPIRITO CONCILIATIVO DELLE NOVE PARTITE

Equilibrio sui campi di Genova, Napoli, Novara, Ferrara - La formazione degli alab.. dati: in condizioni non perfette Ganzer

La giornata natalizia del campionato di calcio potrebbe essere realmente tale nel senso che, sussistendo un reale divario di classe fra le contendenti di quasi tutte le partite, il gioco dovrebbe svolgersi senza la consueta «lagna delle durezze». Un sostanziale equilibrio di valori lo troviamo soltanto nelle partite di Napoli, Bologna e Torino ma, tolta la prima, tali gare non hanno notevole peso per la classifica.

Il maggior interesse della giornata è concentrato su Napoli, dove i calciatori partenopei tenteranno, in danno dell'Inter, di sfatare l'amara leggenda della... non utilità del fattore campo. E' infatti dal secondo turno che gli azzurri di Monzeglio non hanno più vinto al Vomero, limitando le proprie soddisfazioni al solo pareggio con la Fiorentina. Tanto il Napoli quanto l'Inter scenderanno domani in campo in formazioni rimaneggiate: i milanesi lasceranno fuori squadra gli insoddisfacenti Bonifaci e Passarin, facendo strada all'esordio stagionale di Savioni all'estrema, con lo spostamento di Skoglund a interno sinistro, mentre il posto del francese sarà assunto dal rientrante Mazza. Il Napoli invece, in assenza di Jeppson, Castelli e di Vinyei, varerà un trio centrale nuovo di zecca con il «ritorno» di Amadei alla guida della prima linea e l'inserimento ai posti di mezz'ala dell'ex bresciano Posio e di Beltrandi, arrivato a Napoli da poco, proveniente da Udine... via Roma.

Pur ospitando una Lazio in ripresa, il Milan non dovrebbe avere difficoltà a vincere la sua partita; per la prima volta lo squadrone rossonero sarà quest'anno incompleto; gli mancherà infatti Maldini, squalificato, mentre il suo naturale sostituto, l'ex nazionale Omero Tognon, non potrà neppur lui scendere in campo, a causa di un'indisposizione: la maglia numero cinque sarà pertanto affidata a Pedroni. La Lazio, dando per scontata la propria sconfitta a San Siro, procederà invece ad un esperimento, facendo esordire gli anziani Bergamo e Alzani, coppia di laterali.

In formazione immutata, la Juventus dovrebbe superare fruttuosamente la trasferta di Ferrara. E pure la Roma non dovrebbe trovare difficoltà nel superare, all'Olimpico, gli alabardati della Triestina. La squadra, che parte con il direttissimo della notte in vagone letto, si vale del rientro di Sababtella ma lamenta le assenze di Belloni, Curti, Secchi nonchè le condizioni non perfette di Ganzer. Quale riserva parte il giovane catanese Campodalorto. In condizioni normali, gli alabardati poco avrebbero avuto da sperare da questa trasferta; è una partita questa, in cui la Triestina nulla ha da perdere.

Al contrario delle altre «grandi», la Fiorentina non ha alla vigilia in saccoccia i due punti della vittoria. la sua trasferta di Genova destando timori non soltanto nei suoi tifosi. Per fortuna i gigliati ricupereranno in questa occasione il loro centravanti Virgili, con sensibili benefici per il buon funzionamento di tutta la squadra, mentre rimarrà assente ancora per una quindicina di giorni il terzino Cervato; il Genoa, in formazione immutata, confida per questa partita che il suo fromboliere Mike non faccia cilecca, come in occasione dell'immeritata sconfitta di Torino con la Juventus.

Adottando il medesimo schieramento che ha pareggiato a Trieste, il Bologna riceve la visita dell'Atalanta con fondate speranze di vittoria; speranze basate sulla migliore condizione fisica dei calciatori petroniani rispetto a quelli atalantini che, nel corso della settimana, hanno dovuto affrontare un lungo — e infruttuoso — viaggio in Sicilia, per il ricupero della partita con il Catania.

Pur priva di Magli e Szoke (la sfortuna continua a perseguitarla) l'Udinese ha fondati motivi per pensare alla vittoria sulla sua prossima visitatrice, la Pro Patria. I bustocchi sono infatti nelle zone basse della classifica. La squadra friulana, malgrado le «riserve», è invece in grado di far saltare qualunque dispositivo di difesa, anche il catenaccio che con ogni probabilità i «tigrotti» adotteranno domani al Polisportivo Moretti.

Un attacco nuovo di zecca schiererà la Sampdoria nella partita di Novara: esordirà infatti nelle sue file l'argentino Umberto Rosa, nel ruolo d'interno destro, mentre la guida della prima linea sarà assunta per l'occasione dal rientrante Tortul; in sostituzione di Conti, il posto di ala destra sarà invece assunto da Testa. Nel Novara... gioia per il ricupero di Arce, l'unico attaccante azzurro, dopo la partenza di Piola, in grado di organizzare il gioco e di segnare dei gol. Privo del terzino Boniardi (ma la notizia non è ancora «ufficiale») il Catania si accinge ad affrontare sul campo di via Filadelfia i granata del Torino: i quali saranno al gran completo e confidano pertanto di ripetere le recenti grandi imprese che li hanno portati ben in alto nella graduatoria dei valori.

LA NOSTRA SCHEDINA

Bologna - Atalanta	1
Genoa - Fiorentina	1 X 2
Milan - Lazio	1
Napoli - Inter	1 X
Novara - Sampdoria	1
Roma - Triestina	1
Spal - Juventus	X 2
Torino - Catania	1
Udinese - Pro Patria	1
Brescia - Modena	X 1
Verona - Padova	X 2 1
Carbosarda - Bari	1 X
Siracusa - Livorno	2
Pavia - Marzotto	1 X
Empoli - Piombino	1

BILANCIO CONSUNTIVO DELLA STAGIONE

IL NUOTO ITALIANO in netto progresso

Fa eccezione la specialità del fondo

La Federazione Italiana Nuoto dirama a chiusura della stagione 1954 un primo bilancio della sua attività che comprende le classifiche dei Trofei FIN, le liste dei migliori tempi maschili e femminili raggiunti nel corso della stagione 1954 ed un elenco degli atleti che passano di categoria nell'anno 1955.

Nei diversi Trofei, in testa alla lista del Trofeo Barbacci 1954, figura l'Unione Sportiva Triestina, seguita dall'Edera di Trieste, dalla Rari Nantes di Milano, Rari Nantes Napoli, Società Sportiva Lazio di Roma, S. C. Genova Nuovo, Veneziana Nuoto, Rari Nantes Trento, C. S. Fiat Torino, Rari Nantes Torino per un totale di 114 società, l'ultima delle quali è la Seveso di Salerno.

Il Trofeo Cangiullo che classifica 12 società è capeggiato dal Bolzano Nuoto, ha alle spalle i Canottieri Milano, Bentegodi di Verona, Lazio di Roma, Rari Nantes Florentia e si conclude con il Gruppo Sportivo Lancia Torino classificato dodicesimo.

La Rari Nantes Florentia capeggia invece il Trofeo del Giocatore per società di Pallanuoto e qui la squadra fiorentina è seguita dalla Canottieri Napoli e Rari Nantes Napoli, Rari Nantes Camogli, Lazio e A. S. Roma, per chiudersi con il CUS di Napoli al diciottesimo posto.

Il Trofeo Corbari che riunisce il punteggio dei tre precedenti Trofei, vede al comando la Società Sportiva Lazio che precede, Rari Nantes Florentia, U. S. Triestina alla pari con Rari Nantes Napoli, Bolzano Nuoto e si chiude con la Mameli di Voltri, classificata al 24.o posto.

In fatto di migliori tempi si hanno le seguenti classifiche:

Settore maschile - M. 100 s.l.: Romani Angelo 58'9"; Buonocore Alfonso 59'8" alla pari con Pedersoli Carlo.

M. 200s. l.: Romani Angelo 2'09"6; Dennerlein F. 2'17"; Paliaga Gianni 2'19"1.

M. 400 s. l.: Romani Angelo 4'40"4; Dennerlein F. 4'56"3; Paliaga Gianni 5'06"1.

M. 1500 s. l.: Paliaga Gianni 20'34"; Quercioli Silvano 20'35"7; Galletti Paolo 21'25"1.

M. 100 dorso: Massaria Egidio 1'07"2; Lombardi Giauco 1'11"5; Joppolo Vincenzo 1'13"5.

M. 200 rana: Lazzari Roberto 2'44"8; Grilz Giorgio 2'48"1; Gasparini Vito 2'52"2.

M. 100 farfalla: Lorenzini Vincenzo 1'12"; Grilz Giorgio 1'12"5; Gasparotto Pierluigi 1'16"5.

M. 200 farfalla: Grilz Giorgio 2'41"1; Lorenzelli Vincenzo 2'49"2; Lazzari Roberto 2'52"4.

Settore femminile - M. 400 s. l.: Nardi Maria Livia 5'40"4.

M. 100 dorso: Manazzon Carla 1'22"1.

M. 200 rana: Solari Nucci 3'05"7.

M. 50 farfalla: Solari Nucci 38"8.

M. 100 farfalla: Solari Nucci 1'26"2.

Alla lista dei migliori tempi fa seguito quella dei migliori punteggi nei tuffi.

Gli atleti che passano di categoria dal 1.o gennaio prima del limite di età per avere vinto un titolo di campione nazionale in una gara individuale, sono i seguenti:

Settore maschile: Schiavina Carlo da *junior* a *senior;* Lazzari Roberto id.; Negri Claudio, id.; Perondini Giorgio id.; Galletti Paolo id.; Marilli Roberto da *allievo* a *junior.*

Settore femminile: Visona Isabella da *junior* a *senior;* Baracchini Giuseppina id.; Salvi Alessandra id.; Morena Silvana id.; Visciani Marcella id.; Di Rosa Ermanna da *allieva* a *junior.*

Nel campo dei tuffi i passaggi sono i seguenti:

Settore maschile: Ferrara Vittorio da *junior* a *senior;* Guerrieri Cesare da *junior* a *senior;* Paiella Fabio da *allievo* a *junior.*

Settore femminile: Manzi Pia da *allieva* a *junior.*

Le tabelle dei tempi migliori rilevano un netto progresso del nuoto italiano. Tutti i risultati sono migliori di quelli dello scorso anno tanto nel settore maschile quanto in quello femminile fatta eccezione del m. 1500 per il settore maschile.

Domani in via Flavia

Biavati e Quaresima con la squadra di Belluno

Domani, gli sportivi triestini avranno agio di vedere, sul campo di via Flavia, un'interessante partita, valevole per il campionato di IV Serie: ospite del S. Giovanni è infatti di scena nella nostra città uno squadrone della categoria, il Belluno, che annovera tra gli altri forti atleti anche due nomi famosi: il centravanti Quaresima, che già fu dell'Inter e del Vicenza, e l'ala destra Biavati, intramontabile campione del mondo, che oggi ancora strabilia per la freschezza e la positività del suo gioco «vecchio stampo». La gara verrà giocata sul campo di via Flavia, con inizio alle ore 14.30.

TENTATIVO DI PRIMATO D'UN FRANCESE

UN ALIANTE IN VOLO tutto il giorno di Natale

Il record attuale è di 57 ore

Parigi, 24

Vi son diversi modi di festeggiare la notte di Natale, ma quello scelto dal parigino Bertrand Dauvin non manca certo di originalità. Dauvin ha ventun'anni ed è recordman del mondo di volo a vela, record che egli ha stabilito recentemente rimanendo in aria per 57 ore e dieci minuti. Ora stamane, alle otto, il Dauvin è salito sul proprio «planeur» per tentare di battere il proprio record, cioè per restare in aria per almeno sessanta ore. Poco prima di salire a bordo, all'aeroporto di St. Remy, egli ha dichiarato: «Da mesi attendevo il mistral. Ora è arrivato e non mi faccio scappare la occasione». Il record precedente lo aveva battuto in compagnia di un suo amico, Henri Couston e l'impresa fu molto difficile a causa della tempesta. Sarà capace ora Bertrand Dauvin di restare per due giorni e mezzo solo sul proprio apparecchio, vincendo la stanchezza, il sonno, la fame e gli elementi che in dicembre non son proprio favorevoli a tali imprese?

Anche se non riuscisse comunque il suo modo di festeggiare il Natale è curioso. Mentre tutti a Parigi festeggeranno questa festa egli, il meccanico di Montmartre, se ne starà nel cielo a spiare la direzione del mistral e il comportamento delle nubi.

In viaggio dall'Australia

Visintin ritorna per incontrare Loi

La Spezia, 24

Bruno Visintin viaggia sulla nave «Arcadia»: ha intrapreso il suo viaggio di ritorno dall'Australia ed ha scritto a Vinicio Cantini, uno dei suoi più cari amici spezzini, per comunicargli che il suo arrivo alla Spezia è previsto per il 31 dicembre vale a dire per la fine dell'anno, che il pugilatore festeggerà con la sua famiglia. La lettera proviene da Perth un porto dell'Australia e reca, fra l'altro, il saluto a tutti gli sportivi spezzini.

In vista del suo ritorno in Italia, Visintin spera di poter sostenere un nuovo incontro con il campione italiano ed europeo della categoria Duilio Loi, al quale il pugile monfalconese ha già lanciato la sfida. Tutto sta a vedere se la Federazione accetterà di far salire sul ring nuovamente i due pugili e se i due titoli potranno essere posti in palio contemporaneamente, il che, al momento sembrerebbe escluso, almeno in attesa del prossimo incontro per il titolo europeo che Loi dovrà sostenere — verso la fine di febbraio — con il francese Ferrer.

Nella sua lettera Visintin scrive che in quest'ultimo mese di permanenza in terra australiana, egli è rimasto inattivo causa la mancanza di avversari, poichè neppure il campione spagnolo Argote — il quale aveva sostenuto con lui due combattimenti — ha voluto riaverlo per avversario.

In Australia, il pugile spezzino ha combattuto esattamente sei incontri, conseguendo cinque vittorie e subendo una sconfitta ad opera del campione spagnolo, che aveva battuto in precedenza.

LA TRIESTINA ATTESA NELLA CAPITALE

Una Roma di grande formato e la giornata popolare all'Olimpico

I giallorossi nel "ritiro„ di Frascati agli ordini di Carver La scelta fra Ghiggia e Boscolo - Prezzi d'ingresso minimi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

Come è tradizione da alcune settimane, la Roma trascorrerà la vigilia dell'incontro con la Triestina a Villa Flora, in quel di Frascati. Nella tranquillità e serenità della cittadina dei Castelli, famosa in tutto il mondo per i suoi vini, Carver e i calciatori trascorreranno la festività di Natale, senza per questo trascurare la preparazione.

Dopo l'allenamento, allo Stadio Torino, di ieri l'altro (esercizi ginnici, giri di campo e palleggi), i giallorossi sono rientrati a Roma anche stamattina per ripetere il lavoro sullo stesso terreno, e non è improbabile che ritornino anche domattina. Il rientro a Roma è previsto per le prime ore di domenica pomeriggio, subito dopo il pranzo. Tutto ciò sta a dimostrare che i tecnici romanisti, pur non nascondendo la loro fiducia in una piena e brillante affermazione, valutano al loro giusto valore i triestini, i quali proprio contro le «grandi» (e la Roma può essere considerata tale) hanno saputo disputare le loro migliori e più positive partite. Anche se, alle alabarde, l'aria di Roma — da qualche anno a questa parte — non è stata proprio delle più propizie.

Nel «ritiro» di Frascati, Carver e il dott. Carpi hanno portato quattordici giocatori: i portieri Moro e Albani, i terzini Stucchi ed Eliani, i mediani Bortoletto, Cardarelli e Giuliano, il quintetto attaccante schierato a Firenze, Ghiggia, Cavazzutti, Pandolfini, Venturi e Nyers, e inoltre Celio e Boscolo.

Per il portiere non ci sono dubbi, così come per le due linee arretrate. L'unica incognita è rappresentata da chi mettere all'ala: se Ghiggia o Boscolo. Il primo lamenta disturbi e denuncia una condizione fisica non certo delle migliori, al pari di Celio: logico quindi che i tecnici si orientino verso il giuliano, l'ex granata Boscolo, che dopo lunga assenza dalle gare anela di rientrare in squadra. Per Celio tutto rinviato di otto giorni: e contro l'Udinese si vorrebbe ripresentare la linea titolare.

Anche fra gli sportivi viva è l'attesa per risalutare i loro beniamini dopo la bella impresa di Firenze: la decisione di Sacerdoti di praticare prezzi popolarissimi (dalle 800 lire per la tribuna di Monte Mario alle 100 dei posti in piedi) è tale da incoraggiare appassionati e sportivi ad affollare l'Olimpico, anche perchè la Triestina, qui a Roma, gode di moltissime simpatie.

G. O.

Domani a Trieste

CALCIO

San Giovanni - Belluno, Campionato di IV Serie, campo di via Flavia, ore 14.30.

Crda - Fortitudo, Campionato di Promozione, campo Ponziana, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Fari Trieste, Campionato di serie C femminile, palestra della Ginnastica, ore 11.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 13.30. Maratona di Natale, lire 300 mila, metri 2800. Una corsa Totip.

Un acquisto della Roma

Josè De Carli astro brasiliano

Roma, 24

Josè Henrique De Carli, così si chiama la «bomba» dell'A.S. Roma, una «bomba» a scoppio ritardato ma che avrà certamente una larga eco se quanto di bene si dice di De Carli debba avere pratica dimostrazione sui campi di giuoco italiani.

A San Paulo lo chiamano Zè Henrique, così, familiarmente, perchè con i suoi venti anni e con quella sua timida aria da bravo figlio di mamma aveva facile presa sul sentimento e sull'affetto di quanti lo conobbero.

Chi finora lo ha visto all'opera non sa come esprimersi sul suo valore, tanto sono naturali la sua azione, il suo passaggio, la sua realizzazione. Non è un ercole e nemmeno un pigmeo, ma dell'atleta ha tutto, scatto, velocità, elevazione, prontezza di riflessi. Un giocatore completo dunque, una «bomba» che Caiero Perrella ha voluto tenere in serbo per tutti e farne gradito dono ai dirigenti della sua società per il nuovo anno.

De Carli ha oggi 21 anni. E' campione brasiliano e nell'ultimo torneo mondiale ha fatto parte della nazionale del suo paese che si è brillantemente classificata al secondo posto, dietro gli imbattibili americani.

Anche in questa occasione, come nella sua squadra —, il Pinheiros di San Paulo — Zè Henrique ha avuto modo di farsi notare ed applaudire in una riunione che aveva per protagonisti i migliori giuocatori del mondo.

Ambientamento, differenza di stile e di classe, sono tutti fattori che potrebbero giuocare, almeno per i primi tempi, un brutto tiro sia al giuocatore stesso sia a quanti sperano in lui. Tuttavia, visto all'opera il soggetto, ciò non ci sembra possibile: «Zè» non potrà mancare all'attesa.

Per ora non fa che studiare ed allenarsi, un impegno — il suo — quanto mai elogiabile e logico, data la sua impazienza di ritornare ad essere «lui» dopo una parentesi di circa due mesi di forzata inattività.

Anche in Italia i rugbysti argentini

Roma, 24

La Federazione italiana di rugby e i dirigenti dell'Asociacion Deportiva France di Buenos Aires si sono accordati per una «tournée» in Italia del «quindici» argentino nel prossimo febbraio. La squadra di rugby argentina effettuerà infatti in gennaio una serie di incontri in Europa e precisamente: a Lisbona, Madrid, Biarritz e Barcellona.

In seguito all'accordo raggiunto, la compagine argentina sosterrà anche altri due incontri in Italia: uno a Milano il 3 febbraio 1955, l'altro in una località che la Federazione italiana di rugby si riserva di designare. Mentre nella partita di Milano gli argentini saranno opposti ad una selezione milanese, nell'altra giocheranno contro la nazionale italiana. Nella squadra argentina, che partecipa al campionato della massima divisione, militano tre giocatori nazionali: Cristiansen, Martinez e Guidi.

Un valoroso industriale

Un omaggio delle maestranze a Domenico Agusta

Milano, 24

Negli stabilimenti della M.V. di Cascina Costa le maestranze e i piloti della marca lombarda hanno offerto stamane una targa al titolare della ditta Domenico Agusta. L'iniziativa ha voluto essere un riconoscimento alle brillanti realizzazioni raggiunte dal noto industriale nel campo motociclistico che hanno permesso ai piloti italiani di cogliere all'estero significative vittorie: prima fra tutte la conquista del titolo mondiale.

DOMANI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

La maratonina di Natale

Il convegno natalizio di trotto all'ippodromo di Montebello si svolgerà domani, seconda Festa, con inizio alle ore 13.30. Corsa principale sarà la tradizionale Maratonina di Natale sulla distanza dei 2800 metri. La gara, che è stata inclusa nel Totip, avrà il seguente campo di partenti: Lepantino, Questa Rosa a m. 2800; Ippomagna, Filipepi a m. 2820; Mottarone, Marengo, Edison, Mariolo a m. 2840; Fiordaliso a m. 2880. A Fiordaliso, la cui condizione di forma è sempre ad un alto livello, spetterà il compito più difficile, quello di rendere sino a ottanta metri, ad avversari che sono di classe nettamente inferiore a lui, ma vantano un certa «specializzazione» sulla distanza. Agli starts intermedi si trovano i cavalli che potranno contrastare la marcia del trottatore di Alfredo Baldi: a m. 2820 Ippomagna, un trottatore che viene definito fondista di grandi mezzi e a m. 2840 Edison; cavallo che arriva sempre in «crescendo». Fiordaliso potrebbe precedere questi due che abbiamo nominato e che rappresentano la selezione «tecnica».

Il programma sarà completato da competizioni riservate alle altre categorie. I puledri apriranno la serie delle corse con una gara a due nastri sulla distanza del miglio. Più consistente si annuncia il Premio di Natale per 3 e 4 anni, con il seguente campo: Giovanna, Oliba, Walmala da Salmour, Quintino, Guagliona, Cadirosso a m. 2060; Tiberina, Violetta Mammola, Barabba, Berghetto a m. 2080; Opel, Nicone a m. 2100.

I nostri favoriti. *Premio delle Candeline:* Galanthus, Codiverno, Podarce. *Premio dei Regali:* Ringo, Sista, Dumbea. *Premio delle Strenne:* Tilde Prà, Gatta Piave, Adamantina. *Premio del Bengala:* Ardita da Melotta, Baviera, Daverio. *Premio di Natale:* Opel, Quintino, Oliba. *Maratonina di Natale:* Fiordaliso, Edison, Ippomagna. *Premio dei Doni:* Baronessa Alba, Attaccato, Rebello.

ABBONAMENTI 1955

	Italia			Estero		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali . .	6.250	3.250	1.700	10.000	5.200	2.700
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo-Sera»	7.285	3.775	1.970	11.600	6.000	3.100
«PICCOLO-SERA» Sei numeri settimanali . . .	6.250	3.250	1.700	10.000	5.200	2.700

NORME PER GLI ABBONATI

Gli abbonamenti si ricevono nei nostri uffici di Trieste in via S. Pellico n. 8.

L'importo degli abbonamenti fatti per posta deve essere inviato alla Amministrazione in via S. Pellico n. 8 - Trieste.

Il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello di servirsi del Conto Corrente Postale. Il nostro reca il n. 11/5398. Per le rinnovazioni occorre unire la fascetta con la quale viene spedito il giornale.

AI NUOVI ABBONATI ANNUALI PER IL 1955 «IL PICCOLO» O IL «PICCOLO SERA» SARANNO INVIATI GRATUITAMENTE PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE 1954.

Turpin torna sul ring

Londra, 24

Randolph Turpin, che non è più salito sul ring dal giorno della fulminea sconfitta ad opera di Tiberio Mitri, a Roma, riprenderà l'attività agonistica il 19 febbraio prossimo. Egli si batterà con un mediomassimo del quale non è però ancora noto il nome.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Una Deliziosa Coca-Cola

Nei periodi di serena festività e di liete ricorrenze, una Coca-Cola sarà sempre ed ovunque la benvenuta. Viva, frizzante, deliziosa, è la bibita ideale da offrire ad amici e familiari in festa. Essi apprezzeranno il suo incomparabile sapore, il suo sano ristoro oggi, domani e sempre.

6 bottiglie in cestino al prezzo conveniente di L. 270 più depositi

Auguri di un lieto Natale ed un prospero 1955

SOCIETÀ IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE - TRIESTE, VIA DEI GIACINTI 32 - 34, TRIESTE
IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

50-ENNE indipendente brava cucinare offresi stabile a coniugi anziani o persona sola. Cass. 23798 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

INGHILTERRA i migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente. Isobel Jay, Hove (Inghilterra). 6341 B

C Richieste d'impiego L. 10

CASSIERA giovane, pratica, referenze offresi con cauzione. Indirizzo UPI. 50679 C

GIOVANE patente II grado offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo UPI. 71082 C

GIOVANE 35-enne serio onesto conoscenza lingue dattilografo offresi qualunque lavoro magazzini uffici o posto fiducia disposto versare cauzione. Cass. 23798 C. UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2. Radioriparatore. 71084 CC

FOTOGRAFO prenotatevi fotografie all'albero e tutte le festività in famiglia. Esecuzioni garantite. Prezzo onestissimo, pagamento posticipato. Foto Zippo, Zovenzoni 1, tel. 44751. 50687 CC

GUANTI modello eseguisco a misura, qualunque tessuto. Sannicolò 2, secondo. 71091 CC

IMPERMEABILI, ogni tipo, qualità, convenientissimo. Valdirivo 11. Produzione specializzata. Rivolture, modificazioni. 49615 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova ricco assortimento giornali. Negozio, tel. 41297. 50686 CC

PERMANENTI tiepide originali francesi complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 71010 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese, tiepide 1000, americane 1500. Il Salone Marisa preleva e accompagna le gentili Clienti con la propria automobile senza aumento sulla tariffa. Prenotazioni telefono 31589, viale III Armata 5. 71100 CC

STUFE, focolai ripara in giornata officina Crispi 41, tel. 95480. 50685 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. COMPLETAMENTO quadri giovanotti signorine lancio editoriale 40.000 mensili. Aquila, Milano 7. 50672 D

FABBRICA milanese vernici cerca agente e rappresentante province Trieste, Gorizia, Udine. Scrivere Casella 306 B. SPI, Milano. 6638 D

FALEGNAME coniugato senza figli con possibilità scambio alloggio buone referenze cercasi per custodia circolo nautico. Cassetta 23800 D. UPI.

ISTITUTO Montana Zugerberg (Svizzera) assume infermiera diplomata ottima conoscenza tedesco e governante casa buona conoscenza almeno due lingue. Non presentarsi. Scrivere precisando generalità, stato civile, attività svolta, titoli professionali dott. Moser, via Francesco Sprovieri 17, Roma. 6635 D

MANDOLINISTI dilettanti anche senza istrumento telefonare 31118 negozio Venier. 0050492 D

OTTIMO guadagno otterrete lavorando vostro domicilio. Scrivere Corsanego, passo Palestro 2-15, Genova. 6630 D

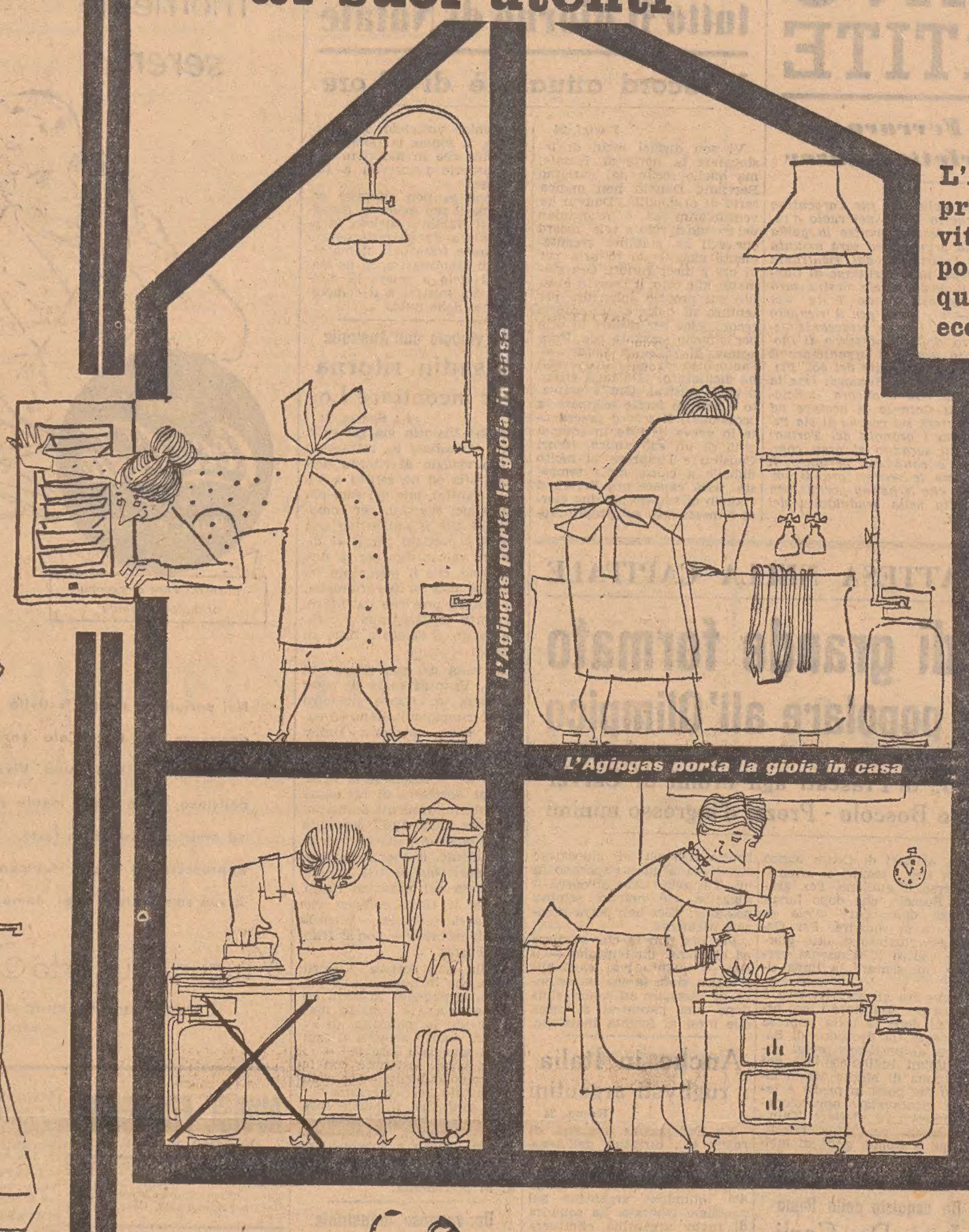
(Continua in 8.a pagina)

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI» il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli

cento milioni dell' Agipgas ai suoi utenti

il gas liquido del sottosuolo italiano

— *Ho già raccolto cinque tagliandi per il grande Concorso Agipgas.*
— *Cinque? Ma io ne ho molti di più. La fortuna, cara mia, va aiutata e io questa volta voglio proprio vincere uno dei primi premi. Da quando ho cominciato a raccogliere i tagliandi « mi sento » già proprietaria di un'Alfa Romeo « Giulietta ».*
— *Io mi accontenterei anche di un pacco degli eccellenti* **prodotti Trim.**



L'Agipgas oltre ad essere prezioso collaboratore della vita domestica, offre la possibilità di vincere qualcuno dei 2.000 premi eccezionali messi in palio

DUEMILA PREMI

50 auto Alfa Romeo "Giulietta" di serie
100 motorscooters Lambretta 125 LD
100 radioricevitori a 5 valvole
100 cucine ad Agipgas
100 stufe ad Agipgas
1550 pacchi di saponi Trim
o, a scelta, fornelli Agipgas

Agipgas *utilità e fortuna a braccetto*

50 alfa romeo "giulietta" di serie sono i primi 50 premi

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6505 D
RICAMATRICE macchina propria cercasi disposta dividere utile con altra merce negozio. Cass. 13878 D, UPI

E Rich. camere e pens. L. 25

MATRIMONIALE comodo cucina cercano giovani coniugi occupati possibilmente presso sola, 10.000. Cass. 23807 E. UPI.
SIGNORA cerca stanzetta in cambio alcune ore lavori domestici. Cass. 23797 E. UPI.
STANZA massimo secondo piano cerca signore serio. Cass. 23817 E. UPI.
STANZA massimo secondo piano cerca signore serio. Cass. 23817 E. UPI.

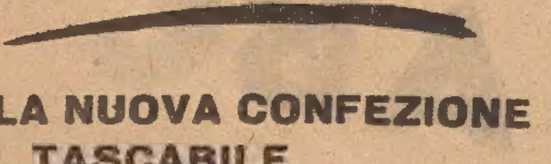
F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA affittasi due letti. Gatteri 10-IV, porta 7. 71030 F
CAMERA due letti affittasi. Strada Guardiella 54, primo, sinistra. 50659 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi. Via Negrelli 2, porta 4. 50682 F
CAMERA mobiliata affittasi una o due persone. Via S. Marco 13, Della Santa. 50681 F
CAMERINO affittasi. S. Eufemia 2-II, Francia. 71095 F
STANZA grande mobiliata uso ufficio ingresso scale. Telefon. 23608. 71104 F
STANZE tre affittansi ambulatorio, studio, ufficio. Offerte Cassetta 23799 F. UPI.
STANZE una due uso ufficio affittansi. Venti Settembre 17. II. 71085 F
ROMA distinta familiare pensione 1600 giornaliere, compreso pasti, centrale. Via Principessa Clotilde 7, telefono 360-810. 6586 F
STUDIO-letto elegante affitta professionista in signorile appartamento viale Miramare. Tutti comforts. Cass. 23801 F. UPI.

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
A. IMPARERETE ballare ultimissime novità. Scuola da ballo Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 71098 G
BALLARE ultimissime novita imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

ANTINEVRALGICO
ALFA
Bertelli



IL CONTRODOLORE
LA NUOVA CONFEZIONE TASCABILE

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GREMBIULE nero smarrito tratto via del Toro-Ospedale. Telefonare 91-133. 71105 H
OCCHIALI vista busta rossa smarriti Obelisco. Tel. 36945, mancia. 71079 H
OMBRELLO senza manico smarrito. Pregasi telefonare 32292. Mancia. 71088 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto in villa affittasi prontamente. Telefonare lunedì 38458. 71049 I
APPARTAMENTO centralissimo vuoto di cinque stanze e accessori sito fra Tribunale e Posta centrale, II piano, affittasi subito uso ufficio, ambulatorio e abitazione. Rivolgersi Tor S. Piero 38-I, p. 5. 50675 I
APPARTAMENTO signorile paraggi Stazione Centrale, quattro stanze, stanzetta, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi lire 38.000 mensili. Cassetta 23804 I. UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO uno o due camere servizi cercasi specificare condizioni scrivere. Cass. 23814 L, UPI.
MAGAZZINO capace una vettura cercasi. Tel. 90428. 71109 L
OPICINA cerco appartamento 3-4 vani, servizi. Offerte dettagliate Cass. 23769 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. PELLICCE persiano, ratmosqué, zampe persiano, bellissimi modelli, svendonsi per cessazione attività. Ancora pochi giorni. Pellicceria Diana, via Muratti 1. 2316 M
A.A.A.A.A. SUPERWARM stufe a fuoco continuo adatte per appartamenti, sale di riunione, negozi, bar e trattorie, consumo minimo, presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, vendita rateale. 116 M
A.A. ANCHE a rate, stufe Jaguar, scaldabagni Godesia, Werk, cucine Sirio, sanitari, fornelli. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. CUCINE «Stice» legna miste gas, fornelli, tubi, gomiti smaltati, cappe vetro. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 71000 M
A. COPERTE imbottite lana due quasi nuove vendonsi occasione. Via Duca Aosta 4, piano III, sinistra, porta 15. 50645 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
ANCHE a rate, cucine Sirio, stufe, sanitari, piastrelle, scaldabagni, cucine per alberghi, trattorie. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 30 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
CUCCIOLO Barbone pura razza vendesi. Telefonare 36543. 71087 M
CUCINE economiche Zoppas, stufe a gasolio Quacker e Federal, stufe germaniche a fuoco continuo, stufe a gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni, robinetterie; articoli casalinghi, presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543, anche a rate. 71053 M
LEICA nuova III F Summitar 1/2 vendesi occasione Trento 16, IV destra. 71086 M
MACCHINA per cucire Singer rientrante e mobiletto occasione, vendonsi con garanzia, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 71056 M
MACCHINA maglieria efficiente vendesi causa partenza settantamila trattabili. Indirizzo UPI. 71080 M
MACCHINA maglieria Dubied 8x70 occasione vendesi, prezzo da convenirsi. Telefonare 40518. 74097 M
MACCHINA Singer sarto seminuova, altra calzolaio a braccio, famiglia 10.000 in poi, rientranti, mobiletti lussuosi, riparazioni massima garanzia. Telefono 96925. 50678 M
MACCHINA Singer rientrante, altra nuova mobiletto ricamo automatico 40.000 garanzia. Crispi 17, terzo, sinistra. 71103 M
MACCHINA Singer 20.000, nuova mobiletto ricamo automatico 40 mila garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 71102 M
MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus n. 2. 19 M
MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili, tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telef 23477. 2097 M
MACCHINE Singer diversi tipi 6000 in poi. Lussuose nuove 36 mila. Facilitazioni. Ritiransi usate. Maiolica 13-III. 50694 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 50684 M
META' prezzo potrete effettuare svariatissimi acquisti: presso ATEC, Goldoni 1, Vendita conto autorità giudiziaria, terzi. 58 M
OCCASIONISSIMA pelliccia, soprabito, vestiti donna taglia normale vendesi S. Michele 20 pianoterra ore 9-13 domenica. 71083 M
PELLICCE persiano, castorino, specialità schiene rat, altre pregiate, comuni, giacche, pelliccette, guarnizioni, riparazioni. Prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16. 50140 M
PELLICCIA ratmosqué dorsi nuova ampia occasione vendesi. Telefono 24507. 70995 M
PELLICCIA ratmosqué altre pregiate comuni, prezzo concorrenza. Riparazioni, Ginnastica 21. 50689 M
PORCELLANE Carlsbad vasi vetri pizzi antichi vendonsi. Rivolgersi portineria Via Ugo Polonio 3, dalle 18 in poi. 50693 M
RADIO Geloso sei valvole, sei gamme. Bianchi, viale Miramare 27. 71093 M
RADIO d'occasione, garantite, ai prezzi più bassi. Corridoni 2. Radioriparatore. 71084 M
RADIO Magnadyne 12.000, piccola Philips, televisori 21-17 pollici 150.000, lampadari moderni 2200. Facilitazioni. Via Roma 17, pt. 71102 M
RADIOGRAMMOFONO Marconi perfetto 4 onde occasione vendesi. Tel. 32937. 50665 M

Auguri
Auguri
Auguri

RICORDATEVI AGLI AMICI E ALLA CLIENTELA CON I NOSTRI AVVISI D'AUGURIO!

UPI
Trieste
via S. Pellico N. 4
Telefono 94044

RIPARAZIONI radio, televisori di tutti tipi e marche. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 71081 M
STOLA ermellino 95x16 vendesi. Telefonare 25-009. 50680 M
TAPPETI persiani occasione unica liquidazione totale di una partita. Mazzini 5, Eskenazi. 71102 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20. tel. 38008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti: svariatissimi. prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 68 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38900.
LIBRI svariatissimi occasione ricercansi. Off. Cass. 23812 N. UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: matrimoniali da 120.000 in poi, cucine, tinelli, camere da pranzo, divaniletto, poltroneletto e mobili singoli, prezzi modici. Negozio via Udine 28, Mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 6 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN
A. «ALABARDA», assortimento mobili, pezzi singoli, sediame, materassi, lettini, carrozzine, ricordatevi sempre, prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 70992 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri diverse misure tre quattro porte, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, lettistipo, poltroneletto 15 mila, brande valigia 5000, reti metalliche 5000, reti Extra Regina, suste imbottite, divaniletto 12.000, attaccapanni 8000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000, matrimoniali 88.000, cucine 85.000, assortimento modelli americani extra, tinelli, materassi Permaflex. Tarabochia 6. 71015 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
A. MATRIMONIALE 85.000 fino 300.000, cucine 70.000 in poi, tinelli 32.000, mobile combinato grande lussuoso 56.000. Armadi. Mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 71094 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
GRANDE svendita matrimoniali cucine, tinelli, prezzi di grande occasione. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 70948 NN
MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Torricelli 6, falegnameria. 71099 NN
MATRIMONIALI lussuose lavorazione accurata prezzo economico vendonsi. Via S. Zenone 15 A (San Giacomo). 71076 NN
PIANINO germanico nuovissimo vendesi, rara occasione. Carducci 32, secondo. 8 NN

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI, piazzisti, produttori, propagandisti, concessionari cerchiamo ovunque per vendere il famoso prodotto mondiale che rende tenere come il filetto le carni più dure. AGMAR, via Magenta 45, Roma. 6620 P
AGENTI introdotti famiglie cerchiamo ovunque vendita tessuti uomo donna. Rate lunghissime. Campionari gratis. Fratelli Cappellini, Prato. 6578 P
ANTICA rinomata fabbrica prodotto alimentare fornitrice ospedali istituti comunità, cerca stimato introdotto rappresentante, ottimo trattamento. Dettagliare. Offerte Cass. 23758 P UPI.
FABBRICA macchine crema caffè La Dorio cerca rappresentante provvisto automezzo, per zona Trieste. Officina via Musoni 11, Udine, tel. 3984. 6598 P
PRODOTTO estero cerca concessionario provvisto automezzo, serio. Referenze. Scrivere Casella 33 Alessandria. 6639 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. AZIENDA ramo autoveicoli, ottimo reddito facilmente dimostrabile, cedesi, causa altri impegni, a persona competente disponente dodici milioni. Indirizzare offerte referenziate presso Cassetta 23809 Q. UPI.
A.A.A. RUMI classiche bicilindriche. Sconti invernali, rateazioni eccezionali. Assortimento ricambi moto, servizio carburatori Dellorto, officina specializzata. Motoleggere d'occasione. Molino Vapore 6. 71107 Q
A. NASSETTI ciclomotore 48 economico, confortevole. Ricambi ruttori, bobine, avvolgimenti, volani Nassetti, Molino vapore 6. 71107 Q
BALILLA furgoncino tre marce efficiente vendesi occasione. Madonnina 6. 50669 Q
BICICLETTE da 8000; ciclomotori 52.000; assortimento moto. Rateazioni. Marcon, Pietà 3. 71106 Q
CAMIONCINO 1100 ELR, centine tendone, quintali 10, ottime, vendonsi. Telefonare 28722. 2603 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 71092 Q
MOTOCARRO L Zicco «Jap» 500 valvole in testa. Strada del Friuli 51. 71078 Q
MOTORE Lancia Trerò revisionato a nuovo occasione vendesi. Telefonare 96168. 50609 Q
OCCASIONE Lambretta D, ottimo stato vendesi. D'Annunzio 74-II, dalle 12-14. 71097 Q
500 C 1952 vendesi. Telefonare 33640 mattinata. 123 Q
TOPOLINO A vendesi. Autorimessa Lampo, via della Valle n. 6. 50690 Q
VESPA 125, Vespa 150, Vespa 150 gran sport. Informazioni e prenotazioni agenzia Via S. Francesco 46, tel. 28940. 50676 Q
1100/103 nuova grigio chiaro ricca d'accessori, vendesi, escluso mediatori. Tel. 45239. 50677 Q
1900, 1400, 1100 E, 1100 B, 508 G, 1100 ELR camioncino usati vendonsi ratealmente presso Fiat, Filiale di Trieste, via Marconi 6, tel. 28722. 2603 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ALIMENTARI centro spese minime causa età straoccasione vendesi. Ind. UPI. 50691 R
FALEGNAMERIA meccanica artigiana, vasta, centrica cedesi. Indirizzo UPI. 71089 R
FONDERIA, officina meccanica bene avviata darei in consegna causa malattia. Cass. 23805 R, UPI.
GERENZA negozio, buona posizione, attività lucrosa, cauzionando cedesi. Offerte Cass. 23792 R U. P. I.
NEGOZIO via Borsa cedesi. Cassetta 23815 R. UPI.
PRESTITO 2 milioni interesse 10 percento garantito ipoteca I grado, cercasi. Cass. 13883 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. «AGEP» Torrebianca 8, 31030. Appartamenti 2 stanze soggiorno, vani accessori, poggioli mezzogiorno, ascensore consegna luglio vende condizioni saldo contanti 1.000.000. 71108 S
APPARTAMENTI condom. vendonsi via Locchi consegna maggio. Prenotazioni Soc. Erus, via Giulia 39, telef. 96-105. 50683 S

T Villeggiature L. 50

CORTINA, pediatra ospita in villa bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 35414. 50610 T

U Matrimoniali L. 60

PENSIONATO stato 57-enne sposerebbe vedova nubile, moralità, condizioni adeguate. Fermo posta porto d'armi 110213 Trieste. 71596 U
28-ENNE conoscerebbe maestra, impiegata massimo 25-enne moralità presenza, scopo matrimonio. Inanonimi. Cass. 23806 U. UPI.

V Diversi L. 50

STUDIO professionale dà assistenza tributaria-commerciale, contabilità sistema abbonamento piccole medie aziende, ricupero crediti senza percentuale. Cass. 23813 V, UPI.

La televisione per tutti
TELEVISORI
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI da 17 e 21 pollici
GALATIC da 17 pollici
IRRADIO da 17 e 21 pollici a schermo panoramico
VENDITA RATEALE
Primo acconto e rate mensili secondo il vostro piacere
ASSISTENZA TECNICA E ANTENNA GRATUITE

Ditta Ruggero Rossoni
CORSO GARIBALDI 8 CORSO GARIBALDI 8